OSSERVATORIO
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO
IN PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Numero 9
Dicembre 2020
a cura di Valerio Vanelli
IRES Emilia-Romagna

IRES Emilia-Romagna

Presidente: Giuliano Guietti.

Autore: questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto delle Camere del Lavoro di Cesena e di Forlì, in particolare, da Valerio Vanelli.

Responsabili Appendice statistica: Federica Benni.

INDICE

L'OSSERVATORIO: QUADRO DI RIFERIMENTO E PRIMA SINTESI DEI RISULTATI 5
CAPITOLO 1 - IL QUADRO DEMOGRAFICO 7
1.1 - PREMESSA: LA RILEVANZA DELLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE 7
1.2 - POPOLAZIONE RESIDENTE E TENDENZE DEMOGRAFICHE 7
1.3 - STRUTTURA ANAGRAFICA, INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE E DENATALITÀ 8
1.4 - POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA 11
1.5 – IL BILANCIO DEMOGRAFICO: SALDI NATURALI E SALDI MIGRATORI, PER ITALIANI E STRANIERI 12
1.6 – IN SINTESI 13
CAPITOLO 2 - DINAMICHE ECONOMICHE 15
2.2 – DINAMICHE ECONOMICHE NELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 16
2.4 - ESPORTAZIONI 20
2.5 - DEMOGRAFIA DI IMPRESA 21
2.5 – IN SINTESI 22
CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO E LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE 24
3.1 - PREMESSA 24
3.2 - ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO SECONDO I DATI ISTAT 24
3.3 - L'IMPATTO DELLA PANDEMIA: UN PRIMO AGGIORNAMENTO CON I DATI SILER 28
3.4 – LE RETRIBUZIONI 33
3.5 – IN SINTESI 33
CAPITOLO 4 - L'AMBIENTE E IL TERRITORIO 35
APPENDICE STATISTICA 36

L'Osservatorio: quadro di riferimento e prima sintesi dei risultati

Il nono Osservatorio sull'economia e il lavoro della provincia di Forlì-Cesena viene pubblicato in un momento di particolare crisi e difficoltà, una situazione probabilmente senza precedenti, sia per la straordinarietà e l'imprevedibilità della causa, sia per estensione e rapidità dell'aggravamento. Infatti, ormai nessun paese al mondo può considerarsi salvo dalla pandemia da Covid-19.

Si tratta, come noto, di una situazione purtroppo ancora in essere, dagli sviluppi non facilmente prevedibili e i cui impatti saranno davvero consistenti su qualsiasi aspetto della vita delle persone, dalla salute, all'economia e all'occupazione, dal tempo libero ai consumi, dallo sport al turismo e alla mobilità.

Partendo da questo quadro, incerto e di straordinaria difficoltà, l'Osservatorio vuole offrire un quadro il più possibile aggiornato sulle diverse dimensioni socio-economiche, facendo come solito riferimento a una pluralità di fonti dati, da quelle Istat per gli aspetti demografici, a quelle Inps, Siler, Istat per lo studio del mercato del lavoro e delle dinamiche occupazionali, e via dicendo.

Naturalmente, poiché l'emergenza sanitaria e la pandemia sono ancora in essere, i dati non possono che risultare per certi versi già superati, non in grado di fotografare quanto in questa fase sarebbe necessario, ossia il "qui e ora". Tuttavia, premesso che una raccolta organica di dati non può per sua stessa natura fornire una fotografia all'oggi, si vuole anche precisare l'utilità dell'Osservatorio e dei dati e delle analisi in esso contenuti in una fase, incerta e in rapido mutamento come quella attuale. È evidente infatti che la pandemia, le fasi di lockdown e le varie misure restrittive stanno avendo e avranno impatti davvero significativi sull'economia, l'occupazione e il sistema produttivo, anche a livello locale; è pertanto fondamentale, per studiare tali effetti, avere una fotografia il più possibile a grana fine anche della situazione di partenza, del quadro a fine 2019.

Il particolare snodo storico che l'Italia, i suoi territori, così come gli altri paesi del mondo, stanno vivendo dall'inizio della primavera 2020 rende cruciale una disamina accurata e dettagliata delle dinamiche economiche, occupazionali, socio-demografiche.

Nondimeno, è altamente prevedibile – e i dati parziali sinora disponibili presentati nei prossimi capitoli lo dimostrano – che la pandemia abbia prodotto e stia producendo impatti piuttosto diversificati sui diversi strati della società, che finiranno con il rendere ancora più saliente il divario tra le diverse fasce e categorie della popolazione, per tipo di lavoro, per forme contrattuali, per età, per genere, cittadinanza, ecc. Siccome poi tali rischi non sono distribuiti in maniera uniforme sul territorio nazionale, la dimensione provinciale e regionale, da sempre scelta dall'Osservatorio, costituisce sicuramente un ritaglio cruciale per l'analisi della attuale situazione e dei cambiamenti e degli impatti poc'anzi richiamati.

Ciò che emerge dalla lettura della notevole mole di dati, di diversa fonte e presentati per intero in appendice al presente rapporto, è innanzitutto l'impatto davvero assai significativo della pandemia da Covid-19 e il conseguente lockdown.

Da un punto di vista demografico, si osserva nei mesi corrispondenti alla cosiddetta prima ondata (marzo-giugno 2020) un incremento dei decessi rispetto a quelli abitualmente registrati negli anni precedenti del 23,2% a livello provinciale, attribuibile direttamente o indirettamente alla pandemia da Covid-19, con picchi assai superiori per le città capoluogo e altre importanti realtà comunali.

L'analisi guarda anche alle dinamiche socio-demografiche di medio periodo. Al riguardo, si evidenzia che la popolazione residente nella provincia sul lungo termine aumenta, ma, come anche a livello regionale, lo fa con ritmi meno marcati di quelli degli anni passati, per effetto di un rallentamento dei flussi migratori stranieri, con i cittadini stranieri residenti che aumentano di numero principalmente per i saldi naturali, essenzialmente per le nascite (mentre per gli italiani il saldo naturale è altamente negativo, compensato da flussi migratori, in particolare da altre regioni, che si mantengono consistenti, a confermare la notevole attrattività del territorio provinciale e regionale, grazie soprattutto a un mercato del lavoro e un tessuto economico-sociale dinamico).

Sicuramente la denatalità costituisce un fenomeno da tenere al centro dell'attenzione, nonostante sia parzialmente mitigato dalle nascite di bambini stranieri, che nel 2019 hanno costituito il 23% – dunque quasi un quarto – delle nascite registrate nella provincia di Forlì-Cesena. Un altro fenomeno di rilievo, in questa provincia come nel resto della regione, è l'invecchiamento della popolazione (cap. 1).

Dal punto di vista delle tendenze economiche, nel 2019 – dunque a monte dell'emergenza sanitaria – si evidenziava già un rallentamento, principalmente per effetto della frenata dell'economia mondiale, con il valore aggiunto, la produzione industriale, le esportazioni, le vendite del commercio che, se aumentano, lo fanno in misura decisamente più contenuta rispetto agli anni precedenti.

Le previsioni segnalano per il 2020 una significativa flessione del valore aggiunto e della crescita sia per la provincia di Forlì-Cesena che per l'Emilia-Romagna e l'Italia nel suo insieme (cap. 2). Nel 2019 si è registrato un'ulteriore contrazione, in accelerazione rispetto all'anno precedente, del tessuto imprenditoriale provinciale, a scapito soprattutto delle società di persone, delle ditte individuali e delle imprese artigiane (cap. 2).

La pandemia mostra poi le sue pervicaci ricadute sul mercato del lavoro provinciale, che se fino al 2019 appariva dinamico e per vari aspetti – ad esempio dal punto di vista dell'occupazione e in particolare di quella femminile – in crescita (con una flessione degli inattivi e un aumento degli occupati, in particolare donne), con la primavera 2020 subisce una significativa battuta d'arresto, allo stato attuale ancora parzialmente celata dal blocco dei licenziamenti e dal ricorso alla Cassa integrazione, che, come si illustrerà nel cap. 3, è aumentato in maniera del tutto straordinaria e superiore a quanto mai registrato in questo territorio, in particolare quella ordinaria, specificamente nel settore industriale e poi anche quella in deroga, in particolar modo nei servizi.

Nella primavera del 2020 si assiste a una drastica riduzione delle attivazioni di rapporti di lavoro, in prima battuta nell'industria e poi nel terziario (cap. 3). Tutti dati che danno conto dell'eccezionalità della fase che si sta vivendo e dell'incertezza e delle sfide che dovranno essere affrontate nel prossimo futuro.

L'Osservatorio non trascura poi la situazione del territorio e in particolare il consumo di suolo e, strettamente legato, il rischio idrogeologico (cap. 4).

CAPITOLO 1 - IL QUADRO DEMOGRAFICO

1.1 - Premessa: la rilevanza delle dinamiche demografiche

Si ritiene opportuno iniziare il presente rapporto partendo dai dati di natura demografica perché, già da diversi anni, nella provincia di Forlì-Cesena e nel resto dell'Emilia-Romagna più che in altri territori, si stanno registrando dinamiche – innanzitutto l'invecchiamento della popolazione e la denatalità – in grado di modificare la struttura della popolazione, con rilevanti conseguenze sul sistema di welfare, sul mercato del lavoro e, più in generale, sulla sostenibilità del sistema socio-economico. A queste tendenze di medio/lungo periodo si aggiunge quest'anno l'impatto della pandemia Covid-19, di cui nel presente capitolo si cercherà di dare conto, con i dati al momento disponibili.

1.2 - Popolazione residente e tendenze demografiche

Al 1° gennaio 2020, ultimo aggiornamento dei dati resi disponibili da Istat e Regione Emilia-Romagna, **la popolazione residente nella provincia di Forlì-Cesena ammonta a 395.117 abitanti.**

Dopo la diminuzione registrata fra il 2012 e il 2018 (oltre 2.880 abitanti in meno, pari a un decremento dello 0,7%) e il minimo incremento del 2019 (+0,02%), nel 2020 si assiste a un altrettanto contenuto nuovo decremento: 413 abitanti in meno (–0,10%).

Non va comunque dimenticato che nel medio periodo, sia a livello provinciale che regionale, la popolazione residente si è sensibilmente espansa: **fra il 2008 e il 2020**, per la provincia di Forlì-Cesena si registra un **incremento del 3,2%** e per l'Emilia-Romagna del 4,6% (tab. 1.1).

Tab. 1.1 - Variazione percentuale della popolazione residente per i periodi 2020-2019, 2020-2014 e 2020-2008, per la provincia di Forlì-Cesena (e relativi distretti e zone altimetriche), Emilia-Romagna e Italia (dati al 1° gennaio di ciascun anno)

	Variazione % 2020-2019	Variazione % 2020-2014	Variazione % 2020-2008
Provincia di Forlì-Cesena	–0,10	–0,45	+3,15
di cui: distretto Cesena – Valle del Savio	–0,27	–0,71	+1,34
distretto Forlì	–0,12	–1,02	+1,69
distretto Rubicone	+0,14	+1,04	+8,73
di cui: montagna	-1,24	–5,29	–6,34
collina	-0,19	–2,61	–1,07
pianura	-0,04	+0,16	+4,40
Emilia-Romagna	+0,06	+0,5	+4,6
Italia[a]	–0,20	–0,9	–1,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna, tranne [a], tratto da Istat (http//:demo.istat.it).

A livello sub-provinciale, sul breve periodo, le differenze fra distretti sono assai contenute, seppur si possa notare una maggiore dinamicità del distretto del Rubicone. Le tendenze risultano più evidenti se si considerano gli ultimi sei anni – con il distretto forlivese che mostra una diminuzione della popolazione residente di oltre l'1% e quello del Rubicone che segna un +1% – e, soprattutto, se si prende in esame il periodo 2008-2020, con il distretto del Rubicone che presenta un incremento superiore all'8,7% e gli altri due distretti che a loro volta, sì, crescono, ma neanche del 2% (tab. 1.1).

Se si considera la zona altimetrica, si conferma la tendenza allo spopolamento dell'area della **montagna**, che negli ultimi dodici anni ha perso il 6,3% della popolazione residente, mentre quest'ultima è aumentata del 4,4% nell'area della pianura (che comprende i tre comuni capo-distretto, oltre all'area della costa e altri comuni di rilievo, come ad esempio Bertinoro). Pressoché stabile, infine, l'area collinare (che vede, come comuni più popolosi, Meldola, Castrocaro Terme, Mercato Saraceno e Predappio).

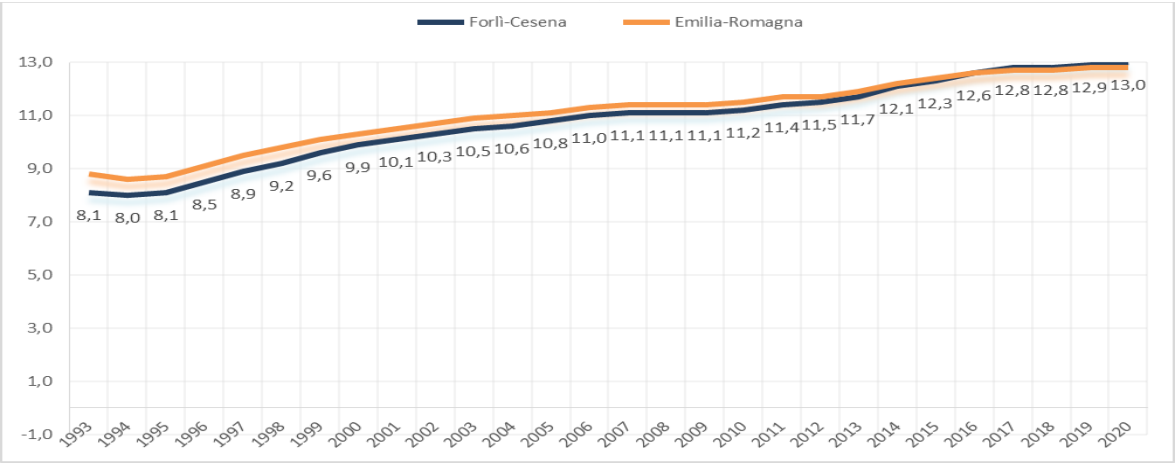
1.3 - Struttura anagrafica, invecchiamento della popolazione e denatalità

Al 1° gennaio 2020 nella provincia di Forlì-Cesena i residenti di almeno 75 anni costituiscono il 13,0% del totale, valore appena superiore a quello della regione Emilia-Romagna (12,8%). Si deve notare che fino al 2015 era il dato regionale a essere più alto di quello provinciale. La popolazione in età lavorativa, di età compresa tra i 15 e i 64 anni, rappresenta quasi due terzi del totale (62,6%). Infine, il 12,9% ha meno di 15 anni.

Si vuole sottolineare che l'incidenza della popolazione cosiddetta grande anziana – come ricordato, oggi al 13% – fino al 2000 costituiva meno del 10% della popolazione complessiva e fino al 1996 arrivava massimo all'8,5% (fig. 1.1).

A livello distrettuale, si osserva un valore superiore alla media provinciale per il distretto di Forlì (13,9%) e per Cesena-Valle Savio (13,5%), mentre il distretto del Rubicone si attesta al 10,7%. Per la zona della montagna il dato arriva al 15,2%.

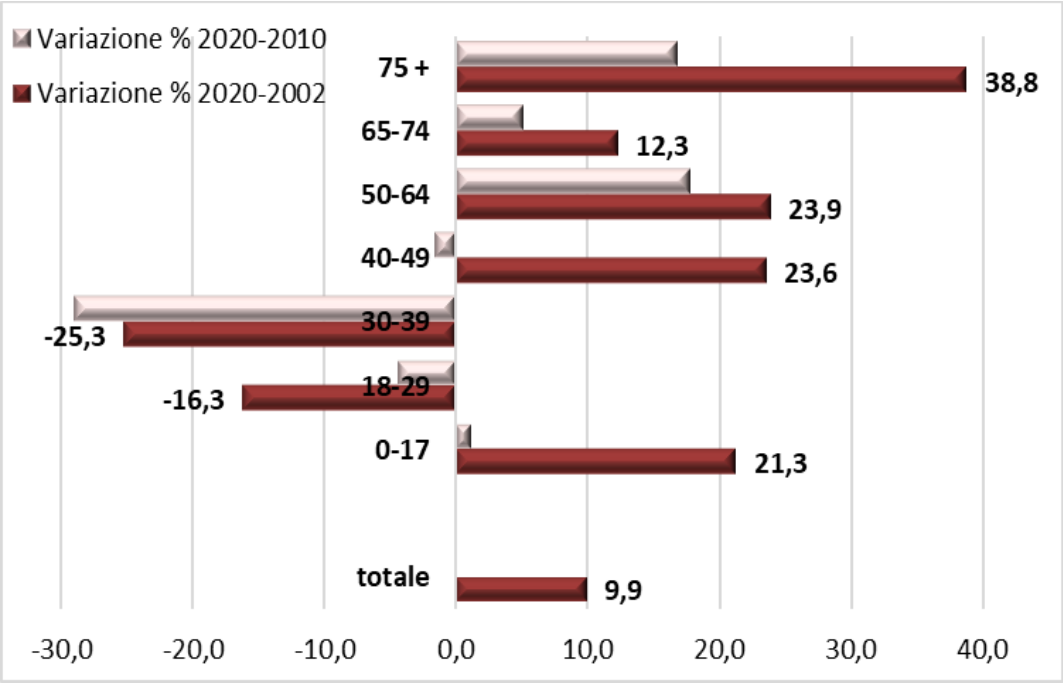
Figura 1.1 - Incidenza percentuale di grandi anziani sul totale della popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena e in Emilia-Romagna. Anni 1993-2020 (dati al 1° gennaio di ciascun anno)



Fonte: *Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.*

Con la fig. 1.2 si entra maggiormente nel dettaglio delle fasce di età mostrando come – al di là del forte aumento della popolazione anziana (+12,3% dal 2002 al 2020) e grande anziana (+38,8%) – ci siano altre tendenze demografiche da tenere in considerazione: nello stesso periodo 2002-2020 è cresciuta di oltre il 21% la popolazione minorenne (come si dirà di seguito, anche per effetto dei flussi migratori di cittadini stranieri, che presentano una quota considerevole di minori, in buona parte nati in Italia), ma anche la fascia dei quarantenni – che invece se si considera l'ultimo decennio mostra segni di flessione – e quella dei cinquantenni. In parallelo, è diminuita la numerosità della popolazione giovanile in età lavorativa: la fascia dei 18-29enni si è ridotta di oltre il 16% e quella dei trentenni del 25,3% (decremento oltretutto in ulteriore rafforzamento nell'ultimo decennio). Di conseguenza, se la popolazione di età compresa fra i 18 e i 39 anni – quella che si può considerare la fascia più giovane della forza lavoro – costituiva il 30,7% della popolazione residente nella provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2002, arriva a costituirne il 22,0% alla stessa data del 2020, con un calo dunque di oltre otto punti percentuali.

Figura 1.2 - Variazione percentuale della popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena fra il 2002 e il 2020 e tra il 2010 e il 2020, per fasce d'età (dati al 1° gennaio di ciascun anno)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

Come già sottolineato, l'incremento della popolazione più giovane ha parzialmente compensato la crescita di quella anziana, tanto che nel primo decennio degli anni Duemila **l'indice di vecchiaia** – dato dal rapporto fra la popolazione di almeno 65 anni e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100 – è diminuito da 183 a 165,6 (a livello regionale si partiva da oltre 190 a inizio degli anni Duemila e nei dieci anni successivi si è registrata una diminuzione fino a 167,3). Nella seconda decade degli anni Duemila, l'indice di vecchiaia provinciale è poi progressivamente aumentato, fino ad attestarsi a **188,9 al** 1° gennaio 2020, valore di poco superiore a **quello medio dell'Emilia-Romagna (186,3)** (tab. 1.2).

Anche per la provincia di Forlì-Cesena, così come per le altre province emiliano-romagnole, si rileva, da diversi decenni, un valore dell'indice di vecchiaia decisamente più elevato per la zona montana, attestato nel 2020 a 249,3, a fronte del 200,5 della collina e del 184,7 della pianura. Si deve tuttavia aggiungere che il dato relativo all'Appennino forlivese-cesenate (il già ricordato 249,3) è sensibilmente inferiore a quello medio regionale (277,1), spinto verso l'alto in particolare dall'Appennino parmense (359,1) e, soprattutto, piacentino (561,1).

Va infine evidenziato che i due comuni capoluogo presentano valori sull'indice di vecchiaia superiori al 190 medio provinciale: 203,8 per Cesena e 198 per Forlì.

Tab. 1.2 - Indice di vecchiaia della popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena e relative zone altimetriche e in Emilia-Romagna, anni 1993, 2002, 2018-2020 (dati al 1° gennaio di ciascun anno)

	1993	2002	2018	2019	2020
Provincia di Forlì-Cesena	152,7	183,0	180,6	184,0	188,9
di cui: montagna	*185,9*	*245,1*	*232,1*	*236,2*	*249,3*
collina	*158,8*	*187,5*	*190,0*	*194,0*	*200,5*
pianura	*149,6*	*179,3*	*177,1*	*180,3*	*184,7*
Emilia-Romagna	180,5	190,8	179,9	182,4	186,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

Il progressivo invecchiamento della popolazione procede parallelamente – e in parte intrecciato – a un altro fenomeno demografico di notevole rilievo per l'impatto che ha e avrà sul medio e lungo

periodo: il decremento delle nascite. I dati Istat a livello nazionale confermano anche per il 2019 un'ulteriore flessione delle nascite: nel corso dell'anno sono nati quasi 20mila bambini in meno rispetto a quelli dell'anno precedente, proseguendo così la tendenza in atto da oltre un decennio. Si ricorda al riguardo che nel 2019 in Italia si è raggiunto il numero più basso di nascite dal 1918 (quando però la popolazione era circa due terzi di quella attale) e che dal 2008 a oggi le nascite in Italia sono diminuite di oltre 155mila unità, ossia di oltre un quarto (–27,1%). Una flessione sostanzialmente della medesima entità si registra per l'Emilia-Romagna (–26,2%) e sensibilmente più elevata per la provincia di Forlì-Cesena (–30,3%) (tab. 1.3)[1].

Tab. 1.3 – Nati nel comune capoluogo, in provincia di Forlì-Cesena,in Emilia-Romagna e in Italia, anni 2008, 2010, 2014, 2017-2019

	2008	2010	2014	2017	2018	2019	Variaz. % 2019-2018	Variaz. % 2019-2008
Provincia Forlì-Cesena	3.720	3.768	3.273	2.873	2.829	2.593	–8,3	–30,3
Emilia-Romagna	41.915	41.817	36.668	33.011	32.400	30.926	–4,5	–26,2
Italia	576.659	561.944	502.596	458.151	439.747	420.170	–4,5	–27,1

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Con la tab. 1.4 si dà conto, con i dati al momento disponibili, dell'impatto che anche nel territorio forlivese-cesenate ha avuto, da un punto di vista prettamente sanitario, la pandemia Covid-19; per dir meglio, l'impatto della prima ondata, dal momento che i dati disponibili si concentrano sul periodo marzo-giugno 2020.

Ciò che si coglie immediatamente è l'aumento dei decessi registrati nella primavera 2020 rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti. Infatti, i dati, per ora provvisori, rilasciati da Istat con il bilancio demografico mensile mostrano per la provincia di Forlì-Cesena un incremento dei decessi nel periodo marzo-giugno 2020 del 23,2% rispetto a quello mediamente registrato negli stessi mesi dei cinque precedenti anni (2015-2019)[2]: nel periodo esaminato dell'anno 2020 sono decedute nella provincia 1.766 persone a fronte delle 1.434 come media dello stesso periodo del quinquennio precedente.

Per quanto riguarda i due comuni capoluogo, risulta particolarmente elevato il dato di Cesena, che registra un aumento dei decessi del 32,7% (Forlì si attesta invece al +25,6%)[3].

Tab. 1.4 – Decessi da marzo a giugno 2020 e media marzo-giugno 2015-2019, provincia di Forlì-Cesena, primi cinque comuni più popolosi della provincia e regione Emilia-Romagna

	Decessi marzo-giugno 2020	Decessi marzo-giugno 2015-2019 (media)	Variazione % fra marzo-giugno 2020 e marzo-giugno 2015-2019
Provincia Forlì-Cesena	**1.766**	**1.434**	**+23,2%**
Comune di Forlì	570	454	+25,6%
Comune di Cesena	459	346	+32,7%
Comune di Cesenatico	86	84	+1,9%
Comune di Savignano sul Rubicone	53	47	+13,7%
Comune di Forlimpopoli	73	49	+50,2%
Regione Emilia-Romagna	16.455	22.002	+33,7%

Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

Da notare che l'incremento dei decessi a livello regionale è decisamente più elevato, pari al 33,7%, determinato da quanto osservato in alcune zone dell'Emilia-Romagna, in primis la provincia di Piacenza, maggiormente colpite dalla pandemia.

[1] Nei prossimi paragrafi, si riprenderà il tema distinguendo le dinamiche relative alla componente straniera e alla componente italiana della popolazione residente nella provincia di Forlì-Cesena.

[2] Si fa riferimento a un periodo piuttosto lungo anziché considerare il solo anno precedente, il 2019, per evitare che l'analisi e i suoi risultati possano essere distorti da specifici fattori contingenti.

[3] Si evita in questa sede di prendere in esame i comuni meno popolosi perché in questi casi una variazione del numero dei decessi di poche unità basterebbe a determinare elevate variazioni percentuali. In appendice al presente rapporto sono presentati comunque i dati per ciascun comune della provincia.

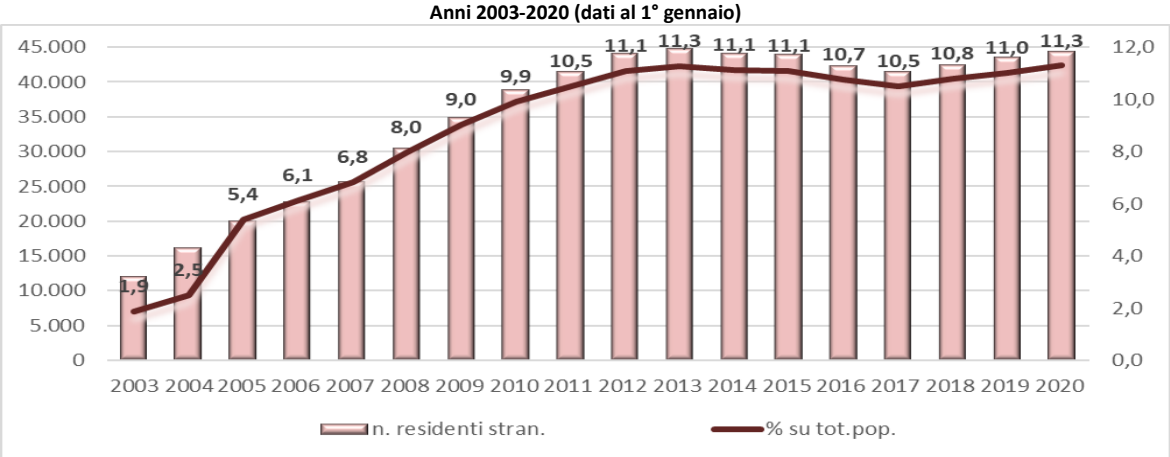
1.4 - Popolazione residente straniera

L'altro fenomeno demografico di rilievo – in particolare per le province emiliano-romagnole e le altre regioni dell'Italia centro-settentrionale – che in parte spiega e in parte, come si illustrerà nel prosieguo, mitiga alcuni dei dati sopra illustrati, è costituito dalle dinamiche relative alla componente straniera della popolazione.

I cittadini stranieri residenti nella provincia di Forlì-**Cesena al 1° gennaio 2020 sono 44.470, pari all'11,3% della popolazione** complessiva, valore percentuale inferiore di oltre un punto percentuale rispetto alla media regionale (12,5%) e che pone Forlì-Cesena al penultimo posto per incidenza fra le nove province emiliano-romagnole, insieme alla provincia di Rimini e seguita solamente da Ferrara[4].

Anche per la provincia di Forlì-Cesena, così come per il livello regionale, nell'ultimo anno il dato sia assoluto che relativo risulta in incremento, in linea con la tendenza della ripresa registrata già da tre anni, tanto da riportare il tasso di incidenza allo stesso livello del picco raggiunto nel 2013, dopo il decremento osservato fra il 2014 e il 2017 (fig. 1.3).

Figura 1.3 - Popolazione residente straniera e incidenza percentuale sul totale dei residenti nella provincia di Forlì-Cesena. Anni 2003-2020 (dati al 1° gennaio)



Fonte: Elaborazione Ires Emilia-Romagna su dati Istat e Statistica self-service della Regione Emilia-Romagna.

La lettura diacronica di medio periodo consente di rilevare una marcata espansione del fenomeno. Infatti, al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri residenti nella provincia erano poco più di 12mila e rappresentavano appena il 3,3% della popolazione residente provinciale; già nel 2007 erano più che raddoppiati sia in valori assoluti che in termini di incidenza; nel 2011 si superava per la prima volta la soglia del 10% di incidenza, per poi raggiungere, come detto, nel 2013 il picco dell'intera serie storica (11,3%), cui segue quell'andamento leggermente altalenante sopra descritto. Ad ogni modo, al di là di queste variazioni annuali, in meno di venti anni il numero de**gli stranieri residenti nella provincia ha avuto un'espansione** del 269%, dunque sono quasi quadruplicati. In valori assoluti, nel periodo 2003-2020 la popolazione residente complessiva è cresciuta di neanche 35mila persone, mentre i residenti stranieri sono aumentati di oltre 32mila. In termini dunque di mero confronto fra dati di stock, la quasi totalità della crescita della popolazione registrata negli ultimi decenni è da attribuire quasi esclusivamente al contributo della componente straniera della popolazione.

Per quanto riguarda i **distretti**, si deve osservare che dietro all'incidenza media provinciale dell'11,3% sopra ricordata, si trovano nel territorio provinciale situazioni piuttosto diversificate. Si rileva infatti un valore percentuale più elevato per il distretto di Forlì (12,0%) e per quello del

[4] Per ulteriori approfondimenti sulle tendenze relative ai cittadini stranieri residenti in Emilia-Romagna e nella provincia di Modena, si rimanda a Idos, *Dossier Statistico Immigrazione*, Roma, 2020, cap. "Regione Emilia-Romagna" e a dall'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio, *Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. 1. Residenti e dinamiche demografiche, anno 2019*, Bologna, Regione Emilia-Romagna, 2020.

Rubicone (11,8%), mentre quello di Cesena-Valle Savio (9,7%) risulta sensibilmente sotto la media provinciale.

Per quanto riguarda i paesi di cittadinanza degli stranieri residenti a Forlì-Cesena, la comunità più numerosa è quella rumena (18,3% del totale degli stranieri residenti nella provincia), seguita, nell'ordine, da quelle albanese (15,0%), marocchina (13,0%) e cinese (8,0%). A livello regionale l'ordine è Romania, Marocco, Albania, Ucraina.

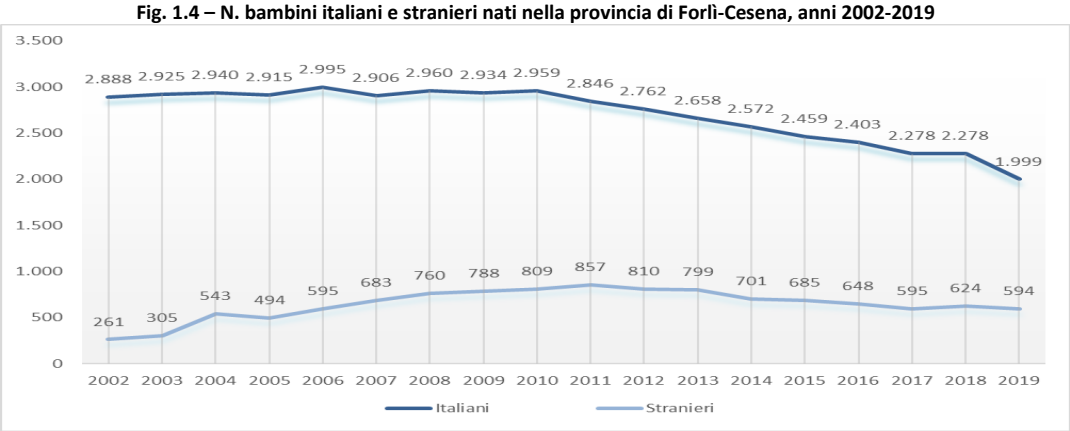
Si deve poi ricordare la differente struttura anagrafica della componente straniera della popolazione rispetto a quella italiana. Basti dire che gli stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena presentano un'**età media** di 34,4 anni (un po' più elevata se si considerano le sole donne), mentre gli italiani di 47,5 anni (anche in questo caso, più elevata se si guarda alle sole donne).

A proposito di età, i **minori** stranieri residenti nella provincia di Forlì-Cesena al 1° gennaio 2020 sono quasi 9.400, oltre un quinto del totale degli stranieri residenti nella provincia, ancora una volta a sottolineare la giovane età della componente straniera della popolazione (si consideri che fra gli italiani residenti nella provincia, i minori sono meno del 16%). I minori stranieri costituiscono il 15,1% del totale dei minori residenti.

Una parte di questi minori è costituita da bambini stranieri nati in Italia. **Nel 2019 sono nati in provincia di** Forlì-Cesena **594 bambini stranieri** (di cui ben oltre la metà nei due comuni capoluogo). Si tratta del 22,9% del totale dei nati nella provincia, quasi uno su quattro. Il dato dei due comuni capoluogo risulta superiore, pari al 24,1% (si consideri che a livello regionale si arriva al 25% e a livello nazionale al 15%).

Per entrare ulteriormente nel merito della questione, la fig. 1.4 mostra l'andamento diacronico del numero di nascite di bambini italiani e di bambini stranieri (dunque nati da entrambi i genitori stranieri) nella provincia di Forlì-Cesena. Si evidenzia come il primo sia diminuito nel corso degli anni: basti dire che nel 2002 i bambini italiani nati nella provincia sono stati quasi 2.900, che nel 2013 si scende sotto i 2.600 e che nel 2019 si arriva a meno di 2mila(–30,8%) delle nascite in meno di venti anni. In parallelo, si assiste a un marcato incremento delle nascite di bambini stranieri, passati nello stesso periodo da 261 a quasi 600 (+127,6%), dopo aver raggiunto picchi, fra il 2010 e il 2012 di oltre 800 nascite all'anno.

Fig. 1.4 – N. bambini italiani e stranieri nati nella provincia di Forlì-Cesena, anni 2002-2019



Fonte: Elaborazioni su dati Istat.

1.5 – Il bilancio demografico: saldi naturali e saldi migratori, per italiani e stranieri

Le dinamiche evidenziate nei paragrafi precedenti, come la denatalità, l'invecchiamento della popolazione e le dinamiche migratorie determinano i saldi demografici, in particolare il saldo naturale (nascite-decessi) e il saldo migratorio, che considera i nuovi residenti iscritti da altri comuni italiani e dall'estero, al netto delle cancellazioni per residenti che si sono trasferiti in altri comuni italiani o all'estero.

Le informazioni relative alla provincia di Forlì-Cesena sono presentate in tab. 1.5, distinte fra cittadini italiani e cittadini stranieri.

Il primo aspetto da evidenziare è il **segno negativo** che si registra per il **saldo naturale** della **popolazione italiana**, fenomeno che prosegue ormai da numerosi anni e che accomuna tutte le province dell'Emilia-Romagna e anche l'Italia nel suo insieme, con un numero di decessi che supera abbondantemente quello delle nascite. Per la provincia di Forlì-Cesena tale saldo risulta per il 2019 pari a –2.332.

Per la componente straniera della popolazione si registra invece un segno positivo (+526), che riesce a compensare solo parzialmente quello negativo degli italiani; conseguentemente il saldo naturale dell'intera popolazione residente nella provincia è necessariamente negativo.

Per i **cittadini stranieri si osserva anche un saldo migratorio positivo**, con le nuove iscrizioni (più da altri comuni che dall'estero) che superano di circa 500 unità le cancellazioni (per altri comuni e per l'estero)[5].

Tab. 1.5 - Saldo naturale e saldo migratorio in provincia di Forlì-Cesena, distinti per italiani e stranieri, anno 2017

	Nati	Decessi	Saldo naturale
Italiani	1.999	4.331	–2.332
Stranieri	594	68	+526
	Arrivi (Iscritti anagrafe)	**Cancellati dall'anagrafe**	**Saldo migratorio**
Italiani	8.436	7.065	+1.371
Stranieri	5.002	4.503	+499

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Per gli italiani, invece, il saldo migratorio rimane altamente positivo, sia a Forlì-Cesena (+1.371) che nel resto dell'Emilia-Romagna, a sottolineare con ciò anche la notevole **attrattività** che questo territorio e il resto della regione esercitano per residenti di altre regioni, in particolare del Centro-Sud del Paese: gli italiani iscritti alle anagrafi dei Comuni della provincia sono stati nel 2019 oltre 8.400, mentre i residenti a Forlì-Cesena cancellati per trasferimenti in altre province e o all'estero sono poco più di 7mila, con un conseguente saldo migratorio per la popolazione italiana altamente positivo (+1.371).

1.6 – In sintesi

La popolazione residente nella provincia di Forlì-Cesena, come nel resto dell'Emilia-Romagna, non risulta più in marcato incremento come accadeva nel decennio precedente, si è pressoché stabilizzata. Ciò per effetto di un saldo naturale per la componente italiana della popolazione che continua a essere pesantemente negativo, accompagnato però da alcuni anni anche da saldi migratori per i cittadini stranieri in forte ridimensionamento. Quest'ultimo è però compensato da un saldo naturale per gli stranieri ancora di segno altamente positivo – principalmente grazie alle nascite di bambini stranieri che sono quasi un quarto del totale del totale di fronte a una progressiva flessione della natalità – e altresì da un saldo migratorio per i cittadini italiani marcatamente positivo, a denotare ancora una volta la notevole attrattività della provincia e, più in generale, della regione.

In parte come causa e in parte conseguenza di quei saldi demografici, va sicuramente ricordato l'invecchiamento della popolazione, con un crescente numero e peso relativo dei residenti di almeno 75 anni.

In questo quadro si è innestata nel 2020 l'epidemia da Covid-19, di cui in questa sede si è studiato l'impatto della cosiddetta prima ondata, in termini di incremento dei decessi nel periodo marzo-giugno 2020 rispetto a quelli mediamente registrati nello stesso periodo dei cinque anni precedenti,

[5] Si deve precisare che nel saldo migratorio della popolazione straniera sono considerate anche le acquisizioni della cittadinanza italiana: nel 2019 sono state 800, in flessione, come nel resto della regione e del Paese, rispetto al picco raggiunto negli anni precedenti.

evidenziando una crescita del 23,2%, con valori più elevati nelle due città capoluogo e in particolare a Cesena.

CAPITOLO 2 - DINAMICHE ECONOMICHE

Studiare oggi le dinamiche economiche del territorio significa necessariamente fare i conti con lo stravolgimento dello scenario determinato dalla pandemia globale di Covid-19 che, in Italia, dopo una apparente tregua nei mesi estivi che aveva fatto ben sperare, è proseguita con la cosiddetta seconda ondata, estendendosi a tutte le regioni.

Ciò ha determinato una delle peggiori crisi che i paesi, le economie e le società di tutto il mondo si trovano ad affrontare, crisi forse senza precedenti per straordinarietà, estensione e rapidità della sua evoluzione. Gli effetti economici della diffusione dell'epidemia, sia direttamente che attraverso le filiere produttive e il commercio mondiale, hanno raggiunto tutti i paesi e i mercati finanziari.

Come ricorda il Fondo monetario internazionale, crisi di questa portata non si erano avute dalla Grande Depressione del 1929, con contraccolpi sconvolgenti sull'economia, l'occupazione e la società, con un considerevole aumento della quota di poveri e un acuirsi dei bisogni e delle diseguaglianze.

Le stime, le analisi previsionali e le rilevazioni campionarie sin qui prodotte sui primi effetti della pandemia, pur provvisorie e riferite a differenti unità di analisi, sono tutte concordi nel delineare scenari drammatici e preoccupanti. Basti dire che la Banca mondiale che ad aprile 2020 aveva previsto per lo stesso anno 49 milioni di persone cadute in povertà estrema per via dell'emergenza sanitaria, ha recentemente rivisto le proprie stime, quantificando i nuovi poveri fra gli 88 e i 115 milioni[6]. Anche a livello nazionale, diverse ricerche evidenziano un netto incremento delle persone e delle famiglie in condizioni di povertà. Al riguardo il rapporto Caritas sulla povertà segnala un incremento dell'incidenza della povertà, con l'emergere di numerosi "nuovi poveri", in particolare fra le famiglie con minori, le donne, i giovani e più in generale le persone in età lavorativa[7].

Secondo i dati del Fondo monetario internazionale, il Pil italiano nel 2020 si ridurrà complessivamente tra l'8% ed il 9%; Istat avrebbe addirittura stimato per il secondo trimestre dell'anno un crollo senza precedenti, superiore al 12%, come non si vedeva dal 1995, dunque uno scenario ben peggiore, ad esempio, di quello della crisi economico-finanziaria iniziata negli Stati Uniti e giunta in Italia nel 2008. Con il rischio, già richiamato in premessa, di vedere acuirsi ulteriormente i divari e le diseguaglianze preesistenti.

Per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, la crisi prodotta dalla diffusione della pandemia da Covid-19[8] si è andata a inserire, come anche a livello nazionale, su una fase di pronunciato rallentamento: il Pil regionale in termini reali è aumentato nel 2019 dello 0,4% (stime Prometeia), a fronte di una crescita media di circa il 2% nel triennio precedente[9]. Questo rallentamento avrebbe riguardato tutti i settori, ma risulta più accentuato nel comparto manifatturiero che ha visto pressoché interrotta la propria crescita. Evidentemente, la fase di lockdown, la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e aprile 2020 hanno prodotto significative ripercussioni sull'attività economica nazionale e regionale. Le più recenti stime fornite della Banca d'Italia indicano per il primo trimestre dell'anno una marcata contrazione del Pil nelle regioni del Nord-Est (circa il 5% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), sostanzialmente in linea con la media italiana. Secondo le stesse stime, nel secondo trimestre la flessione dovrebbe accentuarsi. Si tratterà poi di capire l'evoluzione del contagio nella cosiddetta seconda ondata, le eventuali misure restrittive adottate e il loro impatto sul sistema economico, nonché le politiche economiche messe in campo a livello nazionale e di Unione europea.

Le stime indicano per il 2020 il Pil nazionale in decremento del 9,6% e una parziale ripresa nel 2021 (+6,2%), con un quadro per l'Emilia-Romagna ancora più critico (rispettivamente –9,9% e +7,1%).

---

[6] Cfr. D. Mesini, *Più poveri e tanto più disuguali*, Milano, Lombardia sociale, ottobre 2020.

[7] Cfr. Caritas, *Gli anticorpi della solidarietà. Rapporto 2020 su povertà ed esclusione sociale in Italia*, Roma, 2020.

[8] Si ricorda che l'Emilia-Romagna è stata, assieme a quelle del Nord-Ovest, una delle regioni più colpite dall'emergenza sanitaria Covid-19 per numero di contagi e di vittime, sia in termini assoluti sia in rapporto alla popolazione.

[9] Cfr. Banca d'Italia, *Economie regionali. L'economia dell'Emilia-Romagna. Numero 8 – giugno 2020*, Bologna, 2020.

Secondo le stime di Unioncamere Emilia-Romagna, il Pil regionale a fine 2020 dovrebbe essere inferiore dell'1,5% di quello minimo toccato nel 2009 nel corso della precedente crisi e superiore a quello del 2000 appena dello 0,5%[10].

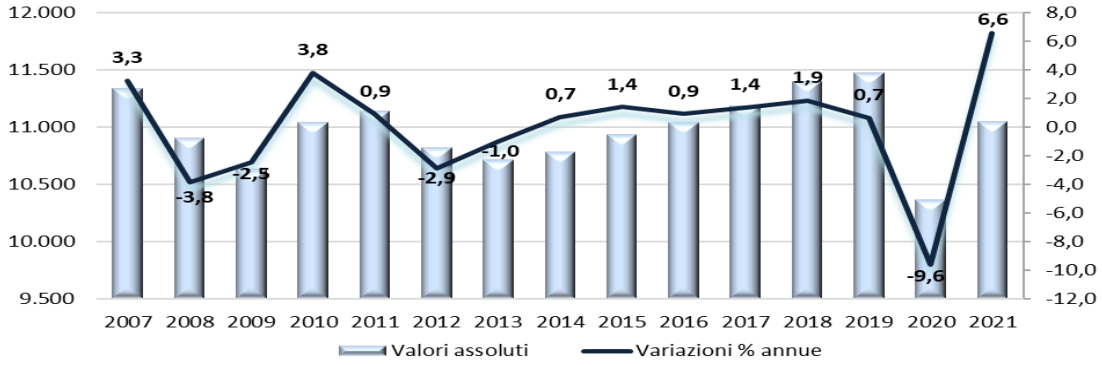
2.2 – Dinamiche economiche nella provincia di Forlì-Cesena

Per comprendere le dinamiche in essere anche a livello provinciale e gli effetti che la pandemia e le conseguenti misure restrittive e di chiusura stanno avendo sul sistema economico-produttivo locale si può partire dall'analisi dell'andamento in chiave diacronica del valore aggiunto, seppur i dati siano ancora parziali e necessariamente stimati rispetto alla situazione in essere e prossima futura.

Dalla fig. 2.1 si evidenzia che, dopo la doppia flessione propria dell'andamento "a doppia W" registrato in occasione della crisi economico-finanziaria nei periodi 2008-2009 e 2012-2013, gli anni 2016-2018 sono stati assai positivi per l'economia provinciale (così come per quella regionale e nazionale), tanto da superare anche in valori assoluti i picchi massimi raggiunti negli anni precedenti. Si nota però, in particolare da fig. 2.2, una chiara inversione di tendenza già dal 2019, con un aumento, sì, del valore aggiunto, ma appena dello 0,7% a livello provinciale (0,4% a livello regionale e 0,3% in Italia), essenzialmente quale riflesso della frenata della crescita economica mondiale ed europea.

Dalle previsioni Prometeia risulta chiaro l'impatto della pandemia e del conseguente lockdown della primavera 2020, con i dati che flettono nettamente verso il basso e il marcato segno negativo che caratterizza sia la provincia di Forlì-Cesena (–9,6%) e in misura leggermente più marcata la regione Emilia-Romagna (–10,0%). Secondo le stesse stime, dovrebbe poi seguire nel 2021 un parziale recupero sia per la provincia che per la regione ma su queste stime pesa naturalmente l'incertezza circa i prossimi sviluppi della pandemia, il rischio della cosiddetta terza ondata, le scelte di politica economica e finanziaria nazionale ed europea e numerosi altri fattori.

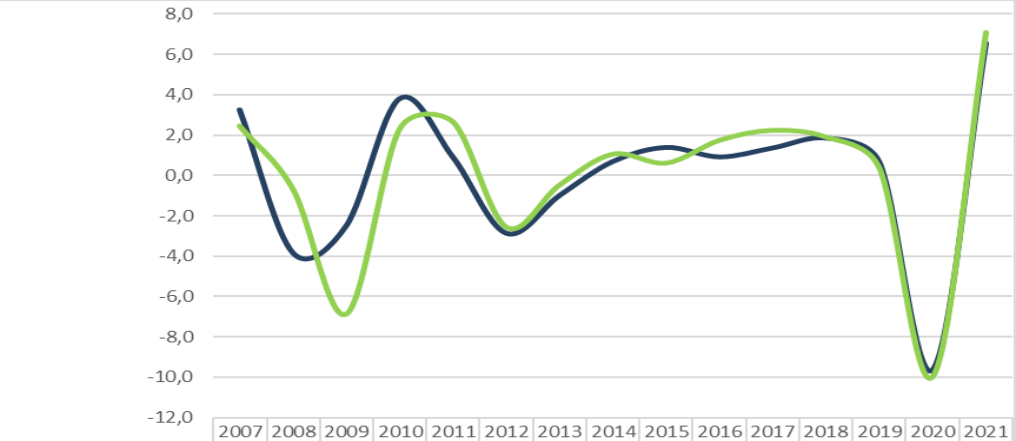
Fig. 2.1 - Valore aggiunto totale della provincia di Forlì-Cesena. Valori assoluti (in milioni di euro) e variazioni percentuali annue, anni2007-2021



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

[10] Cfr. Unioncamere Emilia-Romagna, *Scenario Emilia-Romagna, Previsione macroeconomica a medio termine*, Bologna, ottobre 2020.

Fig. 2.2 - Valore aggiunto totale di Forlì-Cesena ai prezzi base (valori concatenati, anno di riferimento 2015), variazione percentuale su anno precedente, anni2007-2021



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Forlì-Cesena	3,3	-3,8	-2,5	3,8	0,9	-2,9	-1,0	0,7	1,4	0,9	1,4	1,9	0,7	-9,6	6,6
Emilia-Romagna	2,5	-0,7	-6,9	2,3	2,7	-2,6	-0,5	1,1	0,6	1,8	2,3	1,9	0,4	-10,0	7,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

L'indagine congiunturale consente di entrare maggiormente nel dettaglio degli andamenti dei diversi macro-settori economico-produttivi della provincia.

Per l'industria in senso stretto, escludendo pertanto le costruzioni e il terziario, analizzati di seguito, si rileva quanto descritto poc'anzi circa l'andamento del Pil e del valore aggiunto, con i tre indicatori di ordinativi[11], produzione, fatturato ampiamente in territorio positivo fino a tutto l'anno 2018 e che con il primo trimestre 2019 iniziano a volgere verso il basso, con la produzione che per prima mostra il segno negativo, seguita nel trimestre successivo dagli altri due indicatori. Tanto che il quarto trimestre si chiude con tutti tre gli indicatori – e in particolare la produzione – in territorio negativo.

La produzione del manifatturiero nel 2019 risulta in calo dell'1,6% rispetto ai dodici mesi precedenti. L'unico comparto che nel corso del 2019 mostra un incremento è quello dei Macchinari[12] (+3,9%), confermandosi così trainante del settore manifatturiero, anche grazie alla presenza di imprese di grande dimensione con rilevante propensione all'export; all'opposto, si registrano cali particolarmente significativi per il comparto delle confezioni (–9,0%) e delle calzature (–8,3%) e, in generale, per le imprese di più piccole dimensioni.

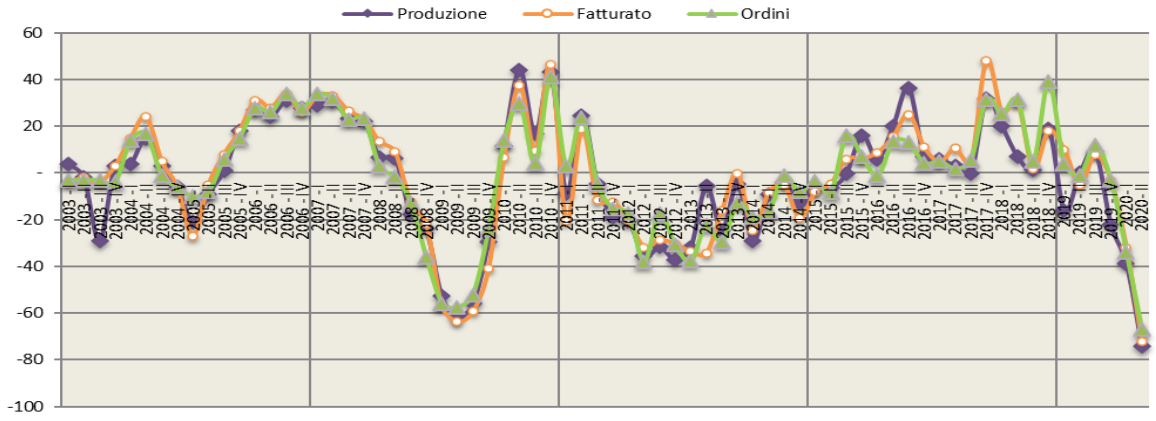
Con il 2020 la situazione si aggrava a causa degli effetti della pandemia e del lockdown, con la congiuntura in netto peggioramento e una significativa riduzione degli ordini, dell'attività produttiva e del fatturato. Ciò si registra anche a livello regionale e nazionale. Oltretutto, la stessa fig. 2.3 mostra come il calo si accentui ulteriormente nel secondo trimestre, dal momento che la sospensione delle attività non essenziali, inizialmente limitata ad alcuni comparti del terziario (Dpcm dell'11 marzo 2020), è stata poi estesa all'industria a partire dal 28 marzo ed è rimasta in vigore fino al 3 maggio[13].

[11] Più di un quinto dell'ammontare complessivo degli ordinativi proviene dall'estero (cfr. Camera di commercio della Romagna, *Rapporto sull'economia. Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, 2019 e scenari*, 2020).

[12] Nella provincia di Forlì-Cesena il comparto è rappresentato principalmente da attività di costruzione di macchine per l'agricoltura e da cantiere, di costruzione di imbarcazioni, di fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di macchine per l'industria alimentare.

[13] L'analisi della Banca d'Italia evidenzia che a livello emiliano-romagnolo la quota di valore aggiunto delle attività coinvolte dal blocco è pari al 62% di quella complessiva dell'industria in senso stretto. Va però immediatamente aggiunto che una parte delle imprese coinvolte ha continuato a produrre, sia perché ha svolto attività di fornitura nei confronti di settori ritenuti essenziali sia perché ha fatto ricorso allo *smart working*. La Banca d'Italia, tenendo conto di questi due effetti, stima che la quota di valore aggiunto delle attività sospese sia pari al 44% (43% a livello nazionale); più della metà è riconducibile alla chiusura delle imprese che producono mezzi di trasporto, metalli e macchinari. Cfr. Banca d'Italia, *Economie regionali. L'economia dell'Emilia-Romagna*, 2020, op. cit.

Fig.2.3 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente
(2003-II trimestre 2020)



Fonte: Elaborazione su dati Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne, *Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna*.

Nella provincia di Forlì-Cesena assume un ruolo di maggiore rilievo rispetto al livello regionale e nazionale il settore delle costruzioni, settore che come noto è stato duramente colpito dalla crisi degli anni passati. Nel 2019, però, si osserva un andamento – come media dei quattro trimestri – nel complesso positivo, con un incremento del volume d'affari del 3,8%, decisamente più elevato del +0,3% medio emiliano-romagnolo, seppur con un nuovo segno negativo nel quarto trimestre dell'anno. Si tratterà di capire quale quadro sarà tratteggiato dai dati relativi all'anno 2020 – che probabilmente mostreranno una contrazione del valore aggiunto – e anche quale potrà essere il recupero nel 2021, anche grazie agli incentivi previsti per la messa in sicurezza antisismica degli edifici e per la riqualificazione ambientale degli stessi.

Non va poi dimenticato, per il territorio di Forlì-Cesena, il peso dell'agricoltura, settore caratterizzante l'economia provinciale, che si inserisce in varie attività della catena agroalimentare e altresì a monte del comparto alimentare, con alcuni segmenti d'eccellenza a livello nazionale e di alta specializzazione, quali l'avicoltura e l'ortofrutta. L'agricoltura contribuisce al 3,4% del valore aggiunto complessivo provinciale e raccoglie quasi il 18% delle imprese attive nel territorio provinciale (mentre a livello regionale e nazionale ci si attesta attorno al 14,5%)[14].

La produzione lorda vendibile (Plv) del 2019 è stata caratterizzata da un andamento anomalo delle temperature e delle precipitazioni, come ormai accade da diversi anni, con mesi invernali caratterizzati dalla quasi assenza di precipitazioni e temperature sopra la media del periodo e poi mesi estivi con eventi estremi come grandinate e trombe d'aria. Ciononostante, la Plv si è ridotta appena dello 0,3% rispetto al 2018, quale risultante di di una flessione nel corso dei prezzi medi (–3,5%) e di un effetto quantità positivo (+3,4%)

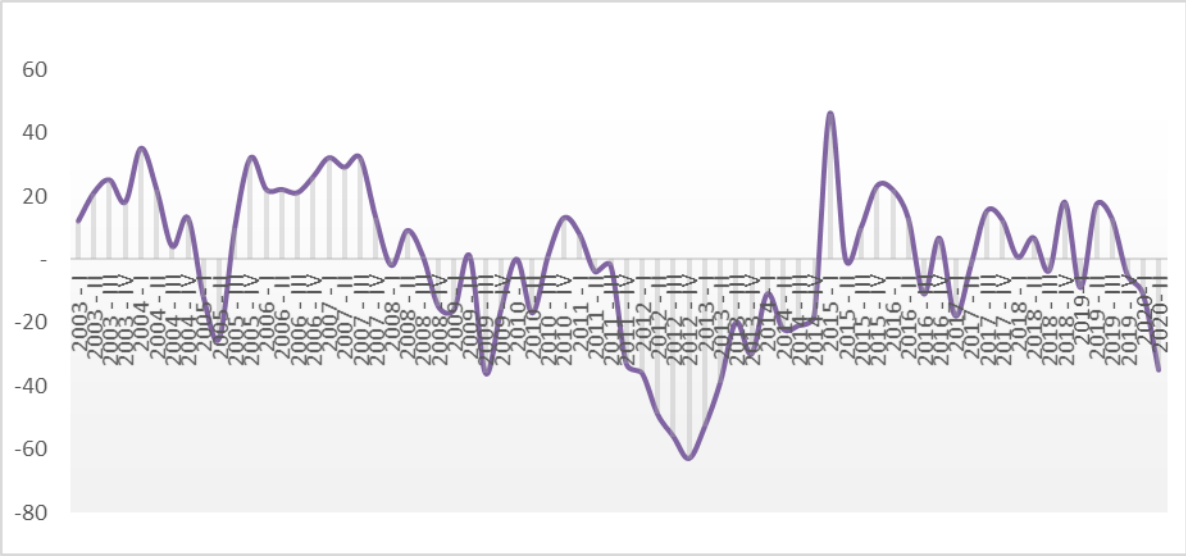
Quasi due terzi (65,1%) della Plv provinciale stimata del 2019 deriva dal comparto della zootecnia (comprensivo delle produzioni di uova), il 15,0% dalle coltivazioni arboree (frutticoltura) e il rimanente 20% circa dalle coltivazioni erbacee (cereali, orticole, industriali e foraggi).

I dati relativi alle vendite del commercio, presentati in fig. 2.4, dopo essere entrati nuovamente in territorio negativo fra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, risultano in crescita e positivi pressoché per i due anni seguenti, per poi mostrare una nuova flessione nel corso del 2019, con l'anno che si chiude con un quarto trimestre di segno negativo (sebbene l'andamento delle vendite commerciali mostri abitualmente i dati migliori proprio negli ultimi mesi dell'anno). Se comunque il dato relativo al trend medio del 2019 nella provincia risultava sostanzialmente stabile, si registra un davvero marcato peggioramento nel primo trimestre del 2020, e un'ulteriore flessione in quello successivo, con il

[14] Cfr. Camera di commercio della Romagna, *Rapporto sull'economia,* 2020, op. cit.

commercio – in particolare quello al dettaglio – che registra una forte contrazione, per effetto del lockdown disposto a partire dalla primavera 2020.

Figura 2.4 - Indagine congiunturale, Commercio, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente (2003-II trimestre 2020)



Fonte: Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

Ulteriori analisi condotte dalla Camera di commercio della Romagna sui dati derivanti dall'indagine congiunturale mostrano nel 2019 a livello provinciale una leggera diminuzione sia nel settore alimentare (–0,4%, pur con un forte incremento nel quarto trimestre) sia in quello non alimentare (–0,6%).

Gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini continuano a registrare su base annua una crescita (+1,8% nel 2019), seppur rallentata dalla variazione negativa rilevata nel quarto trimestre 2019.

Rispetto alla dimensione d'impresa, l'unica categoria a registrare, nella media annua, una leggera crescita è quella della grande distribuzione (+0,9%), mentre risultano in calo sia la piccola (–0,8%) che la media distribuzione (–1,2%).

Si deve infine ricordare il comparto del turismo, sicuramente uno degli ambiti maggiormente colpiti dalla pandemia da Covid-19, per effetto principalmente delle varie chiusure e restrizioni alla mobilità previste per far fronte all'emergenza sanitaria a partire dalla primavera 2020, ma anche per una fase successiva, nei mesi estivi, caratterizzata da variabili più soggettive che hanno condizionato negativamente il fenomeno, a partire dalla riduzione della capacità di spesa degli italiani e dalla diminuzione degli spostamenti per timore del contagio[15].

Più in specifico, i dati, ancora provvisori, relativi al movimento turistico del periodo gennaio-settembre 2020 mostrano per la provincia di Forlì-Cesena una flessione rispetto all'anno precedente degli arrivi del 39,8% (oltre 610mila in meno) e delle presenze del 40,6% (oltre 3 milioni in meno), con riduzione più marcata per i turisti stranieri (–70,4% degli arrivi e –71,2% delle presenze).

I quattro mesi di giugno-settembre 2020 presentano un risultato non positivo, seppur con un parziale recupero ad agosto e settembre.

La pandemia da Covid-19 ha senza dubbio colpito duramente il comparto turistico[16] e, nonostante il parziale recupero nella seconda metà della stagione estiva, resta un quadro di elevata incertezza sia sull'immediato futuro (si pensi al movimento turistico che da tradizione caratterizza il periodo natalizio) sia sulle sfide strutturali e di medio termine da affrontare. Si dovrà infatti fronteggiare la

[15] Cfr. Camera di commercio della Romagna, *Il Movimento Turistico nei primi 9 mesi del 2020 nella Romagna - Forlì-Cesena e Rimini*, 2020.

[16] Nel prossimo capitolo si presenteranno i dati del Siler aggiornati al primo semestre 2020 del mercato del lavoro e si potrà così cogliere l'impatto che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'occupazione in questo specifico segmento dell'economia provinciale.

crisi economica conseguente alla pandemia che, come i dati presentati nelle pagine precedenti attestano, sarà più grave di quella avviata nel 2008 e che comporterà indubbiamente una riduzione delle capacità di spesa delle famiglie; inoltre si dovranno fare i conti con le mutate abitudini dei consumatori che potrebbero consolidarsi in quella che da più parti viene definita "una nuova normalità".

2.4 - Esportazioni

Nel 2019 le esportazioni registrano a livello nazionale un'ulteriore crescita (+1,2%, dato di consuntivo Istat). Rispetto a questo dato medio nazionale, l'Emilia-Romagna risulta certamente più dinamica, facendo registrare fra il 2018 e il 2019 un incremento del valore delle esportazioni del 4,0% (fig. 2.5).

La provincia di Forlì-Cesena registra una crescita decisamente più contenuta delle esportazioni, attestandosi al +1,4%. La crescita delle esportazioni era dunque già in rallentamento da almeno un biennio prima della pandemia, a causa essenzialmente della decelerazione del commercio globale e di crisi settoriali. Per il 2020 è facile prevedere una significativa caduta delle esportazioni; i dati per ora parziali, relativi ai primi tre trimestri dell'anno, mostrano una netta flessione, con –5,1% nel primo trimestre, –26,6% nel secondo, valori in linea con quelli medi regionali (cfr. appendice).

Rispetto al 2008, l'aumento è stato di quasi il 22%, mentre a livello regionale prossimo al 38%. Quello registrato nel 2019 è pertanto un ulteriore – seppur più contenuto di quello degli anni precedenti – incremento dell'export provinciale dopo quelli registrati dal 2010 in avanti. Sia a livello provinciale che regionale, dopo la crescita assai consistente registrata nel 2010, seguita alla marcata flessione del 2009 (–27,8% e –23,3% a livello regionale), dal 2011 è proseguita l'espansione del valore delle esportazione, seppur con tassi sempre più contenuti, in particolare, come sottolineato, per la provincia (fig. 2.5).

Figura 2.5 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena e della regione Emilia-Romagna, anni 2002-2019 (variazione percentuale su anno precedente)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Forlì-Cesena	-0,9	-3,8	5,7	9,5	21,9	5,6	3,1	-27,8	14,8	8,9	3,2	5,9	-0,6	7,1	3,4	7,6	2,8	1,4
Emilia-Romagna	1,5	-0,5	8,6	8,3	10,8	12,0	2,6	-23,3	16,2	13,2	3,2	2,7	4,3	4,4	1,5	6,9	6,3	4,5

Fonte: Elaborazione su dati Istat Coeweb.

Fra i **comparti** di maggior rilievo per l'economia e l'export provinciale, si osservano incrementi per i prodotti alimentari (+7,1%), prodotti chimici (+17,4%) e i mobili (+12,9%), mentre all'opposto registrano flessioni gli articoli in pelle (–8,3%) e i prodotti della metallurgia (–1,7%); macchinari e apparecchiature nca sembrano invece tenere, facendo registrare un calo appena dello 0,4%.

Infine, relativamente ai **mercati** di sbocco, nel 2019, in incremento rispetto all'anno precedente, è **l'Unione europea** a costituire il principale destinatario delle esportazioni delle imprese di Forlì-Cesena, attestandosi al 65% (era meno del 62% nei due anni precedenti), con un ruolo di primo piano

di Germania e Francia. Al secondo posto rimane il mercato asiatico, attestato al 13,2%, nonostante una flessione di oltre un punto percentuale rispetto al 2018; segue al terzo l'Europa non-Ue (7,1%, seppur a sua volta in leggera flessione già da alcuni anni) (cfr. appendice).

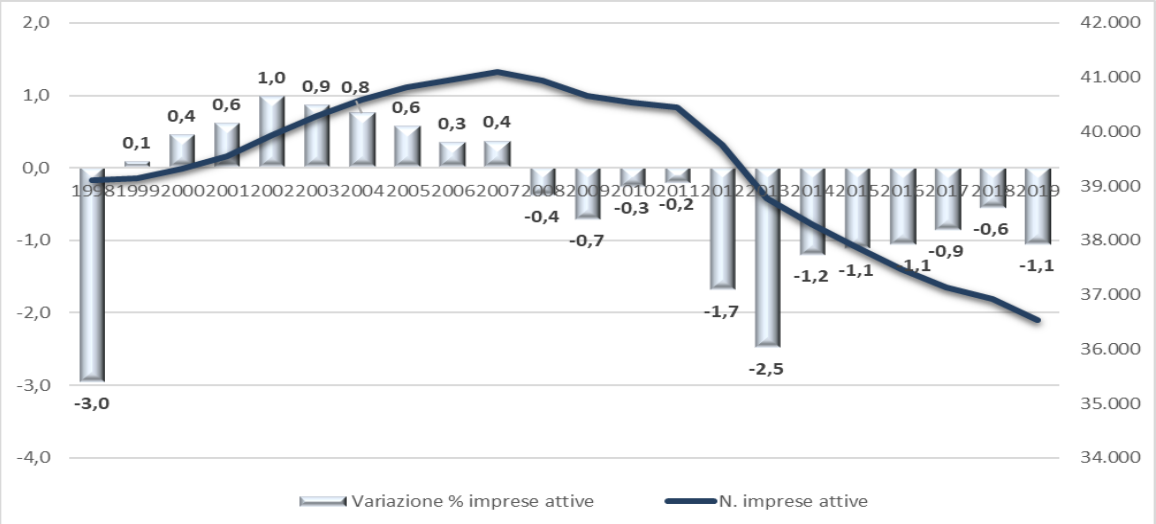
2.5 - Demografia di impresa

Nel corso del 2019 è proseguita – per dir meglio, ha mostrato una leggera accelerazione rispetto al 2018 –la contrazione del tessuto imprenditoriale provinciale che, come evidenzia la fig. 2.6, aveva già caratterizzato gli anni precedenti, a Forlì-Cesena come nel resto dell'Emilia-Romagna. Infatti, il numero di imprese attive al 31 dicembre 2019 risulta pari a 36.535, con una variazione negativa dell'1,1%, più significativa del –0,6% registrato l'anno scorso e nuovamente in linea con i dati del triennio 2014-2016. La variazione di quest'anno risulta inoltre leggermente superiore al –0,8% medio regionale.

La flessione di quest'anno prosegue – come si indicava poc'anzi – una **tendenza negativa** che va avanti da un decennio. Basti al riguardo ricordare che **negli ultimi cinque anni il numero di imprese attive nella provincia di Forlì-Cesena** è calato di oltre 1.330 unità, pari a una **flessione del 3,5%**, e che **rispetto al 2008 si è avuta una contrazione di oltre 4.400 imprese, pari a –10,8%.**

Nonostante questa progressiva flessione del numero di imprese attive, va sottolineato che la provincia di Forlì-Cesena si caratterizza ancora per un'elevata imprenditorialità diffusa: il rapporto fra imprese attive e abitanti, infatti, è pari a 93 imprese attive ogni 1.000 abitanti, a fronte delle 90 imprese a livello regionale e delle 85 a livello nazionale[17].

Figura 2.6 – Numero di imprese attive e variazione percentuale annuale. Provincia di Forlì-Cesena, anni 1997-2019



Fonte: Elaborazioni su dati Infocamere Stockview

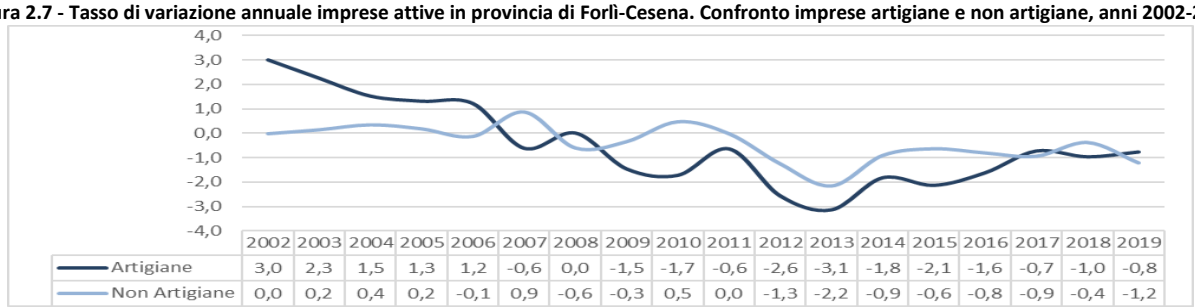
Fra i settori di attività economica maggiormente significativi per il sistema economico-produttivo provinciale, prosegue la diminuzione del numero delle imprese attive nel commercio – che raccoglie oltre un quinto del totale delle imprese attive e mostra quest'anno una flessione del 2,6% – in agricoltura (incidenza del 17,6%, –1,8%), nel manifatturiero (–1,5%) e nel comparto del trasporto e magazzinaggio (–2,0%).

Per quanto concerne la forma giuridica, le uniche per le quali si evidenzia un incremento del numero di imprese attive sono le società di capitale (sono oltre il 18% del totale e risultano in aumento del 2,3%), a scapito delle imprese individuali (57,5% sul totale) e delle società di persone (21,6%).

[17] Cfr. Camera di commercio della Romagna, *Rapporto sull'economia,* 2020, op. cit.

Va poi posta in luce la dinamica piuttosto differenziata fra imprese **artigiane** e non artigiane. Le prime, fin dal palesarsi della crisi del 2008-2009, hanno tutti gli anni mostrato un segno negativo, come evidenziato dalla serie storica presentata in fig. 2.7, mentre le imprese non artigiane registrano minimi decrementi nel 2008-2009 e poi flessioni più consistenti solo a partire dal 2012.

Figura 2.7 - Tasso di variazione annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena. Confronto imprese artigiane e non artigiane, anni 2002-2019



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Artigiane	3,0	2,3	1,5	1,3	1,2	-0,6	0,0	-1,5	-1,7	-0,6	-2,6	-3,1	-1,8	-2,1	-1,6	-0,7	-1,0	-0,8
Non Artigiane	0,0	0,2	0,4	0,2	-0,1	0,9	-0,6	-0,3	0,5	0,0	-1,3	-2,2	-0,9	-0,6	-0,8	-0,9	-0,4	-1,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview

Se si vuole sintetizzare le tendenze appena illustrate sul medio periodo, basta sottolineare che fra il 2008 e il 2019, le imprese artigiane attive hanno registrato un calo della numerosità del 16,2% (–15,0% in Emilia-Romagna), quelle non artigiane del 7,9%, valore percentuale comunque da evidenziare perché decisamente più elevato di quello rilevato a livello regionale (–3,5%).

Si ricorda che le imprese artigiane operano prevalentemente nel settore delle costruzioni (oltre 4.500 imprese, oltre il 38% del totale delle imprese artigiane attive nella provincia) e nel trasporto e magazzinaggio (8,6%) (cfr. appendice).

2.5 – In sintesi

Dal punto di vista macro-economico, il 2019 mostrava un aumento dello 0,7% del valore aggiunto provinciale, appena superiore a +0,4% dell'Emilia-Romagna e al +0,3% dell'Italia, ma in marcato rallentamento rispetto ai due anni precedenti, quando la crescita si attestava fra l'1,5% e il 2%; ciò probabilmente a causa dalla frenata della crescita economica mondiale ed europea.

Le previsioni indicano per il 2020 una netta flessione verso il basso sia per la provincia di Forlì-Cesena (–9,6%) che per la regione Emilia-Romagna (–10,0%), cui con buona probabilità seguirà nel 2021 un parziale recupero, la cui entità è tutta da stimare, anche a seconda dello sviluppo della pandemia, a livello nazionale e globale.

Anche per le esportazioni si registra nel 2019 un aumento, ma pure in questo caso in rallentamento rispetto ai ritmi degli anni precedenti. Già nel 2019 passano in territorio negativo gli articoli in pelle e gli articoli sportivi, mentre sembrano tenere i prodotti alimentari, bevande e tabacco, la meccanica e i mobili.

La produzione del manifatturiero nel 2019 risulta in calo dell'1,6% rispetto ai dodici mesi precedenti, con il solo comparto dei macchinari che mostra un incremento della stessa, con all'opposto cali significativi per il comparto delle confezioni, delle calzature e, in generale, per le imprese di piccole dimensioni. Con il primo e il secondo trimestre 2020 si osserva un brusco decremento. Le costruzioni, particolarmente rilevanti in questo territorio, sembrano invece tenere del 2019, pur con una flessione negli ultimi mesi dell'anno.

Anche per le vendite del commercio il dato medio annuo per il 2019 è sostanzialmente stabile (quale risultante di dati positivi per la grande distribuzioni e dati meno buoni per quella piccola e media), ma si registra un drastico peggioramento nel primo trimestre del 2020 e un'ulteriore flessione in quello successivo.

Si deve poi ricordare il comparto del turismo, che per le ragioni sopra esposte costituisce sicuramente uno degli ambiti maggiormente colpiti dalla pandemia. Nel periodo gennaio-settembre

2020 per la provincia di Forlì-Cesena si è osservata una flessione rispetto all'anno precedente di circa il 40% sia degli arrivi che delle presenze (oltre il 70% per il turismo straniero).

Quale risultante delle tendenze qui sintetizzate, nel 2019 è proseguita, evidenziando anche una leggera accelerazione rispetto agli andamenti degli anni precedenti, la contrazione del tessuto imprenditoriale, con l'incremento esclusivamente delle società di capitale e, all'opposto, una diminuzione del numero e del peso relativo delle società di persone e delle ditte individuali; sul medio periodo, particolarmente significativo risulta il decremento delle imprese artigiane, molte delle quali operanti nel settore delle costruzioni.

CAPITOLO 3 - IL MERCATO DEL LAVORO E LE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

3.1 - Premessa

Con questo terzo capitolo si passa a esaminare le dinamiche di breve e medio periodo del mercato del lavoro, facendo riferimento a diverse fonti dati (Istat, Siler, Inps), così da fornire un quadro il più possibile aggiornato ed esaustivo, che riesca a tenere conto del variegato mondo del lavoro e che permetta di analizzare diverse dimensioni, dagli stock di occupati e disoccupati, alle forme contrattuali, ecc.

Alcuni tra i più importanti dati a disposizione riguardanti il mercato del lavoro sono aggiornati fino al 2019 e non sono pertanto utili per dare conto dello stravolgimento intervenuto nel corso di quest'anno, per effetto del Covid-19. Senza rinunciare a prendere in esame gli andamenti di medio e lungo periodo, pertanto si cercherà in parallelo di prestare la massima attenzione a quei pochi dati, soprattutto di carattere amministrativo come quelli del Siler e della cassa integrazione guadagni (Inps), aggiornati ai primi trimestri dell'anno in corso.

3.2 - Analisi del mercato del lavoro secondo i dati Istat

Nel 2019 nella provincia di Forlì-Cesena il **numero di occupati è aumentato di quasi 6.300 persone**[18] **rispetto al 2018**, con un incremento del 3,6%, assai più consistente di quello registrato a **livello emiliano-romagnolo (+1,4%) e nazionale (+0,6%)**. Se si aggiunge che già fra il 2017 e il 2018 si era avuto un incremento dello stock di occupati della provincia, si arriva nel triennio 2017-2019 a un aumento delle persone occupate dell'8,5% (3,0% a livello emiliano-romagnolo e +1,5% in Italia (tab. 3.1).

Grazie anche a quel significativo incremento, il **numero di occupati a** Forlì-Cesena **risulta decisamente superiore ai livelli dell'intero periodo 2009-2017**. E risulta **superiore, di circa 13.700 unità (+8,5%) anche al dato pre-crisi del 2008**. Si consideri che il dato emiliano-romagnolo del 2019 supera quello del 2008 del 4,3% e quello medio italiano dell'1,2% (tab. 3.1).

Tab. 3.1 - Persone di 15 anni e oltre occupate e persone in cerca di occupazione. Dati 2008, 2015-2019 per provincia di Forlì-Cesena, Emilia-Romagna e Italia (dati in migliaia)

	2008	2015	2016	2017	2018	2019	Variaz. % 2019-2018	Variaz. % 2019-2017	Variaz. % 2019-2008
OCCUPATI									
Forlì-Cesena	168	176	172	168	176	182	+3,6	+8,5	+8,1
Emilia-Romagna	1.950	1.918	1.967	1.973	2.005	2.033	+1,4	+3,0	+4,3
Italia	23.090	22.465	22.758	23.023	23.215	23.360	+0,6	+1,5	+1,2
IN CERCA DI OCCUPAZIONE									
Forlì-Cesena	9,1	11,6	13,9	12,7	8,9	10,6	+18,6	–16,6	+16,2
Emilia-Romagna	64,1	160,9	146,8	137,8	124,6	119,3	–4,3	–13,4	+86,1
Italia	1.664	3.033	3.012	2.907	2.755	2.582	–6,3	–11,2	+55,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

In parallelo, però, nel 2019, nella provincia di Forlì-Cesena rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto a quanto si osserva a livello regionale e nazionale, **aumenta in maniera considerevole il numero di persone in cerca di occupazione: sono oltre 1.660 casi in più, pari a una**

[18] Nel trattare e nel presentare i dati derivanti dall'indagine forze lavoro Istat si deve sempre tenere a mente che essi derivano da una rilevazione campionaria e che pertanto presentano sempre un certo errore statistico, che cresce via via che si riduce l'ampiezza dell'aggregato statistico a cui ci si riferisce. I dati presentati in questo paragrafo devono quindi essere visti come indicazioni tendenziali in grado di fornire utili informazioni sulle dinamiche e i trend del mercato del lavoro locale e non vanno presi come valori puntuali.

crescita del 18,6%, che tuttavia è inferiore rispetto alla flessione, prossima al 30%, che si era avuta nel biennio precedente. Tanto che, nonostante l'incremento di quest'anno, fra il 2017 e il 2019 si rilevano 2.100 disoccupati in meno (–16,6%), contrazione più elevata di quella osservata nello stesso triennio a livello emiliano-romagnolo (–13,4%) e nazionale (–11,2%).

In questo modo, anche nella provincia di Forlì-Cesena il **numero di disoccupati si è decisamente allontanato dal picco raggiunto negli anni 2011, 2012 e 2014**, anni in cui si contavano anche oltre 14mila persone in cerca di occupazione. Tuttavia, a causa di questo ultimo incremento, nel 2019 **nel**la provincia il un numero di disoccupati torna a essere più alto di quello del 2008 di quasi 1.500 unità (+16,2%); va specificato, al riguardo, che in Emilia-Romagna i disoccupati sono ancora quasi il doppio di quelli del 2008 (+86,1%) e in Italia sono il 55,2% in più (tab. 3.1).

Nell'ultimo anno, nella provincia di Forlì-Cesena è diminuito anche il numero degli **inattivi** di 15-64 anni di quasi 9mila unità, con una conseguente contrazione del 13,1% (**a livello regionale –2,1%**), in buona parte donne, come si descriverà nelle prossime pagine con l'analisi del tasso di attività. Per la provincia di Forlì-Cesena, dunque, nell'ultimo anno si assiste a un aumento degli occupati (per circa 6.300 unità) ma anche a un incremento dei disoccupati (+1.665), in parte sicuramente anche per effetto dall'uscita dallo stato di inattività di poco meno di 9mila persone.

Se si procede con l'analisi basata sulla comparazione fra gli stock di occupati rilevati negli ultimi quattro anni e nel 2008 e disaggregando rispetto alle principali caratteristiche (genere, tipo lavoro e settore economico), dalle serie storiche riportate in tab. 3.2 è possibile avanzare alcune considerazioni.

Innanzitutto, si deve evidenziare che **l'incremento nell'ultimo anno nella provincia di** Forlì-Cesena **del numero di occupati**, sopra evidenziato, **si ritrova sia per la componente maschile che per quella femminile, ma anche che ha riguardato quest'ultima in modo ben più significativo: +7,2% a fronte del +0,6% degli uomini**.

Anche se si fa riferimento all'intero periodo 2008-2019, si osserva un incremento sicuramente più marcato per le donne (+16,7%) rispetto agli uomini (+1,7%).

Tab. 3.2 - Occupati per genere, posizione professionale e settore economico in provincia di Forlì-Cesena, dati 2008, 2016-2019

	2008	2016	2017	2018	2019	Variaz. % 2019-2018	Variaz. % 2019-2017	Variaz. % 2019-2008
GENERE								
Uomini	96.680	92.747	91.945	97.736	98.366	+0,6	+7,0	+1,7
Donne	71.801	79.749	76.432	78.155	83.801	+7,2	+9,6	+16,7
POSIZIONE PROFESSIONALE								
Dipendenti	116.389	133.842	126.730	131.083	143.148	+9,2	+13,6	+23,0
Indipendenti	52.093	38.654	41.647	44.807	39.020	–12,9	-6,3	-25,1
SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITÀ								
Agricoltura, ecc.	9.046	10.244	13.107	14.557	17.618	+21,0	+34,4	+94,8
Industria senso stretto	33.626	47.590	41.683	42.087	41.341	–1,8	–0,8	+22,9
Costruzioni	14.038	8.372	8.322	11.637	9.058	–22,2	+8,8	–35,5
Commercio, alberghi e ristoranti	42.104	33.158	35.436	35.269	33.681	–4,5	–5,0	–20,0
Altre attività servizi	69.667	73.133	69.828	72.340	80.470	+11,2	+15,2	+15,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Significative differenze si riscontrano anche distinguendo fra lavoratori dipendenti e indipendenti: sia che si consideri l'ultimo anno o il triennio 2017-2019 o il confronto rispetto al 2008, si osservano dinamiche pressoché divaricate, con i lavoratori dipendenti aumentati di numero e quelli autonomi in forte diminuzione. Basti dire che il raffronto rispetto al 2008 mostra una crescita del numero di lavoratori dipendenti del 23,0% e una parallela flessione dei lavoratori indipendenti superiore al 25%, un quarto dei casi (tab. 3.2).

Per quanto concerne infine i **settori**, si rileva che il considerevole aumento dell'occupazione nell'ultimo anno non è generalizzato: esso riguarda l'agricoltura, con oltre 3mila occupati in più

(+21%) e le altre attività dei servizi, con oltre 8mila occupati in più (+11,2%), ma non il commercio, gli alberghi e i ristoranti in cui gli occupati risultano in flessione del 4,5%. Calano leggermente anche gli occupati dell'industria (–1,8%) e soprattutto quelli delle costruzioni (–22,2%).

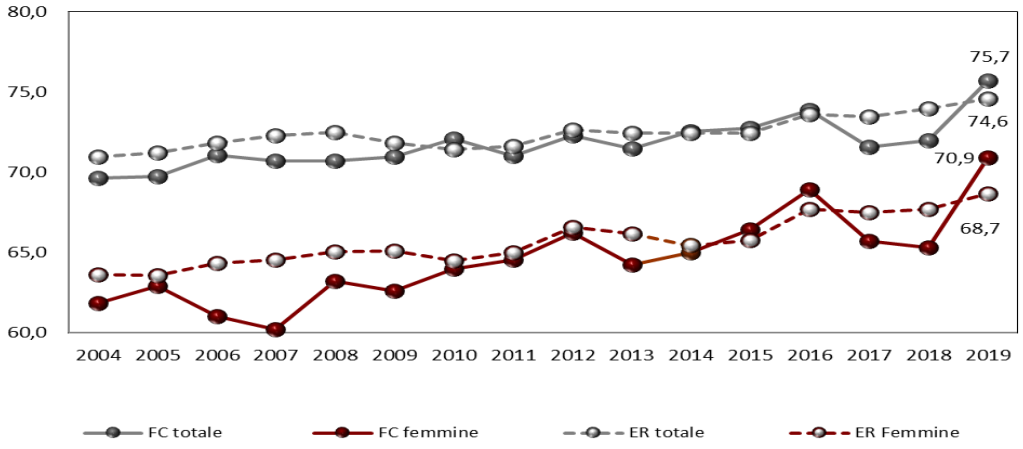
Se si considera il periodo 2008-2019, la crisi occupazionale dalle **costruzioni risulta ancora più rilevante**, perché il settore in un decennio ha visto ridotto di oltre un terzo (–35,5%) il numero di occupati. Nel medio periodo, è consistente anche la contrazione degli occupati nel **commercio, alberghi e ristoranti** che, come saldo, hanno perso circa 8.500 occupati (–20,0%), con una compensazione da parte degli altri comparti del terziario (+15,5%, circa 10.800 occupati in più), dell'industria (+22,9%, corrispondenti a circa 7.700 unità) e dell'agricoltura che nel decennio esaminato vede quasi raddoppiare il numero degli occupati (+8.572) (tab. 3.2).

Al fine di approfondire ulteriormente le dinamiche di breve e medio periodo poc'anzi evidenziate, si prendono ora in esame i principali indicatori del mercato del lavoro – tasso di attività, di occupazione, di disoccupazione e di mancata partecipazoine – per il livello provinciale e regionale, disaggregati anche per genere.

La fig. 3.1 presenta l'andamento del **tasso di attività**, calcolato come rapporto percentuale tra le persone attive[19] di 15-64 anni e la popolazione complessiva della stessa fascia di età, provinciale e regionale, totale e per le sole donne, per il periodo 2004-2019[20].

In linea con quanto evidenziato nel paragrafo precedente circa la diminuzione del numero di inattivi, si osserva **nell'ultimo anno un marcato incremento del tasso di attività, che nella provincia di Forlì-Cesena cresce dal 72,0% al 75,7%, dunque con un aumento assai più marcato di quello osservato per il tasso dell'Emilia-Romagna (dal 74,0% al 74,6%)**. Ciò fa sì che quest'anno il tasso provinciale sia più elevato di quello regionale, dopo due anni in cui era risultato decisamente inferiore (fig. 3.1).

Figura 3.1 - Tasso di attività (15-64 anni) totale e femminile per Forlì-Cesena ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2019



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Il miglioramento **del tasso di attività provinciale nell'ultimo anno ha riguardato sia gli uomini che le donne, ma è soprattutto su queste ultime che si osserva l'incremento più significativo**. Infatti, il tasso di attività maschile provinciale fra il 2018 e il 2019 aumenta di oltre un punto percentuale e mezzo, passando dal 78,7% all'80,5%, appaiandosi a quello medio dell'Emilia-Romagna, pressoché stabile, mentre quello femminile provinciale sale di oltre 5 punti percentuali dal 65,3% al 70,9%,

[19] Si ricorda che gli attivi sono le persone che fanno parte delle forze di lavoro, ossia quelle classificate come occupate o in cerca di occupazione.

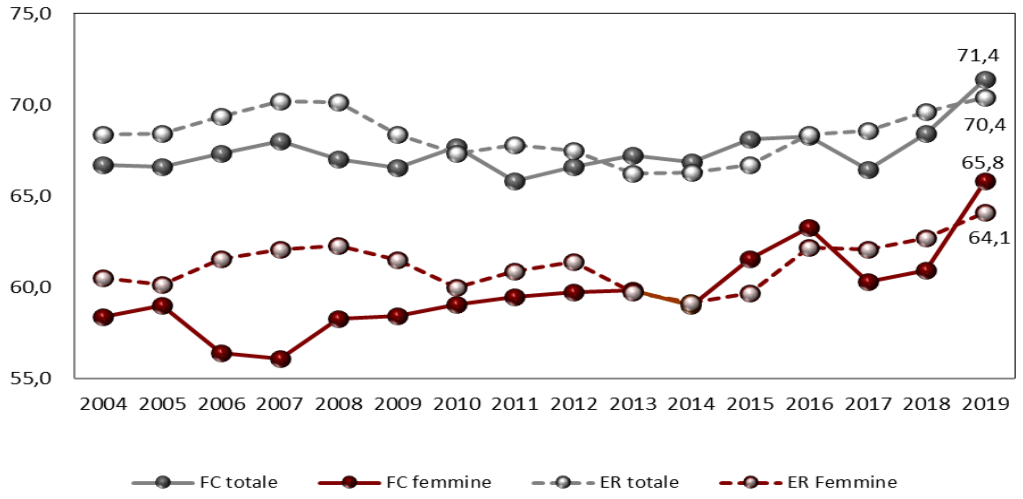
[20] A causa del mutamento della modalità di rilevazione dell'indagine sulle Forze lavoro realizzata da Istat, i dati precedenti al 2004 non possono essere considerati comparabili con quelli degli anni seguenti.

valore più elevato dell'intera serie storica e che così supera quello regionale che, seppur in miglioramento di un punto percentuale, si ferma al 68,7%.

Si deve infine precisare che il tasso di attività maschile, femminile e totale della provincia di **Forlì-Cesena**, così come quello emiliano-romagnolo, è oggi posizionato su **livelli più elevati di quelli che si registravano nel periodo pre-crisi**. E ciò in particolare per quanto concerne la componente femminile della forza lavoro, provinciale e regionale (fig. 3.1).

Come già illustrato, nell'ultimo anno nella provincia di **Forlì-Cesena** si è rilevato un incremento del numero di occupati (+3,6%; +7,2% se si considerano le sole donne), più consistente di quello osservato per la regione Emilia-Romagna (+1,4%). Ciò si riflette necessariamente sull'andamento del **tasso di occupazione** (rapporto percentuale fra gli occupati e la popolazione di 15-64 anni di età), che risulta in migl**ioramento di tre punti percentuali a livello provinciale** – dove passa dal 68,4% del 2018 al 71,4% del 2019 – **mentre a livello regionale migliora di meno di un punto percentuale** (dal 69,6% al 70,4%) (fig. 3.2).

Figura 3.2 - Tasso di occupazione (15-64 anni) totale e femminile per Forlì-Cesena ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2019



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Grazie a questo maggiore incremento dell'ultimo anno, il dato della provincia di **Forlì-Cesena** risulta quest'anno superiore a quello medio regionale di un punto percentuale. Va inoltre aggiunto che, a livello provinciale, si tratta del dato più elevato mai registrato dal 2004 in avanti: anche prima della crisi, il tasso d'occupazione provinciale non aveva mai superato il 69% (fig. 3.2).

Se si disaggrega il **tasso di occupazione** per **genere**, si nota che **a livello provinciale** il **miglioramento dell'ultimo anno è da attribuirsi, come già si intuiva dai valori assoluti analizzati nelle pagine precedenti, sia alla componente femminile** che a quella maschile della forza lavoro, entrambe in miglioramento. Anche se l'incremento più marcato riguarda, come già per il tasso di attività, le donne: infatti, il tasso di occupazione maschile passa dal 76,0% al 77,0%, appena superiore al 76,7% medio regionale, mentre quello femminile cresce dal 60,9% al 65,8%, superando così decisamente quello medio emiliano-romagnolo, attestato al 64,1%, seppur a sua volta in incremento di quasi 1,5 punti percentuali.

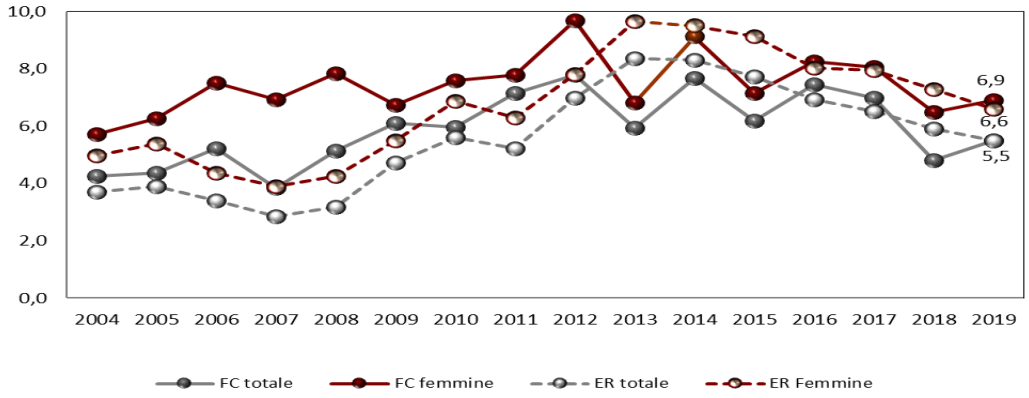
Come già sottolineato nel paragrafo precedente, nel 2019, nella provincia di Forlì-Cesena si è registrato un aumento delle persone in cerca di occupazione di circa 1.660 unità (+18,6%), in controtendenza rispetto alla flessione osservata a livello emiliano-romagnolo (–4,3%). Ciò fa sì che nell'ultimo anno si assista a un incremento del tasso di disoccupazione provinciale, che passa dal 4,8% del 2018 al 5,5% del 2019, mentre il tasso emiliano-romagnolo scende dal 5,9% al 5,5%. Se

dunque l'anno scorso il tasso provinciale era inferiore a quello regionale di oltre un punto percentuale, nel 2019 i due dati risultano del tutto in linea (fig. 3.3).

Se per l'Emilia-Romagna si è osservata una riduzione del tasso di disoccupazione continuativa dal 2013 – quando era pari a 8,4% – al 2019, per la provincia di Forlì-Cesena l'andamento è stato più altalenante, con il peggioramento di quest'anno che in parte annulla il miglioramento registrato nel biennio precedente (fig. 3.3).

Al di là di queste variazioni annuali, non si deve comunque trascurare che il 5,5% rilevato a Forlì-Cesena nel 2019 rimane decisamente più elevato rispetto ai livelli del periodo pre-crisi, quando il tasso si attestava poco sopra il 4% (nel 2007 addirittura sotto questo livello, al 3,8%).

Figura 3.3 - Tasso di disoccupazione totale e femminile per Forlì-Cesena ed Emilia-Romagna. Anni 2004-2019



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Se si scompone il tasso di disoccupazione per **genere**, si osserva che quello provinciale è leggermente più alto – cioè più critico – di quello regionale per la componente femminile (6,9% contro 6,6%), mentre lo è meno per quella maschile (4,2% contro 4,6%).

L'incremento della disoccupazione registrato nella provincia di Forlì-Cesena nel 2019 si ritrova nel tasso di disoccupazione giovanile calcolato sulla popolazione di 15-24 anni che risulta in peggioramento di un punto percentuale e mezzo, essendo passato dal 16,3% al 17,8%, mentre in parallelo quello emiliano-romagnolo aumenta di neanche un punto percentuale (dal 17,8% al 18,5%).

Anche il tasso di disoccupazione calcolato sui 25-34enni risulta in peggioramento a livello provinciale (dal 5,6% al 9,3%) più che a livello regionale (dall'8,2% all'8,8%).

Ai fini dell'analisi dei mercati del lavoro regionale e provinciale risulta particolarmente utile considerare anche il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro.

L'indicatore offre infatti una stima più ampia e precisa della quota di persone potenzialmente occupabili nel sistema economico-produttivo, dal momento che tiene conto anche di una parte delle forze lavoro potenziali, costituite da coloro che si dichiarano disponibili a lavorare pur non cercando attivamente lavoro. Se alle persone in cerca di occupazione si vanno ad aggiungere queste persone inattive scoraggiate, il tasso di mancata partecipazione che si ottiene risulta per la provincia di Forlì-Cesena pari nel 2019 al 9,1%, di poco inferiore al 9,7% emiliano-romagnolo.

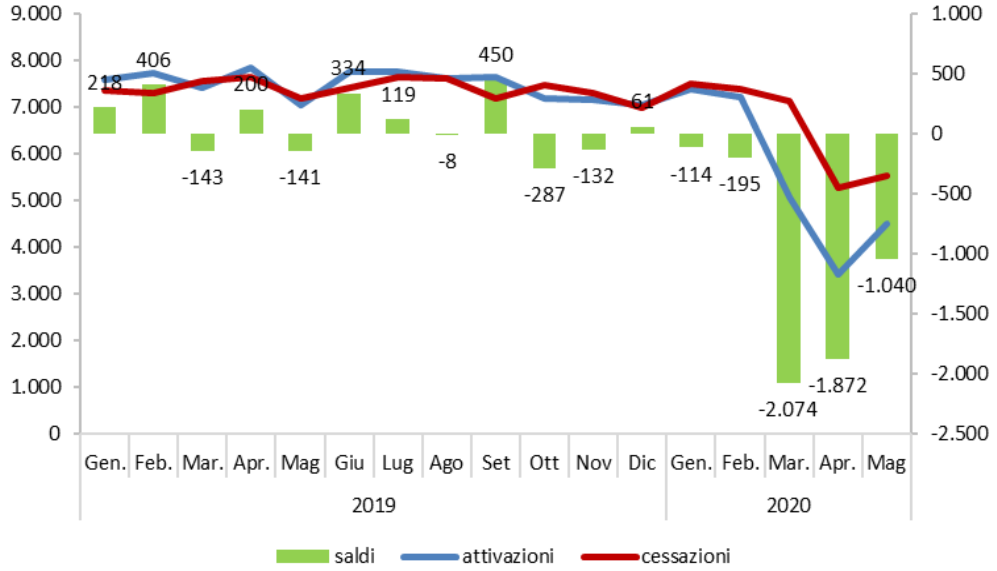
3.3 - L'impatto della pandemia: un primo aggiornamento con i dati Siler

I dati Istat, come medie annuali, si fermano necessariamente all'anno 2019; con ciò non rendendo possibile dare conto dell'impatto dell'emergenza determinata da Covid-19, che si è abbattuta su un mercato del lavoro che, come visto, era sicuramente in fase positiva da diversi anni, sia a livello provinciale che regionale. I dati trimestrali regionali evidenziano come nel primo trimestre del 2020 il

numero di occupati si sia ridotto soltanto in modo marginale; con una flessione che è stata sicuramente contenuta dai provvedimenti governativi di sospensione dei licenziamenti e di estensione della Cassa integrazione guadagni (analizzati nelle prossime pagine)[21]. Come si illustrerà nelle prossime pagine, i dati di fonte amministrativa del Siler[22] sulle cosiddette comunicazioni obbligatorie mostrano una marcata riduzione delle nuove assunzioni nel periodo successivo allo scoppio della pandemia Covid-19. Pare inoltre che l'emergenza sanitaria abbia scoraggiato la partecipazione al mercato del lavoro aumentando nuovamente il numero di inattivi (a livello nazionale il tasso di inattività si è riportato su livelli che non si registravano dal 2011).

Per questa ragione, per comprendere quali siano le dinamiche più recenti, innescate dalla pandemia da Covid-19, anche a livello provinciale, si deve necessariamente fare riferimento a un'altra fonte informativa: i dati del Siler della Regione Emilia-Romagna relativi alle cosiddette comunicazioni obbligatorie.

Fig. 3.4 - Avviamenti, cessazioni e saldi in provincia di Forlì-Cesena da gennaio 2019 a maggio 2020 (dati mensili destagionalizzati)



Fonte: Elaborazione su dati Siler

Dalla fig. 3.4 – che presenta le attivazioni (avviamenti di rapporti di lavoro), le cessazioni (licenziamenti) e i relativi saldi – si evidenziano primi segnali di indebolimento e rallentamento del mercato del lavoro provinciale già dal quarto trimestre del 2019. Ma il vero e proprio punto di svolta della dinamica dei movimenti di lavoro dipendente, nella provincia di Forlì-Cesena così come nel resto dell'Emilia-Romagna, si ravvisa nel mese di marzo 2020, quando iniziano a manifestarsi gli effetti della crisi determinata dalla pandemia da Covid-19, con variazioni che la stessa Agenzia Emilia-Romagna Lavoro definisce "inedite ed anomale" nei flussi di attivazioni e cessazioni di contratti di lavoro dipendente[23]; il fenomeno si accentua ulteriormente nel mese di aprile 2020. Infatti, nel mese di marzo 2020 si assiste a una drastica riduzione degli avviamenti – circa 3.700, a fronte delle 5.732 di marzo 2019 (–34,4%). La tendenza si rafforza nel mese di aprile, quando gli avviamenti scendono a 2.709 (–64,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). La portata e la

[21] A livello nazionale, Istat stima per il terzo trimestre 2020 una significativa riduzione del numero di occupati, riduzione che sarebbe quasi doppia rispetto a quella del trimestre precedente.
[22] Il Siler è il Sistema Informativo Lavoro della regione Emilia-Romagna, utilizzato in tutte le province emiliano-romagnole per la gestione amministrativa dei dati e delle informazioni relative ai rapporti di lavoro (avviamenti, trasformazioni, proroghe, cessazioni), ai soggetti avviati al lavoro e alle relative aziende. Esso pertanto rappresenta un'importante fonte informativa per studiare il mercato del lavoro locale.
[23] Cfr. Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, *Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente. Provincia di Forlì-Cesena, Gennaio-Maggio 2020. Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e variazioni delle posizioni lavorative*, Bologna, agosto 2020.

rapidità della contrazione delle attivazioni dei rapporti di lavoro risulta ancora più evidente se si guarda alla variazione congiunturale (mese su mese precedente), calcolata sui dati destagionalizzati: –29,7% nel mese di marzo 2020 (rispetto a febbraio) e –32,7% ad aprile (rispetto a marzo).

Anche le corrispondenti cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente hanno mostrato a partire da marzo 2020 una variazione tendenziale negativa anomala e particolarmente marcata (–8,5% a marzo e –45,8% ad aprile), seppure più contenuta rispetto a quella delle assunzioni, essenzialmente in virtù della sospensione dei licenziamenti prevista dal D.L. 18 del 17 marzo 2020 e dall'ampio ricorso alla Cassa integrazione guadagni di cui si dirà nel prossimo paragrafo. Infatti, ulteriori analisi evidenziano come, nel periodo marzo-maggio 2020, le cessazioni dei rapporti di lavoro abbiano riguardato prevalentemente rapporti di lavoro a termine giunti alla scadenza prevista da contratto e non prorogati.

Ciò fa sì che tra marzo e maggio 2020 le posizioni di lavoro dipendente subiscano una significativa contrazione, evidenziata dai saldi destagionalizzati fra attivazioni e cessazioni: nei tre mesi esaminati a livello provinciale sono state perse oltre 4.950 posizioni di lavoro dipendente (al netto dei fenomeni di stagionalità). Naturalmente, questo saldo è stato determinato in gran parte nei mesi di marzo e aprile, quando le posizioni dipendenti si sono ridotte rispettivamente di 2.074 e 1.872 unità (dati destagionalizzati), mentre a maggio, il saldo mensile destagionalizzato risulta meno grave, seppur pesantemente negativo (–1.040 posizioni) (fig. 3.4).

Il bilancio sugli ultimi dodici mesi osservati (giugno 2019 – maggio 2020) indica una diminuzione tendenziale delle posizioni dipendenti su base annua, misurata dal saldo attivazioni-cessazioni, di oltre 4.900 unità[24].

Come emerso dalle analisi condotte dall'Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna e come evidenziato dai dati riportati in tab. 3.3, la flessione delle posizioni di lavoro dipendente rilevate nel periodo marzo-maggio 2020 – come già ricordato, quasi 5mila in meno, come saldo destagionalizzato – è stata totalmente a carico delle posizioni a tempo determinato, del lavoro somministrato e dell'apprendistato, forme contrattuali che complessivamente cumulano 5.677 posizioni in meno, mentre il lavoro a tempo indeterminato risulterebbe ancora in crescita (+691 posizioni di lavoro).

A livello più macro, si può sottolineare che la pandemia si sia abbattuta su un mercato del lavoro già caratterizzato da forti diseguaglianze, allargando il dualismo tra lavoratori più e meno garantiti.

I dati a livello nazionale più recenti messi a disposizione dall'Istat, seppur provvisori, mostrano che a ottobre 2020, nonostante le misure di sostegno all'occupazione e la parziale ripresa dei mesi estivi, si registrava già un calo degli occupati di circa 473mila unità (–2%) rispetto allo stesso periodo del 2019. Se il blocco dei licenziamenti economici e l'ampio ricorso alla cassa integrazione hanno sinora limitato la perdita di occupazione (e dunque di reddito) per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, una marcata contrazione ha coinvolto i lavoratori a termine (–12,6% rispetto allo stesso mese del 2019) e gli autonomi (–2,9%), senza contare i lavoratori in nero nei settori colpiti dalle misure di lockdown e di distanziamento[25]. Facile prevedere per la primavera 2021, quando le misure emergenziali saranno sospese, un ulteriore crollo dell'occupazione.

Va poi evidenziata una perdita di circa 709 posizioni nel lavoro intermittente (al netto dei fenomeni di stagionalità), di cui 461 nel settore turistico, che dunque assorbe quasi due terzi delle posizioni di lavoro intermittente perse.

[24] Cfr. Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, *Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente Provincia di Forlì-Cesena,* 2020, op. cit.
[25] Cfr. M. Samek Lodovici, *Aggravamento delle diseguaglianze esistenti*, Welforum.it, 14 dicembre 2020.

Tab. 3.3 – Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo per tipologia contrattuale in provincia di Forlì-Cesena. Giugno 2019 – Maggio 2020, dati grezzi e dati destagionalizzati marzo 2020-maggio 2020

	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Totale
Giugno 2019 – Maggio 2020 (somma 12 mesi)			
Attivazioni	7.263	72.261	79.524
Trasformazioni	5.549	-5.549	-
Cessazioni	10.889	73.584	84.473
Saldo	**+1.923**	**-6.872**	**-4.949**
Marzo 2020 – Maggio 2020 (dati destagionalizzati, somma 3 mesi)			
Attivazioni	1.615	11.347	12.962
Trasformazioni	1.113	-1.113	-
Cessazioni	2.037	15.912	17.949
Saldo	**+691**	**-5.677**	**-4.987**

Fonte: Elaborazione su dati Siler, Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna

Tab. 3.4 – Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo per settore economico di attività in provincia di Forlì-Cesena. Giugno 2019 – Maggio 2020, dati grezzi e dati destagionalizzati marzo 2020-maggio 2020

	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale
Giugno 2019 – Maggio 2020 (somma 12 mesi)						
Attivazioni	23.684	10.212	3.154	18.543	23.931	79.524
Cessazioni	23.855	11.085	2.901	21.721	24.911	84.473
Saldo	**-171**	**-873**	**+253**	**-3.178**	**-980**	**-4.949**
Marzo 2020 – Maggio 2020 (dati destagionalizzati, somma 3 mesi)						
Attivazioni	5.332	1.755	572	1.821	3.483	12.962
Cessazioni	6.017	2.466	613	3.845	5.009	17.949
Saldo	**-685**	**-711**	**-41**	**-2.024**	**-1.526**	**-4.987**

Fonte: Elaborazione su dati Siler, Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna

Se si prendono in esame i settori economici di attività, si può notare che la succitata perdita di posizioni dipendenti di lavoro nel periodo marzo-maggio 2020 è concentrata principalmente nel settore del Commercio, alberghi e ristoranti (–2.024 unità, come dato destagionalizzato), nelle altre attività dei servizi (–1.526 unità) e altresì, seppur in modo meno marcato, nell'industria in senso stretto: questo macro-settore mostra circa 1.750 attivazioni fra marzo e maggio 2020 e oltre 2.460 cessazioni, con un conseguente saldo negativo di 711 unità. Anche l'agricoltura risulta in contrazione (–685) mentre non si evidenziano variazioni di rilievo per le costruzioni, che chiudono il periodo esaminato con un saldo negativo di appena 41 unità (tab. 3.4).

Non occorre sottolineare che il blocco pressoché totale delle attività turistiche, determinato dal lockdown e dalle varie misure di riduzione della mobilità, ha costituito nei mesi scorsi una delle maggiori criticità per l'economia e il mercato del lavoro locale: le assunzioni nel settore turistico della provincia (comprensive del lavoro intermittente) si sono ridotte nei mesi di marzo e aprile 2020 a livelli particolarmente bassi (rispettivamente 588 e 179). Basti dire che rispetto a questo numero di attivazioni – 767 in due mesi – nel 2019, nello stesso bimestre, se ne erano registrate oltre 5.500 e nel 2018 oltre 5.350. Anche nel mese di maggio, le assunzioni nel comparto turistico, benché in ripresa, risultano notevolmente al di sotto dei livelli registrati nel corrispondente mese dei precedenti anni (nell'ordine di circa 1.700 nel maggio 2020 a fronte di oltre 3.100 nello stesso mese del 2019 e quasi 3.700 in quello del 2018). Sicuramente sono i mercati del lavoro riferiti a territori a maggior vocazione turistica o comunque a elevata terziarizzazione ad uscire in questa fase della crisi maggiormente penalizzati.

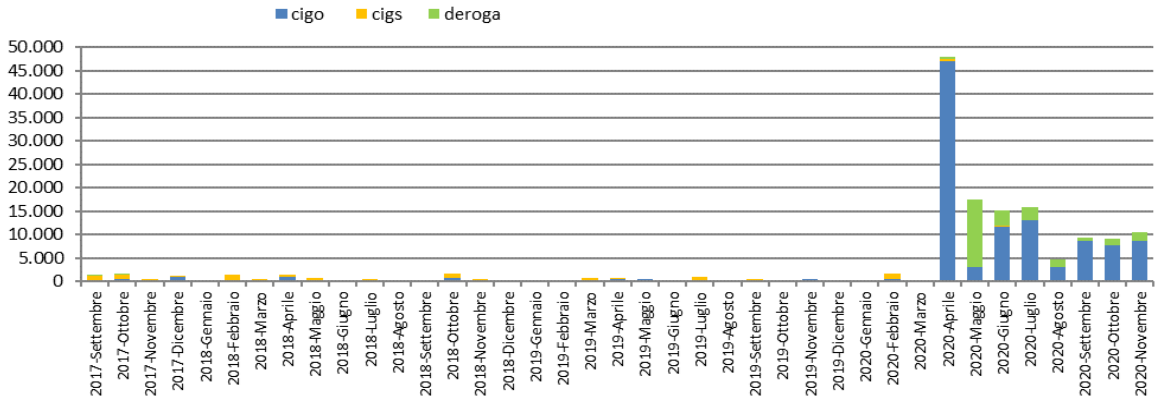
A questo riguardo, si può aggiungere che nel mese di maggio 2020 le attivazioni dei rapporti di lavoro nell'industria sono risalite quasi al 75% del livello registrato a febbraio, recuperando quindi

circa tre quarti dei livelli del mese precedente al lockdown. Gli avviamenti nel macro-settore dei servizi, invece, sono ancora a meno della metà (al 47,1%) del livello precedente all'esplosione dell'emergenza Covid-19 e del lockdown. Bisognerà capire quale sarà l'impatto su questo segmento economico – e in particolare per le attività commerciali, degli alberghi, dei ristoranti e in generale della filiera turistica – della cosiddetta seconda ondata e delle chiusure e restrizioni ancora in essere al momento della redazione del presente rapporto.

Infine, rispetto alle caratteristiche dei lavoratori avviati, per la provincia di Forlì-Cesena si nota che la contrazione delle posizioni di lavoro dipendente risulta pressoché equidistribuita rispetto al genere e alla cittadinanza, mentre si nota una maggiore penalizzazione per le fasce più giovani della forza lavoro, in particolare quella di 15-24 anni (saldo negli ultimi dodici mesi pari a –1.118 su un totale di –4.949, a sottolineare che quasi il 23% delle posizioni di lavoro perse afferiscono a questa fascia d'età).

Come si comprende immediatamente dalla serie storica riportata in fig. 3.5 relativa alle ore di cassa integrazione guadagni autorizzate (lavoratori equivalenti) per tipo, qualsiasi confronto fra i dati del periodo antecedente la pandemia e i dati da aprile 2020 risulta privo di significato. E già questo dà conto della portata del fenomeno. Basti dire che nella provincia di Forlì-Cesena in tutto l'anno 2019 si è arrivati a circa 916mila di ore complessivamente autorizzate e che nei soli due mesi di aprile e maggio 2020 si è giunti a quasi 10,5 milioni di ore: in due mesi più di dieci volte le ore di tutto l'anno precedente. I dati del 2020 sono ancora incompleti perché aggiornati a novembre 2020 e per ora indicano, in undici mesi, quasi 21,2 milioni di ore di cassa autorizzate.

Fig. 3.5 –Ore di Cassa Integrazione autorizzata – lavoratori equivalenti, provincia di Forlì-Cesena, gennaio 2018 – settembre 2020



Fonte: Elaborazioni su dati Inps, Osservatorio Cassa integrazione guadagni.

Nella prima fase della crisi pandemica si osserva uno straordinario incremento del ricorso alla cassa integrazione ordinaria, come si dirà precipuamente per il settore industriale, mentre da maggio si registra una notevole avanzata di quella in deroga, seppur anche nei mesi successivi continui a prevalere il ricorso a quella ordinaria (fig. 3.5).

Il picco del ricorso alla cassa integrazione guadagni si è registrato nel mese di aprile, con oltre 7,6 milioni di ore complessivamente autorizzate (per il 98,5% di cassa ordinaria), corrispondenti a quasi 48mila lavoratori equivalenti a zero ore (calcolati ipotizzando che si tratti esclusivamente di lavoratori a tempo pieno a 40 ore settimanali in «cassa a zero ore», cioè senza alcuna ora di lavoro nel periodo esaminato).

Ulteriori elaborazioni realizzare dall' Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna evidenziano come la distribuzione tra interventi ordinari con causale Covid-19, straordinari e in deroga è strettamente legata alle caratteristiche della tipologia di cassa. Infatti, l'industria in senso stretto concentra oltre il 79% delle ore complessive autorizzate della cassa ordinaria (e le costruzioni il 14%), mentre le ore autorizzate di cassa in deroga sono state quasi interamente assorbite dal

macro-settore dei servizi. In particolare, risultano più rappresentati il commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito dalle attività degli alberghi e ristoranti, dalle attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e i servizi alle imprese[26].

3.4 – Le retribuzioni

In questo quadro non si deve infine dimenticare il tema delle differenze salariali e le conseguenze che possono avere sul fronte del disagio socio-economico. A questo riguardo, si possono prendere in esame i dati relativi alle retribuzioni resi disponibili da Inps, aggiornati all'anno 2019.

Tab. 3.5 – Retribuzione media per uomini e donne e relativi differenziale per i lavoratori dipendenti della provincia di Forlì-Cesena e dell'Emilia-Romagna. Anni 2014-2019

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Forlì-Cesena						
Uomini	23.652	24.107	24.389	23.790	23.856	24.173
Donne	15.920	16.040	16.329	15.839	15.995	16.241
Differenza Donne - Uomini	*–7.732*	*–8.067*	*–8.060*	*–7.951*	*–7.861*	*–7.932*
	(–32,7%)	*(–33,5%)*	*(–33,0%)*	*(–33,4%)*	*(–33,0%)*	*(–32,8%)*
Emilia-Romagna						
Uomini	27.031	27.289	27.550	27.255	27.503	27.797
Donne	18.108	18.253	18.564	18.222	18.419	18.665
Differenza Donne - Uomini	*–8.923*	*–9.037*	*–8.986*	*–9.033*	*–9.084*	*–9.132*
	(–33,0%)	*(–33,1%)*	*(–32,6%)*	*(–33,1%)*	*(–33,0%)*	*(–32,9%)*

Fonte: elaborazione su dati Inps.

Si evidenzia per il lavoro dipendente nella provincia di Forlì-Cesena un valore medio pari a 20.547 euro annui, dato sensibilmente inferiore a quello regionale (23.757 euro).

Notevoli sono, come atteso, gli scostamenti rispetto a questi valori medi: per gli operai, la retribuzione media provinciale si abbassa a 16.617 euro. Se si considera che gli operai a livello provinciale, così come regionale, costituiscono circa il 55% dei lavoratori subordinati, è facile rendersi conto della rilevanza di questi differenziali retributivi. Una situazione ancora più critica si ravvisa per gli apprendisti (con una retribuzione media di 11.643 euro medi annui), che tuttavia costituiscono poco più del 6% degli occupati subordinati della provincia.

Si osservano poi considerevoli differenziali retributivi rispetto al genere, nella provincia di Forlì-Cesena così come che nel resto della regione. La differenza fra la retribuzione media femminile e quella maschile si avvicina a 8mila euro, ossia il 32,8% di retribuzione in meno per le donne rispetto agli uomini, dato percentuale pressoché in linea con quello medio dell'Emilia-Romagna. Dalla tab. 3.5 si può osservare come i differenziali siano rimasti pressoché costanti negli anni, sia a livello provinciale che regionale.

Da ulteriori analisi si è potuto rilevare che tale differenziale si presenta pressoché con la medesima entità in tutti i grandi gruppi professionali, dagli operai agli impiegati ai dirigenti.

3.5 – In sintesi

I dati provinciali dell'indagine Istat sulle Forze lavoro, aggiornati alla media annuale del 2019, mostrano un andamento abbastanza positivo. Si registra un incremento degli occupati di quasi 6.300 unità (principalmente donne), lavoratori dipendenti, principalmente nei settori dell'agricoltura e delle altre attività dei servizi diverse da commercio, alberghi e ristoranti che mostrano invece una

[26] Cfr. Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna, *Prime evidenze sull'impatto dell'emergenza COVID-19 sul lavoro dipendente in provincia di Forlì-Cesena,* Bologna, luglio 2020.

leggera diminuzione. Di conseguenza aumenta anche il tasso di occupazione che passa dal 68,4% del 2018 al 71,4% del 2019, dato più elevato dell'intera serie storica dal 2004 in avanti (in Emilia-Romagna dal 69,6% al 70,4%).

In parallelo, anche per effetto della significativa flessione degli inattivi, aumentano anche i disoccupati, con il tasso che passa dal 4,8% del 2018 al 5,5% del 2019, perfettamente in linea con il dato regionale, che migliora di quasi mezzo punto percentuale e si attesta anch'esso al 5,5%.

Su questo scenario che sembrava essere piuttosto dinamico, si è abbattuto l'impatto della pandemia, i cui effetti risultano evidenti dalla lettura dei dati Siler e della cassa integrazione guadagni. I primi consentono di evidenziare una assai marcata frenata degli avviamenti di lavoro, nei mesi di marzo e ancor più di aprile, dapprima nell'industria e poi nel terziario. Anche le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente hanno mostrato a partire da marzo 2020 una flessione molto significativa, benché più contenuta rispetto a quella delle assunzioni per effetto della sospensione dei licenziamenti (tanto che le cessazioni hanno riguardato essenzialmente rapporti di lavoro a termine giunti a scadenza e non prorogati). Soprattutto sul lavoro con contratto a tempo indeterminato ha giocato un ruolo fondamentale il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, le cui ore autorizzare sono cresciute in maniera vertiginosa rispetto al 2019, dapprima con la cassa ordinaria, principalmente per l'industria, e poi anche con quella in deroga, specie nel terziario.

Capitolo 4 - L'ambiente e il territorio

Il presente Osservatorio si vuole infine concentrare, seppur brevemente, sullo stato dell'ambiente e del territorio, fattore in grado di incidere in maniera significativa sullo sviluppo economico, l'occupazione nonché sulla qualità della vita delle persone.

Una prima dimensione che è possibile esplorare grazie ai dati resi disponibili da Ispra[27] è il consumo di suolo, alla base di diverse criticità, come l'aumento del rischio idraulico e geologico.

La provincia di Forlì-Cesena nel 2019 presenta un consumo di suolo pari al 7,2%, valore meno elevato dell'8,9% medio emiliano-romagnolo.

Rispetto al dato medio provinciale, si devono evidenziare i valori decisamente più alti per i territori, nell'ordine, di Gambettola (35,0%, seppur pressoché stabile rispetto al dato dell'anno precedente), Gatteo (23,1%) e Savignano sul Rubicone (23,0%).

Tab. 4.1 – Pericolosità e rischio frane e alluvioni, provincia di Forlì-Cesena, 2017

	Superficie coinvolta (km^2)	% su superficie totale territorio provinciale	% popolazione residente in zone a rischio	% Unità locali di imprese in zone a rischio
Rischio frane				
Molto elevato (P4)	388,0	16,3%	2,2%	1,3%
Elevato (P3)	346,7	14,6%	2,5%	1,7%
Totale P3+P4	***734,7***	***30,9%***	***4,7%***	***3,0%***
Rischio alluvioni				
Elevato (P3)	148,3	6,2%	11,2%	10,5%
Medio (P2)	490,2	20,6%	64,1%	66,6%
Totale P3+P2	***638,5***	***26,8%***	***75,3%***	***77,1%***

Note: Ispra distingue 4 classi di pericolosità per il rischio frane (in ordine decrescente P4, P3, P2, P1) e 3 scenari di pericolosità per il rischio alluvioni (in ordine decrescente P3, P2, P1).

Fonte: Elaborazione su dati Ispra, 2018.

L'altro aspetto sicuramente da tenere in considerazione è il rischio idrogeologico, problema assai critico per tutto il territorio emiliano-romagnolo. Ciò vale anche per la provincia di Forlì-Cesena. Più in specifico, il rischio idraulico (alluvioni), interessa, seppur con due gradienti di gravità (P3, quello di maggiore rischio, e P2, quello di rischio intermedio), oltre un quarto della superficie territoriale provinciale (26,8%); ma soprattutto va evidenziato che su quest'area vivono oltre tre quarti della popolazione residente (75,3%) e oltre il 77% delle unità locali di impresa[28] (tab. 4.1).

Il rischio frane riguarda, sì, quasi il 31% del territorio (rischio P4 e P3) provinciale, ma questo coinvolge meno del 5% della popolazione residente e appena il 3% delle unità locali insediate a Forlì-Cesena (tab. 4.1).

[27] Cfr. Ispra – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e Snpa – Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, *Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici*, Roma, 2020.

[28] Cfr. Ispra – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, *Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio. Edizione 2018*, Roma, 2019.

APPENDICE STATISTICA

Tab.1 - Popolazione residente per distretto sociosanitario in provincia di Forlì-Cesena, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali) ... 38
Tab.2 - Popolazione residente per zona altimetrica in provincia di Forlì-Cesena, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali) . 38
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine) ... 39
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali) ... 39
Tab.5 - Indicatori statistici per sociosanitario della provincia di Forlì-Cesena (indici) ... 40
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali) 41
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali) ... 41
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Forlì-Cesena per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2018-2019) ... 42
Tab.8 - Decessi nei comuni della provincia di Forlì-Cesena da marzo a giugno (dati assoluti e variazione percentuale) ... 43
Tab.9 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Forlì-Cesena per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale) ... 44
Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2020 (2°trimestre) ... 45
Fig.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2020 (2°trimestre) ... 45
Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell'Emilia-Romagna ... 46
Fig.4 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente) ... 46
Fig.5 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti e variazioni percentuali annue) ... 47
Tab.11 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale) ... 47
Fig.6 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale) ... 48
Tab.12 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena (I trimestre 2019-III trimestre 2020) ... 48
Tab.13 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti) ... 49
Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali) ... 50
Fig.8 - Imprese attive della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali annue) ... 50
Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali) ... 50
Tab.14 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane ... 51
Tab.15- Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali) ... 52
Tab.16- Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute) ... 53
Tab.17 - Imprese artigiane attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute) ... 54
Tab.18 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica, classificazione INPS (dati assoluti, variazione percentuale) ... 55
Tab.19 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali) ... 55
Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2019 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi) ... 56
Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) ... 56
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento ... 56
Tab.21 - Popolazione 15 anni e più (valori assoluti in migliaia) - Rilevazione sulle forze di lavoro ... 57
Tab.22 - Popolazione 15 anni e più (incidenze percentuali) - Rilevazione sulle forze di lavoro ... 57
Tab.23 - Popolazione 15 anni e più (variazioni percentuali) - Rilevazione sulle forze di lavoro ... 57
Tab.24- Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi) ... 58
Tab.25- Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi) ... 58
Tab.26 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi) ... 58
Tab.27 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi) ... 58
Tab.28 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi) ... 59
Tab.29 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi) ... 59
Tab.30 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi) ... 59
Tab.31 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi) ... 59
Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi) ... 60
Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi) ... 60
Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti) ... 60
Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali) ... 60
Tab.36 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti) ... 61
Tab.37- Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali) ... 61
Tab.38 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti) ... 61
Tab.39 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali) ... 61
Tab.40 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti) ... 62
Tab.41 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali) ... 62
Tab.42- Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti) ... 62
Tab.43 -Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali) ... 62
Tab.44 - Inattivi - 15-64 anni per genere (dati assoluti) ... 62
Tab.45 - Inattivi - 15-64 anni per genere (variazioni percentuali) ... 62
Tab.46 - Inattivi per età (dati assoluti) ... 63
Tab.47 - Inattivi per età (variazioni percentuali) ... 63
Tab.48 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (dati assoluti) ... 63
Tab.49 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (variazioni percentuali) ... 64
Tab.50 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (incidenze percentuali) ... 65
Tab.51 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali) ... 66
Tab.52- Numero di lavoratori per qualifica professionale e genere in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali) ... 66
Tab.53 - Numero di lavoratori per genere (dati assoluti, incidenze percentuali) ... 66
Tab.54 - Retribuzione nell'anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali) ... 66
Tab.55 - Retribuzione nell'anno per qualifica professionale e genere in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali) ... 67
Tab.56 - Retribuzione nell'anno per genere (dati assoluti, incidenze percentuali) ... 67
Tab.57 - Giornate retribuite nell'anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali) ... 67

Tab.58 - Giornate retribuite nell'anno per qualifica professionale e genere in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali) 67
Tab.59 - Giornate retribuite nell'anno per genere (dati assoluti e incidenze percentuali) 68
Tab.60 - Retribuzione media giornaliera per qualifica professionale e genere in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali) 68
Tab.61 - Retribuzione media giornaliera per genere (dati assoluti e incidenze percentuali) 68
Tab.62 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti) 69
Tab.63 - Infortuni INAIL nell'industria e servizi in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti) 70
Tab.64 - Infortuni INAIL nell'industria e servizi in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale) 71
Tab.65 - Infortuni INAIL per provincia (incidenza % su occupati) 71
Tab.66 - Infortuni INAIL per genere (incidenza % su occupati) 71
Fig.12 - Andamento del valore aggiunto totale ai prezzi base, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) 72
Fig.13 - Andamento del valore aggiunto totale della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue) 72
Fig.14 - Andamento del valore aggiunto di Forlì-Cesena per settori, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) . 72
Fig.15 - Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) 73
Fig.16 - Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) 73
Fig.17- Andamento del valore aggiunto delle costruzioni, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) 73
Fig.18 - Andamento del valore aggiunto dei servizi, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) 74
Fig.19 - Andamento delle unità di lavoro totali (Variazione percentuale su anno precedente) 74
Fig.20 - Andamento delle unità di lavoro totali della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti in migliaia e variazioni percentuali annue) 74
Fig.21 - Andamento delle unità di lavoro totali per settori (Variazione percentuale su anno precedente) 75
Fig.22 - Andamento delle unità di lavoro totali dell'agricoltura (Variazione percentuale su anno precedente) 75
Fig.23 - Andamento delle unità di lavoro totali dell'industria in senso stretto (Variazione percentuale su anno precedente) 75
Fig.24 - Andamento delle unità di lavoro totali delle costruzioni (Variazione percentuale su anno precedente) 76
Fig.25 - Andamento delle unità di lavoro totali dei servizi (Variazione percentuale su anno precedente) 76
Tab.67- Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per trimestre in provincia di Forlì-Cesena 77
Tab.68 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per grandi gruppi professionali in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali) 78
Tab.69 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per classi d'età in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali) 78
Tab.70 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per settore di attività economica in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali) 79
Tab.71 - Attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo per tipologia contrattuale in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali) 79
Tab.72 - Attivazione dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale (a) in provincia di Forlì-Cesena (incidenze percentuali) 80
Fig.26 - Andamento di avviamenti, cessazioni e saldi dal I trimestre 2016 al IV trimestre 2019 (dati destagionalizzati) 80
Fig.27 - Andamento di avviamenti, cessazioni nel totale economia nella provincia di Forlì-Cesena (dati destagionalizzati) 80
Fig.28 - Attivazioni di rapporti di lavoro dipendente nel settore turistico nella provincia di Forlì-Cesena (dati grezzi e destagionalizzati) 81
Tab.73 - Consumo di suolo nei comuni della provincia di Forlì-Cesena (anno 2019) 82
Fig.29 - Arrivi in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti e variazioni percentuali annue) 83
Fig.30 – Presenze in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti e variazioni percentuali annue) 83
Tab.74 - Domanda turistica per destinazione nella provincia di Forlì-Cesena, Gennaio - Ottobre 2020 (variazione percentuale sull'anno precedente) 83

Tab.1 - Popolazione residente per distretto sociosanitario in provincia di Forlì-Cesena, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO											
Valori assoluti	1991	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Distretto Cesena - V.Del Savio	108.547	110.574	115.062	118.111	118.018	117.427	117.357	116.910	116.777	116.938	116.913	116.599
Distretto Forli'	172.033	172.790	182.682	188.710	188.357	187.691	187.496	186.692	186.330	186.292	186.000	185.773
Distretto Rubicone	68.067	76.027	85.302	91.511	91.787	91.789	91.843	91.742	91.867	92.219	92.617	92.745
Totale Provincia	**348.647**	**359.391**	**383.046**	**398.332**	**398.162**	**396.907**	**396.696**	**395.344**	**394.974**	**395.449**	**395.530**	**395.117**
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485	4.474.292
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Distretto Cesena - V. Del Savio	31,1	30,8	30,0	29,7	29,6	29,6	29,6	29,6	29,6	29,6	29,6	29,5
Distretto Forli'	49,3	48,1	47,7	47,4	47,3	47,3	47,3	47,2	47,2	47,1	47,0	47,0
Distretto Rubicone	19,5	21,2	22,3	23,0	23,1	23,1	23,2	23,2	23,3	23,3	23,4	23,5
Totale Provincia	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 1991 al 2019	dal 2001 al 2019
Distretto Cesena - V.Savio	4,1	0,8	-0,1	-0,5	-0,1	-0,4	-0,1	0,1	0,0	-0,3	7,4	5,4
Distretto Forli'	5,7	1,3	-0,2	-0,4	-0,1	-0,4	-0,2	0,0	-0,2	-0,1	8,0	7,5
Distretto Rubicone	12,2	2,1	0,3	0,0	0,1	-0,1	0,1	0,4	0,4	0,1	36,3	22,0
Totale Provincia	**6,6**	**1,3**	**0,0**	**-0,3**	**-0,1**	**-0,3**	**-0,1**	**0,1**	**0,0**	**-0,1**	**13,3**	**9,9**
Emilia-Romagna	5,9	1,5	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	14,4	10,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 Dicembre).

Tab.2 - Popolazione residente per zona altimetrica in provincia di Forlì-Cesena, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
Valori assoluti	1991	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Collina	55.045	56.897	59.911	61.626	61.206	60.860	60.524	59.919	59.671	59.498	59.386	59.271
Montagna interna	14.718	14.147	13.980	13.950	13.904	13.825	13.757	13.625	13.478	13.417	13.258	13.093
Pianura	278.884	288.347	309.155	322.756	323.052	322.222	322.415	321.800	321.825	322.534	322.886	322.753
Totale	**348.647**	**359.391**	**383.046**	**398.332**	**398.162**	**396.907**	**396.696**	**395.344**	**394.974**	**395.449**	**395.530**	**395.117**
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Collina	15,8	15,8	15,6	15,5	15,4	15,3	15,3	15,2	15,1	15,0	15,0	15,0
Montagna interna	4,2	3,9	3,6	3,5	3,5	3,5	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,3
Pianura	80,0	80,2	80,7	81,0	81,1	81,2	81,3	81,4	81,5	81,6	81,6	81,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 1991 al 2019	dal 2001 al 2019
Collina	5,3	1,3	-0,7	-0,6	-0,6	-1,0	-0,4	-0,3	-0,2	-0,2	7,7	4,2
Montagna interna	-1,2	0,5	-0,3	-0,6	-0,5	-1,0	-1,1	-0,5	-1,2	-1,2	-11,0	-7,5
Pianura	7,2	1,3	0,1	-0,3	0,1	-0,2	0,0	0,2	0,1	0,0	15,7	11,9
Totale	**6,6**	**1,3**	**0,0**	**-0,3**	**-0,1**	**-0,3**	**-0,1**	**0,1**	**0,0**	**-0,1**	**13,3**	**9,9**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 Dicembre).

Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
Valori assoluti	1991	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Collina	1.085.633	1.112.696	1.163.518	1.220.590	1.224.557	1.231.141	1.234.157	1.234.394	1.237.032	1.236.427	1.239.604	1.241.818
Montagna interna	188.942	189.864	192.207	195.271	193.775	191.511	190.108	188.188	186.683	188.382	187.615	186.627
Pianura	2.634.937	2.734.535	2.920.118	3.043.385	3.052.772	3.030.130	3.032.850	3.031.811	3.033.603	3.036.803	3.044.266	3.045.847
Totale	**3.909.512**	**4.037.095**	**4.275.843**	**4.459.246**	**4.471.104**	**4.452.782**	**4.457.115**	**4.454.393**	**4.457.318**	**4.461.612**	**4.471.485**	**4.474.292**
Percentuale di colonna	1991	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Collina	27,8	27,6	27,2	27,4	27,4	27,6	27,7	27,7	27,8	27,7	27,7	27,8
Montagna interna	4,8	4,7	4,5	4,4	4,3	4,3	4,3	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2
Pianura	67,4	67,7	68,3	68,2	68,3	68,1	68,0	68,1	68,1	68,1	68,1	68,1
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 1991 al 2019	dal 2001 al 2019
Collina	4,6	1,3	0,3	0,5	0,2	0,0	0,2	0,0	0,3	0,2	14,4	11,6
Montagna interna	1,2	0,3	-0,8	-1,2	-0,7	-1,0	-0,8	0,9	-0,4	-0,5	-1,2	-1,7
Pianura	6,8	1,6	0,3	-0,7	0,1	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	15,6	11,4
Totale	**5,9**	**1,5**	**0,3**	**-0,4**	**0,1**	**-0,1**	**0,1**	**0,1**	**0,2**	**0,1**	**14,4**	**10,8**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B.- E' stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Forlì-Cesena per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)

ETA'	1991		2017		2018		2019		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2019 2018	2019 1991	2019 2017
da 0 a 14	44.601	12,8	52.693	13,3	52.128	13,2	51.154	12,9	-1,9	14,7	-2,9
da 15 a 64	240.313	68,9	247.568	62,6	247.481	62,6	247.332	62,6	-0,1	2,9	-0,1
di cui											
15-19	23.908	6,9	17.465	4,4	17.674	4,5	18.044	4,6	2,1	-24,5	3,3
20-24	25.673	7,4	17.339	4,4	17.725	4,5	17.798	4,5	0,4	-30,7	2,6
24-29	27.253	7,8	19.018	4,8	18.929	4,8	18.745	4,7	-1,0	-31,2	-1,4
30-34	24.768	7,1	20.743	5,2	20.515	5,2	20.425	5,2	-0,4	-17,5	-1,5
35-39	23.047	6,6	24.871	6,3	23.751	6,0	22.906	5,8	-3,6	-0,6	-7,9
40-44	24.614	7,1	31.231	7,9	30.339	7,7	28.848	7,3	-4,9	17,2	-7,6
45-49	22.461	6,4	32.575	8,2	32.604	8,2	32.843	8,3	0,7	46,2	0,8
50-54	24.478	7,0	31.761	8,0	32.075	8,1	32.153	8,1	0,2	31,4	1,2
55-59	22.122	6,3	28.011	7,1	28.835	7,3	29.721	7,5	3,1	34,4	6,1
60-64	21.989	6,3	24.554	6,2	25.034	6,3	25.849	6,5	3,3	17,6	5,3
over 65	63.733	18,3	95.188	24,1	95.921	24,3	96.631	24,5	0,7	51,6	1,5
Totale	**348.647**	**100,0**	**395.449**	**100,0**	**395.530**	**100,0**	**395.117**	**100,0**	**-0,1**	**13,3**	**-0,1**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

Tab.5 - Indicatori statistici per sociosanitario della provincia di Forlì-Cesena (indici)

INDICATORI STATISTICI	ANNO	Distretti socio-sanitari			Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Cesena - Valle del Savio	Distretto Forlì	Distretto Rubicone		
Indice di vecchiaia	1991	133,4	169,2	102,4	142,9	170,9
	2001	184,0	211,3	129,5	183,0	190,8
	2009	182,6	182,8	124,5	167,9	170,2
	2010	180,3	179,9	123,7	165,6	167,3
	2011	180,1	179,8	125,4	166,0	168,0
	2012	179,9	180,7	127,1	166,8	168,9
	2013	182,5	183,5	130,5	169,7	171,5
	2014	185,0	184,9	133,5	171,9	173,4
	2015	188,6	187,3	136,8	174,9	175,5
	2016	192,2	189,6	140,2	177,9	177,5
	2017	196,3	191,1	143,8	180,6	179,9
	2018	199,5	194,0	148,2	184,0	182,4
	2019	205,0	198,5	153,1	188,9	186,3
Indice di dipendenza	1991	43,4	47,2	42,4	45,1	45,0
	2001	49,0	52,4	45,4	49,8	51,2
	2009	54,8	57,0	50,2	54,8	55,3
	2010	55,1	57,4	50,4	55,1	55,2
	2011	56,1	58,2	51,1	55,9	56,1
	2012	56,9	59,4	51,8	56,9	56,9
	2013	58,1	60,6	52,4	57,9	58,0
	2014	59,0	61,3	53,2	58,7	58,5
	2015	59,6	62,0	53,7	59,3	58,8
	2016	60,1	62,4	54,1	59,7	58,9
	2017	60,2	62,4	54,1	59,7	58,8
	2018	60,3	62,5	54,1	59,8	58,7
	2019	60,3	62,3	54,2	59,8	58,7
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	90,9	97,5	84,9	92,8	97,1
	2001	102,1	105,2	92,5	101,3	103,2
	2009	124,2	119,0	108,7	118,0	121,5
	2010	128,0	123,1	112,4	121,9	125,4
	2011	131,2	126,5	115,5	125,1	128,5
	2012	135,6	130,5	119,4	129,2	131,8
	2013	140,3	135,1	124,2	133,9	136,1
	2014	145,6	140,1	130,1	139,2	140,4
	2015	149,8	145,0	134,4	143,7	143,9
	2016	153,4	148,4	137,9	147,2	146,8
	2017	154,5	150,1	140,5	149,0	148,3
	2018	156,8	151,8	142,9	151,0	149,4
	2019	158,6	152,8	145,3	152,6	149,7
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	90,9	98,3	79,0	92,0	105,9
	2001	157,0	168,9	132,9	156,9	172,3
	2009	150,4	160,0	128,6	149,5	154,1
	2010	155,6	165,3	133,2	154,5	159,7
	2011	155,0	162,4	129,3	151,9	154,2
	2012	156,3	158,0	126,4	149,5	148,7
	2013	151,8	152,5	122,1	144,5	143,4
	2014	152,2	149,1	119,0	142,2	141,2
	2015	148,8	147,9	117,0	140,2	138,8
	2016	150,5	146,5	120,0	140,9	139,7
	2017	149,9	145,3	121,4	140,6	140,3
	2018	152,5	145,6	122,2	141,6	142,1
	2019	154,9	145,9	125,1	143,3	144,0
Indice di mascolinità	1991	95,4	93,1	96,3	94,4	93,6
	2001	95,5	94,0	97,4	95,1	94,3
	2009	94,8	94,6	97,3	95,3	94,5
	2010	94,6	94,5	96,9	95,1	94,3
	2011	94,4	94,5	97,2	95,1	94,3
	2012	94,1	94,4	96,6	94,8	94,3
	2013	93,9	94,2	96,2	94,6	94,0
	2014	93,8	93,9	96,0	94,3	93,9
	2015	93,4	93,9	96,1	94,3	94,0
	2016	93,7	93,7	95,8	94,2	94,2
	2017	94,1	94,1	96,2	94,6	94,5
	2018	94,2	94,4	96,3	94,8	94,7
	2019	94,4	94,6	96,4	95,0	94,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 Dicembre).

Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO										
Valori assoluti	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Distretto Cesena - Valle Del Savio	2.661	7.722	11.304	11.545	11.287	11.223	10.800	10.701	10.953	11.145	11.289
Distretto Forlì	4.786	15.397	22.018	22.294	22.141	22.080	21.270	20.666	21.201	21.672	22.270
Distretto Rubicone	2.617	7.386	10.848	11.040	10.743	10.728	10.387	10.148	10.430	10.763	10.911
Totale Provincia	**10.064**	**30.505**	**44.170**	**44.879**	**44.171**	**44.031**	**42.457**	**41.515**	**42.584**	**43.580**	**44.470**
Emilia-Romagna	139.405	365.720	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Distretto Cesena - Valle Del Savio	2,4	6,7	9,6	9,8	9,6	9,6	9,2	9,2	9,4	9,5	9,7
Distretto Forli'	2,8	8,4	11,7	11,8	11,8	11,8	11,4	11,1	11,4	11,7	12,0
Distretto Rubicone	3,4	8,7	11,9	12,0	11,7	11,7	11,3	11,0	11,3	11,6	11,8
Totale Provincia	**2,8**	**8,0**	**11,1**	**11,3**	**11,1**	**11,1**	**10,7**	**10,5**	**10,8**	**11,0**	**11,3**
Emilia-Romagna	3,5	8,6	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2001 al 2019
Distretto Cesena - Valle Del Savio	190,2	14,0	2,1	-2,2	-0,6	-3,8	-0,9	2,4	1,8	1,3	324,2
Distretto Forli'	221,7	15,0	1,3	-0,7	-0,3	-3,7	-2,8	2,6	2,2	2,8	365,3
Distretto Rubicone	182,2	14,8	1,8	-2,7	-0,1	-3,2	-2,3	2,8	3,2	1,4	316,9
Totale Provincia	**203,1**	**14,7**	**1,6**	**-1,6**	**-0,3**	**-3,6**	**-2,2**	**2,6**	**2,3**	**2,0**	**341,9**
Emilia-Romagna	162,3	15,3	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	1,4	2,3	2,0	303,4

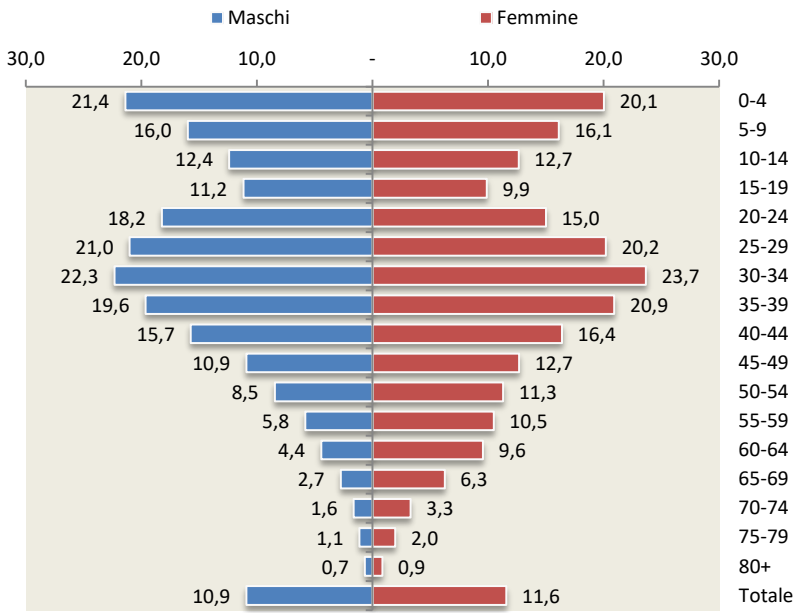
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 Dicembre).

Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Forlì-Cesena per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)

ZONA ALTIMETRICA	ANNO										
Valori assoluti	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Collina	2.057	5.195	7.069	7.023	6.908	6.739	6.333	6.113	6.197	6.300	6.499
Montagna interna	306	867	1.233	1.264	1.278	1.312	1.249	1.202	1.281	1.271	1.228
Pianura	7.701	24.443	35.868	36.592	35.985	35.980	34.875	34.200	35.106	36.009	36.743
Totale Provincia	**10.064**	**30.505**	**44.170**	**44.879**	**44.171**	**44.031**	**42.457**	**41.515**	**42.584**	**43.580**	**44.470**
Emilia-Romagna	139.405	365.720	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387
Incidenza percentuale sulla popolazione totale	2001	2007	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Collina	3,6	8,7	11,5	11,5	11,4	11,1	10,6	10,2	10,4	10,6	11,0
Montagna interna	2,2	6,2	8,8	9,1	9,2	9,5	9,2	8,9	9,5	9,6	9,4
Pianura	2,7	7,9	11,1	11,3	11,2	11,2	10,8	10,6	10,9	11,2	11,4
Totale Provincia	**2,8**	**8,0**	**11,1**	**11,3**	**11,1**	**11,1**	**10,7**	**10,5**	**10,8**	**11,0**	**11,3**
Emilia-Romagna	3,5	8,6	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2001 al 2019
Collina	152,6	13,5	-0,7	-1,6	-2,4	-6,0	-3,5	1,4	1,7	3,2	215,9
Montagna interna	183,3	18,0	2,5	1,1	2,7	-4,8	-3,8	6,6	-0,8	-3,4	301,3
Pianura	217,4	14,9	2,0	-1,7	0,0	-3,1	-1,9	2,6	2,6	2,0	377,1
Totale Provincia	**203,1**	**14,7**	**1,6**	**-1,6**	**-0,3**	**-3,6**	**-2,2**	**2,6**	**2,3**	**2,0**	**341,9**
Emilia-Romagna	162,3	15,3	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	1,4	2,3	2,0	303,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 Dicembre).

Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Forlì-Cesena per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2018-2019)



ETÀ	% stranieri su totale residenti	% stranieri su totale residenti stranieri	Incremento % 2018-2019
0-4	20,7	7,0	-0,1
5-9	16,1	6,4	2,7
10-14	12,5	5,1	5,9
15-19	10,6	4,3	1,2
20-24	16,7	6,9	-1,8
25-29	20,6	9,2	-3,4
30-34	23,0	10,8	-0,6
35-39	20,3	10,7	-0,6
40-44	16,1	10,3	2,8
45-49	11,8	8,6	3,4
50-54	9,9	7,0	5,1
55-59	8,2	5,2	7,0
60-64	7,1	3,9	8,5
65-69	4,6	2,2	9,7
70-74	2,5	1,1	12,2
75-79	1,6	0,6	12,6
80+	0,8	0,6	4,5
Totale	**11,3**	**100,0**	**2,0**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Tab.8 - Decessi nei comuni della provincia di Forlì-Cesena da marzo a giugno (dati assoluti e variazione percentuale)

COMUNE	media 2015-2019	2020	VAR% 2020 - media 15-19
Bagno di Romagna	29,4	33	12,2
Bertinoro	35,6	33	-7,3
Borghi	8,8	11	25,0
Castrocaro Terme e Terra del Sole	25,4	28	10,2
Cesena	345,8	459	32,7
Cesenatico	84,4	86	1,9
Civitella di Romagna	14,0	17	21,4
Dovadola	10,2	6	-41,2
Forlì	453,8	570	25,6
Forlimpopoli	48,6	73	50,2
Galeata	8,8	6	-31,8
Gambettola	28,6	28	-2,1
Gatteo	23,6	24	1,7
Longiano	20,4	19	-6,9
Meldola	40,8	66	61,8
Mercato Saraceno	23,2	29	25,0
Modigliana	21,6	21	-2,8
Montiano	5,0	4	-20,0
Portico e San Benedetto	4,8	3	-37,5
Predappio	24,6	33	34,1
Premilcuore	5,4	2	-63,0
Rocca San Casciano	11,4	19	66,7
Roncofreddo	11,8	13	10,2
San Mauro Pascoli	32,0	37	15,6
Santa Sofia	21,6	31	43,5
Sarsina	14,2	15	5,6
Savignano sul Rubicone	46,6	53	13,7
Sogliano al Rubicone	12,0	22	83,3
Tredozio	8,6	13	51,2
Verghereto	13,0	12	-7,7
Provincia Forlì-Cesena	**1.434,0**	**1.766**	**23,2**

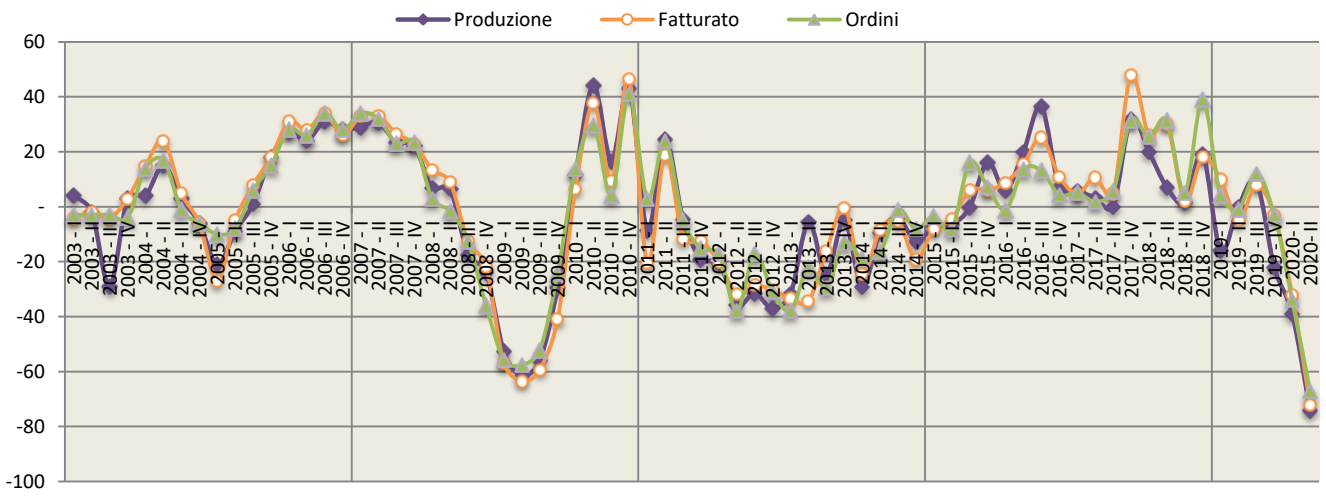
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.9 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Forlì-Cesena per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2019	Totale 2018	% Maschi	% Femmine	VAR % 2018-2019
Romania	3.002	5.135	8.137	8.095	*36,9*	*63,1*	*0,5*
Albania	3.435	3.254	6.689	6.473	*51,4*	*48,6*	*3,3*
Marocco	3.037	2.738	5.775	5.499	*52,6*	*47,4*	*5,0*
Cina	1.822	1.740	3.562	3.465	*51,2*	*48,8*	*2,8*
Ucraina	477	1.649	2.126	2.134	*22,4*	*77,6*	*-0,4*
Bulgaria	951	1.066	2.017	2.039	*47,1*	*52,9*	*-1,1*
Senegal	1.072	522	1.594	1.523	*67,3*	*32,7*	*4,7*
Polonia	306	1.140	1.446	1.490	*21,2*	*78,8*	*-3,0*
Nigeria	869	568	1.437	1.426	*60,5*	*39,5*	*0,8*
Tunisia	720	544	1.264	1.225	*57,0*	*43,0*	*3,2*
Bangladesh	706	412	1.118	1.056	*63,1*	*36,9*	*5,9*
Macedonia del Nord	458	473	931	917	*49,2*	*50,8*	*1,5*
Burkina Faso	530	305	835	807	*63,5*	*36,5*	*3,5*
Moldova	195	496	691	715	*28,2*	*71,8*	*-3,4*
Costa d'Avorio	279	159	438	436	*63,7*	*36,3*	*0,5*
Algeria	229	162	391	401	*58,6*	*41,4*	*-2,5*
India	212	164	376	373	*56,4*	*43,6*	*0,8*
Pakistan	275	77	352	343	*78,1*	*21,9*	*2,6*
Kosovo	149	116	265	251	*56,2*	*43,8*	*5,6*
Brasile	61	199	260	250	*23,5*	*76,5*	*4,0*
Federazione russa	33	222	255	231	*12,9*	*87,1*	*10,4*
Repubblica Dominicana	85	150	235	222	*36,2*	*63,8*	*5,9*
Serbia e Montenegro	136	94	230	241	*59,1*	*40,9*	*-4,6*
Cuba	50	140	190	191	*26,3*	*73,7*	*-0,5*
Bosnia-Erzegovina	95	91	186	187	*51,1*	*48,9*	*-0,5*
Ghana	127	41	168	169	*75,6*	*24,4*	*-0,6*
Bielorussia	45	117	162	156	*27,8*	*72,2*	*3,8*
Egitto	97	56	153	146	*63,4*	*36,6*	*4,8*
Perù	58	87	145	139	*40,0*	*60,0*	*4,3*
Altre nazionalità	1.484	1.558	3.042	2.980	*48,8*	*51,2*	*2,1*
Totale	**20.995**	**23.475**	**44.470**	**43.580**	***47,2***	***52,8***	***2,0***
AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2019	Totale 2018	% Maschi	% Femmine	VAR % 2019-2018
UE 28	5.107	6.576	11.683	12.677	*43,7*	*56,3*	*-7,8*
Altri Paesi Europei	4.598	8.043	12.641	11.442	*36,4*	*63,6*	*10,5*
Asia Centro Meridionale	1.318	741	2.059	1.970	*64,0*	*36,0*	*4,5*
Asia Occidentale	103	57	160	158	*64,4*	*35,6*	*1,3*
Asia Orientale	1.884	1.930	3.814	3.714	*49,4*	*50,6*	*2,7*
Africa Settentrionale	4.098	3.503	7.601	7.289	*53,9*	*46,1*	*4,3*
Africa Centro-Meridionale	91	71	162	156	*56,2*	*43,8*	*3,8*
Africa Occidentale	3.341	1.683	5.024	4.905	*66,5*	*33,5*	*2,4*
Africa Orientale	57	50	107	107	*53,3*	*46,7*	*0,0*
America Centrale	150	325	475	454	*31,6*	*68,4*	*4,6*
America Settentrionale	21	40	61	57	*34,4*	*65,6*	*7,0*
America Meridionale	220	446	666	636	*33,0*	*67,0*	*4,7*
Oceania	3	2	5	5	*60,0*	*40,0*	*0,0*
Zona non nota	4	7	11	10	*36,4*	*63,6*	*10,0*
Apolide	0	1	1	0	*0,0*	*100,0*	-
Totale	**20.995**	**23.475**	**44.470**	**43.580**	***47,2***	***52,8***	***2,0***

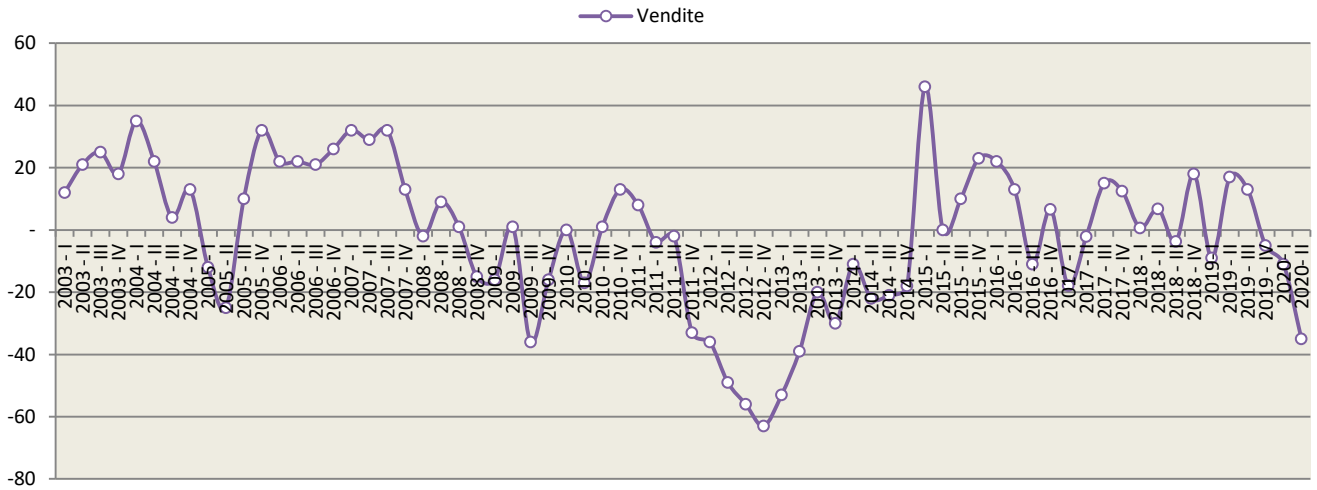
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2020 (2°trimestre)



Fonte: Unioncamere e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna - Indagine congiunturale.

Fig.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Forlì-Cesena, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2020 (2°trimestre)



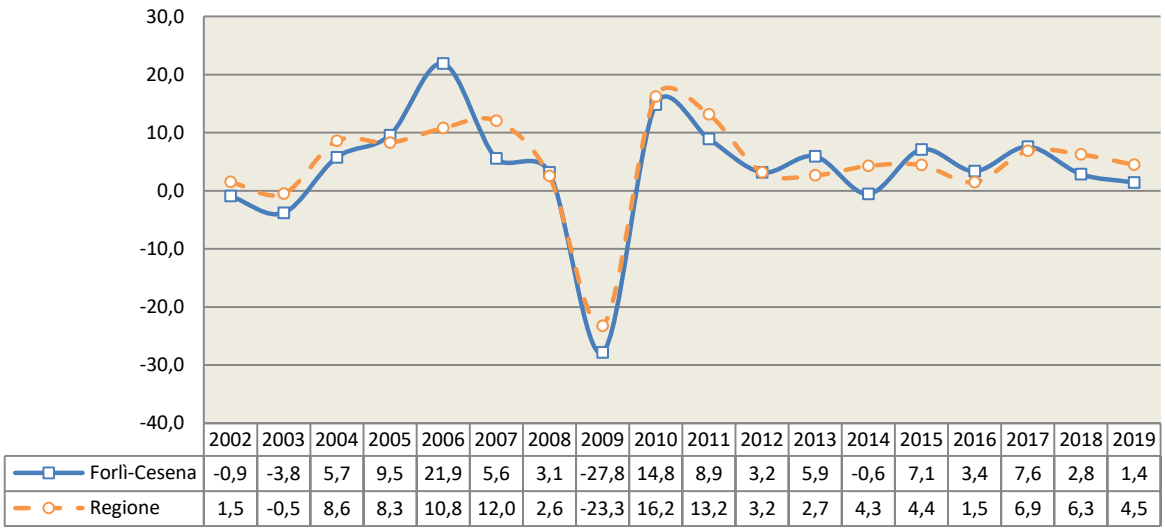
Fonte: Unioncamere e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna - Indagine congiunturale.

Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell'Emilia-Romagna

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia-Romagna
2010-2°T	17,4	42,2	24,1	17,6	24,1	-8,5	30,5	19,7	31,2	19,6
2010-3°T	24,2	40,8	18,7	20,1	27,5	-2,6	24,9	14,8	27,6	20,9
2010-4°T	19,6	38,8	16,2	22,5	19,5	22,6	10,0	17,6	16,0	19,8
2011-1°T	23,9	33,7	16,5	15,1	11,2	28,8	24,0	16,9	19,6	19,3
2011-2°T	16,2	25,9	9,8	8,6	9,8	29,3	24,8	15,0	16,5	14,8
2011-3°T	7,5	19,0	3,6	6,9	10,7	32,9	-3,6	12,7	28,1	9,8
2011-4°T	6,5	14,1	7,1	4,7	4,0	44,2	9,0	10,8	25,4	9,5
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3
2015-1°T	8,7	3,3	6,3	1,9	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,4	3,7
2015-2°T	5,7	11,5	8,9	5,3	9,7	-0,4	-2,0	4,4	-1,2	5,0
2015-3°T	1,0	5,2	5,4	3,7	10,1	11,9	-10,1	1,6	-0,6	3,0
2015-4°T	8,7	-6,1	7,8	2,7	10,2	13,0	3,7	3,6	5,3	5,9
2016-1°T	-1,3	-16,9	-4,5	1,3	1,7	16,8	-10,4	2,3	13,1	0,2
2016-2°T	5,9	-12,1	6,7	1,4	1,4	9,6	-2,6	2,7	20,1	3,2
2016-3°T	0,8	-13,8	5,9	3,5	-1,6	0,8	4,2	2,5	10,4	1,6
2016-4°T	-2,8	-9,9	4,9	2,4	-1,3	6,0	3,7	2,7	7,3	0,9
2017-1°T	7,9	14,1	16,7	9,6	6,7	-1,0	16,1	9,3	9,3	9,0
2017-2°T	5,5	2,0	7,9	3,9	-2,9	4,2	16,1	6,3	1,3	4,8
2017-3°T	3,7	7,1	-0,1	2,3	7,1	0,4	6,8	9,7	13,2	5,0
2017-4°T	10,1	18,1	7,1	5,8	7,2	8,2	8,7	9,6	12,4	8,7
2018-1°T	2,8	10,0	3,0	1,8	3,9	17,0	-0,4	6,2	12,2	4,7
2018-2°T	3,8	9,1	5,5	1,8	12,9	22,4	8,5	5,0	14,8	6,9
2018-3°T	12,4	2,9	1,1	1,8	-4,1	23,1	15,3	0,3	0,3	5,5
2018-4°T	13,2	1,2	1,7	4,0	0,8	14,7	16,3	4,7	16,1	7,8
2019-1°T	12,2	-9,9	3,5	0,9	4,6	13,0	11,2	2,3	-2,0	5,2
2019-2°T	13,7	-11,0	-1,2	2,2	0,2	3,3	8,8	-1,1	12,5	4,3
2019-3°T	11,9	-3,9	5,5	2,9	11,0	15,6	2,5	0,3	3,1	6,3
2019-4°T	2,7	-9,3	-1,4	1,6	9,4	20,4	-2,1	-1,9	-11,9	2,4
2020-1°T	-0,3	-14,3	-5,1	-4,6	8,4	0,4	1,4	-8,9	-10,1	-2,7
2020-2°T	-26,8	-25,2	-26,6	-29,0	-11,3	-6,3	-32,1	-29,3	-40,3	-25,3
2020-3°T	-3,5	-19,2	-0,03	-1,4	3,6	-2,4	-8,0	-3,2	-4,9	-2,9

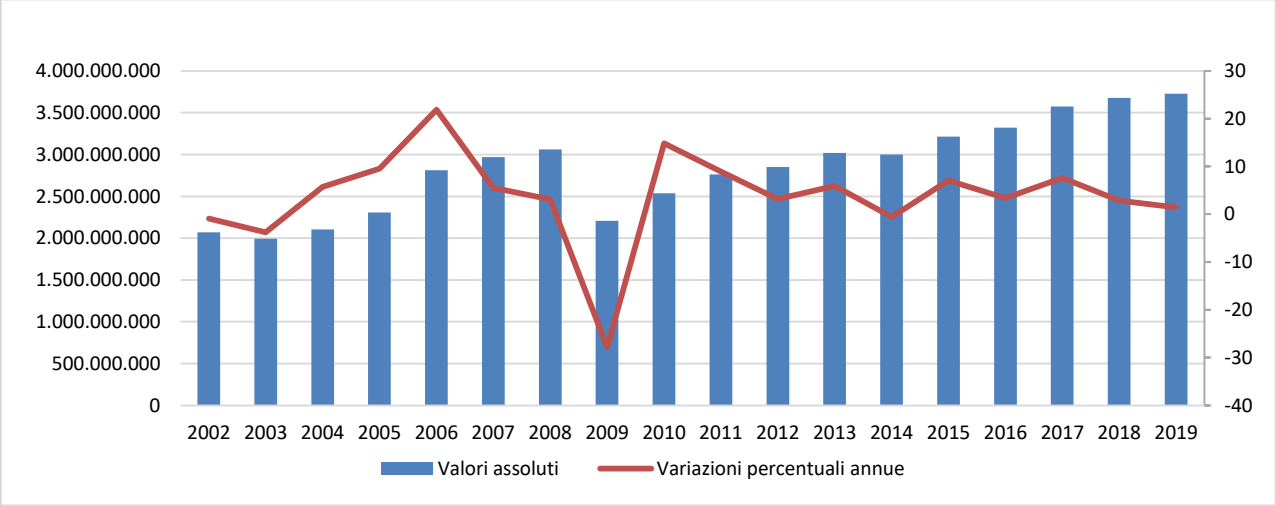
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

Fig.4 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

Fig.5 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti e variazioni percentuali annue)



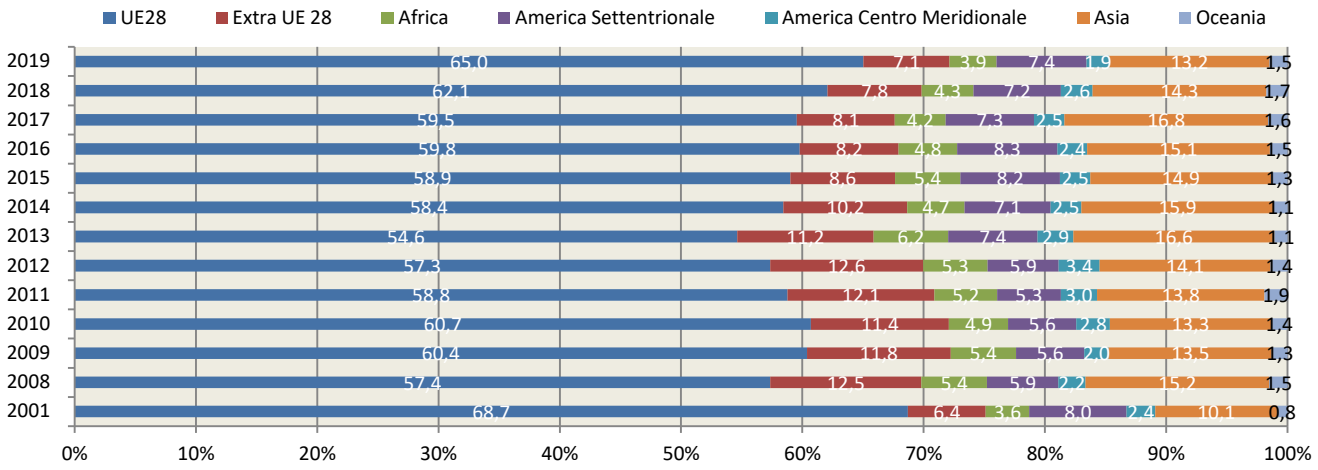
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

Tab.11 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR. %
	2018	2019	2018	2019	2018-2019
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	288.779.886	308.261.001	7,9	8,3	6,7
AA02-Prodotti della silvicoltura	82.079	49.924	0,0	0,0	-39,2
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	5.226.964	4.076.926	0,1	0,1	-22,0
BB05-Carbone (esclusa torba)	0	0	0,0	0,0	-
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	0	0	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	2.367	1.097	0,0	0,0	-53,7
BB08-Altri minerali da cave e miniere	211.875	521.365	0,0	0,0	146,1
CA10-Prodotti alimentari	221.693.859	237.367.569	6,0	6,4	7,1
CA11-Bevande	47.684.455	50.340.038	1,3	1,4	5,6
CA12-Tabacco	0	33916	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	21.557.134	24.912.067	0,6	0,7	15,6
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	74.478.778	70.534.324	2,0	1,9	-5,3
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	362.747.478	332.511.766	9,9	8,9	-8,3
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	55.627.481	54.020.151	1,5	1,4	-2,9
CC17-Carta e prodotti di carta	14.640.807	14.880.631	0,4	0,4	1,6
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	7.301	2.697	0,0	0,0	-63,1
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	137.235	148.681	0,0	0,0	8,3
CE20-Prodotti chimici	112.774.527	132.428.058	3,1	3,6	17,4
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	10.505.821	11.567.086	0,3	0,3	10,1
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	179.610.219	187.966.313	4,9	5,0	4,7
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	40.392.219	30.028.880	1,1	0,8	-25,7
CH24-Prodotti della metallurgia	377.285.264	370.856.226	10,3	9,9	-1,7
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	101.783.362	102.366.357	2,8	2,7	0,6
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	61.159.680	43.985.921	1,7	1,2	-28,1
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	262.540.361	278.863.935	7,1	7,5	6,2
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	610.430.769	608.002.957	16,6	16,3	-0,4
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	54.960.036	44.333.858	1,5	1,2	-19,3
CL30-Altri mezzi di trasporto	152.946.867	209.703.086	4,2	5,6	37,1
CM31-Mobili	198.732.790	224.303.121	5,4	6,0	12,9
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	401.941.720	367.425.003	10,9	9,9	-8,6
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	0	0	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	4.480.829	6.448.436	0,1	0,2	43,9
JA58-Prodotti delle attività editoriali	2.434.737	2.553.891	0,1	0,1	4,9
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	34.686	259.010	0,0	0,0	646,7
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0,0	0,0	-
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	135.406	161.530	0,0	0,0	19,3
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	0	26.367	0,0	0,0	-
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	0	0	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	10.959.294	9.030.107	0,3	0,2	-17,6
Totale	**3.675.986.286**	**3.727.972.295**	**100,0**	**100,0**	**1,4**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

Fig.6 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

Tab.12 - Esportazioni della provincia di Forlì-Cesena (I trimestre 2019-III trimestre 2020)

	VALORI ASSOLUTI				VAR. %	
	2019		2020		I sem 2020/	Gen-Set 2020/
	I SEMESTRE	GEN-SET	I SEMESTRE	GEN-SET	I sem 2019	Gen-Set 2019
Esportazioni	1.876.809.603	2.778.347.538	1.572.266.755	2.473.523.206	-16,2	-11,0

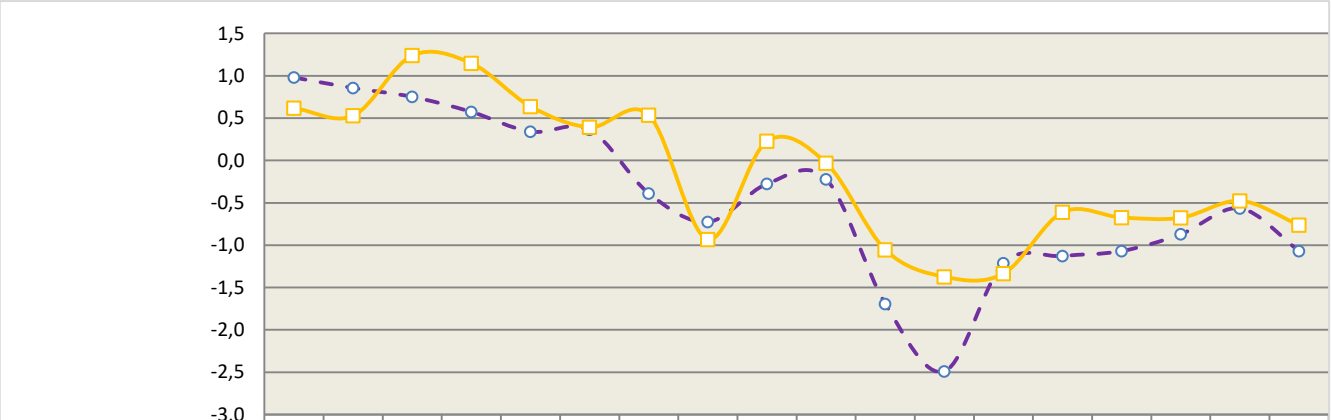
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

Tab.13 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383
2016	I-TRIM	26.843	41.149	49.352	66.082	84.863	32.415	35.434	37.579	34.187	407.904	5.125.978
2016	II-TRIM	26.944	41.304	49.552	66.335	85.241	32.590	35.572	37.706	34.548	409.792	5.153.222
2016	III-TRIM	26.881	41.271	49.584	66.428	85.317	32.569	35.557	37.714	34.569	409.890	5.159.868
2016	IV-TRIM	26.739	41.043	49.429	66.078	84.898	32.391	35.222	37.466	34.248	407.514	5.145.995
2017	I-TRIM	26.509	40.856	49.166	65.852	84.501	32.081	34.930	37.171	34.108	405.174	5.124.777
2017	II-TRIM	26.598	40.963	49.254	65.508	84.723	32.205	35.155	37.324	34.404	406.134	5.150.561
2017	III-TRIM	26.538	41.033	49.250	65.383	84.777	32.212	35.168	37.295	34.436	406.092	5.157.129
2017	IV-TRIM	26.452	40.921	49.045	65.184	84.632	32.046	35.045	37.140	34.293	404.758	5.150.149
2018	I-TRIM	26.284	40.714	48.834	64.983	84.090	31.751	34.762	36.914	34.136	402.468	5.129.749
2018	II-TRIM	26.344	40.884	49.035	65.275	84.556	31.897	34.943	37.065	34.405	404.404	5.154.497
2018	III-TRIM	26.368	40.884	49.034	65.328	84.513	31.889	34.951	37.101	34.444	404.512	5.161.031
2018	IV-TRIM	26.263	40.820	48.795	65.014	84.142	31.745	34.825	36.930	34.295	402.829	5.150.743
2019	I-TRIM	26.045	40.706	48.474	64.732	83.611	31.284	34.503	36.670	34.006	400.031	5.121.223
2019	II-TRIM	26.087	40.641	48.527	64.985	83.946	31.371	34.601	36.804	34.264	401.226	5.142.947
2019	III-TRIM	26.067	40.752	48.558	65.061	84.200	31.365	34.555	36.781	34.298	401.637	5.150.293
2019	IV-TRIM	25.961	40.658	48.390	64.611	83.859	31.226	34.401	36.535	34.115	399.756	5.137.678
2020	I-TRIM	25.741	40.417	48.127	64.234	83.134	30.796	33.997	36.266	33.869	396.581	5.104.315
2020	II-TRIM	25.815	40.569	48.323	64.426	83.638	30.913	34.073	36.471	34.087	398.315	5.133.881
2020	III-TRIM	25.822	40.649	48.492	64.559	83.694	31.002	34.106	36.456	34.209	398.989	5.149.696

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

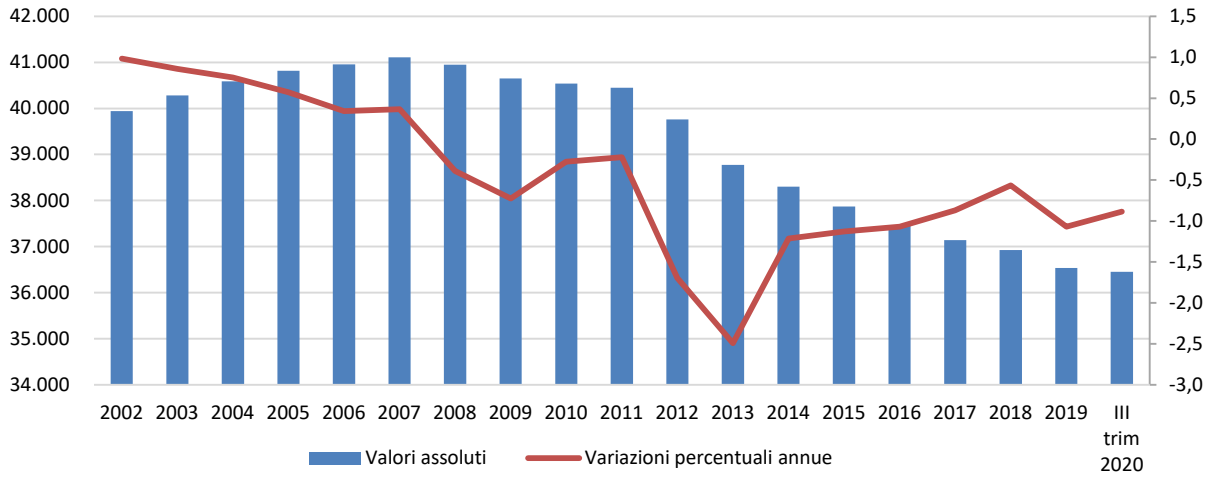
Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Forlì-Cesena	1,0	0,9	0,8	0,6	0,3	0,4	-0,4	-0,7	-0,3	-0,2	-1,7	-2,5	-1,2	-1,1	-1,1	-0,9	-0,6	-1,1
Emilia-Romagna	0,6	0,5	1,2	1,1	0,6	0,4	0,5	-0,9	0,2	0,0	-1,1	-1,4	-1,3	-0,6	-0,7	-0,7	-0,5	-0,8

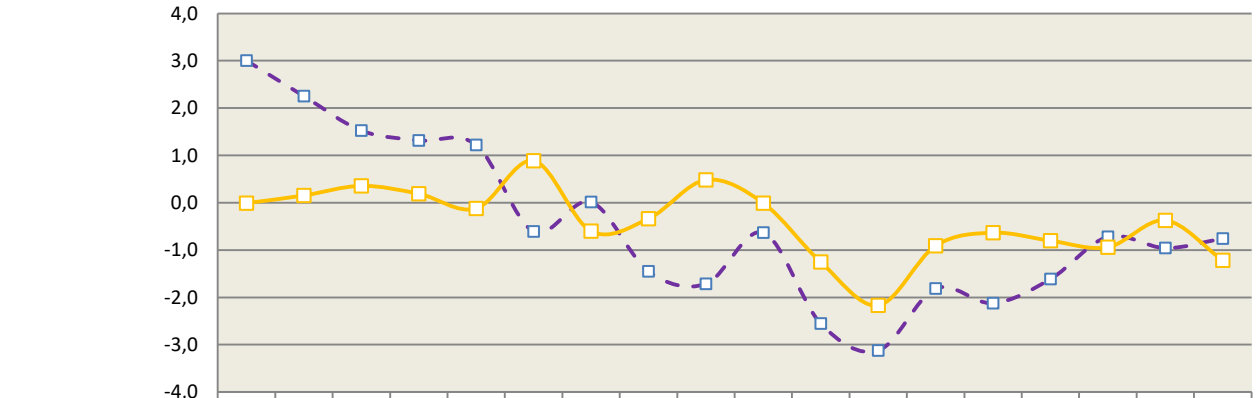
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.8 - Imprese attive della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Forlì-Cesena confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)



	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Artigiane	3,0	2,3	1,5	1,3	1,2	-0,6	0,0	-1,5	-1,7	-0,6	-2,6	-3,1	-1,8	-2,1	-1,6	-0,7	-1,0	-0,8
Non Artigiane	0,0	0,2	0,4	0,2	-0,1	0,9	-0,6	-0,3	0,5	0,0	-1,3	-2,2	-0,9	-0,6	-0,8	-0,9	-0,4	-1,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.14 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
Bologna	32,2	32,1	32,0	31,7	31,6	-1,6	-0,7	-0,9	-1,4	-0,5	-0,2	-0,2	-0,1	-0,2	-0,3
Ferrara	27,7	27,4	27,4	27,3	27,2	-2,8	-2,0	-1,3	-1,3	-1,7	0,2	-0,6	-1,0	-0,8	-1,6
Forlì-Cesena	32,7	32,6	32,6	32,5	32,6	-2,1	-1,6	-0,7	-1,0	-0,8	-0,6	-0,8	-0,9	-0,4	-1,2
Modena	32,2	31,9	31,9	31,5	31,4	-1,9	-1,3	-1,2	-1,5	-1,1	0,4	0,0	-1,4	0,3	-0,4
Parma	31,2	30,8	30,4	30,0	29,8	-2,3	-2,2	-1,5	-1,4	-1,3	0,5	-0,1	0,2	0,3	-0,0
Piacenza	31,1	30,9	30,8	30,7	30,4	-2,1	-1,6	-1,2	-1,2	-2,1	-0,2	-0,8	-1,0	-0,5	-0,7
Ravenna	30,1	30,2	30,1	30,1	30,0	-1,8	-1,0	-1,0	-0,6	-1,6	-0,8	-1,4	-0,3	-0,7	-1,1
Reggio Emilia	39,2	38,7	38,5	38,0	38,0	-1,8	-1,9	-1,2	-1,8	-1,0	0,7	0,2	-0,5	0,3	-0,7
Rimini	28,8	28,5	28,3	28,1	28,0	-2,1	-1,4	-0,3	-0,8	-1,0	0,2	0,2	0,3	0,3	-0,3
Emilia-Romagna	**32,1**	**31,9**	**31,7**	**31,5**	**31,4**	**-1,9**	**-1,4**	**-1,0**	**-1,3**	**-1,1**	**0,0**	**-0,3**	**-0,5**	**-0,1**	**-0,6**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.15- Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
		2018	2019	2018 - 2019		2018	2019	2018- 2019	
				Diff	Var. %			Diff.	Var. %
Settore primario		**6.549**	**6.430**	**-119**	**-1,8**	**57**	**56**	**-1**	**-1,8**
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	14	13	-1	-7,1	7	6	-1	-14,3
C	**Attività manifatturiere**	**3.592**	**3.538**	**-54**	**-1,5**	**2.628**	**2.578**	**-50**	**-1,9**
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	400	383	-17	-4,3	288	273	-15	-5,2
C 13	Industrie tessili	69	69	0	0,0	59	58	-1	-1,7
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	258	250	-8	-3,1	219	211	-8	-3,7
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	246	226	-20	-8,1	197	180	-17	-8,6
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	523	516	-7	-1,3	431	430	-1	-0,2
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	154	153	-1	-0,6	98	98	0	0,0
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	45	46	1	2,2	10	8	-2	-20,0
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	3	0	0,0	0	0	0	-
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	116	115	-1	-0,9	62	62	0	0,0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	129	125	-4	-3,1	94	92	-2	-2,1
C 24-25	Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	702	696	-6	-0,9	500	497	-3	-0,6
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	51	50	-1	-2,0	31	28	-3	-9,7
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	69	72	3	4,3	41	42	1	2,4
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	242	234	-8	-3,3	130	124	-6	-4,6
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	96	100	4	4,2	52	52	0	0,0
C 32	Altre industrie manifatturiere	240	237	-3	-1,3	211	205	-6	-2,8
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	249	263	14	5,6	205	218	13	6,3
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	159	159	0	0,0	1	1	0	0,0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	74	75	1	1,4	32	33	1	3,1
F	Costruzioni	5.559	5.553	-6	-0,1	4.534	4.540	6	0,1
C+D+E	**Industria in senso stretto**	**3.825**	**3.772**	**-53**	**-1,4**	**2.661**	**2.612**	**-49**	**-1,8**
B+...+F	**Industria**	**9.398**	**9.338**	**-60**	**-0,6**	**7.202**	**7.158**	**-44**	**-0,6**
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.188	7.972	-216	-2,6	651	654	3	0,5
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	930	915	-15	-1,6	571	566	-5	-0,9
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.126	3.037	-89	-2,8	24	27	3	12,5
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.132	4.020	-112	-2,7	56	61	5	8,9
H	Trasporto e magazzinaggio	1.341	1.314	-27	-2,0	1.063	1.019	-44	-4,1
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.759	2.764	5	0,2	528	535	7	1,3
J	Servizi di informazione e comunicazione	637	641	4	0,6	146	147	1	0,7
K	Attività finanziarie e assicurative	747	728	-19	-2,5	1	1	0	0,0
L	Attività immobiliari	2.284	2.305	21	0,9	4	5	1	25,0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.253	1.258	5	0,4	276	273	-3	-1,1
M 69	Attività legali e contabilità	106	103	-3	-2,8	1	1	0	0,0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	329	334	5	1,5	7	5	-2	-28,6
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	123	121	-2	-1,6	10	11	1	10,0
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	31	33	2	6,5	0	0	0	-
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	175	178	3	1,7	30	28	-2	-6,7
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	484	483	-1	-0,2	226	226	0	0,0
M 75	Servizi veterinari	5	6	1	20,0	2	2	0	0,0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	925	929	4	0,4	334	331	-3	-0,9
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	1	0	0,0	0	0	0	0,0
P	Istruzione	132	136	4	3,0	24	26	2	8,3
Q	Sanità e assistenza sociale	252	252	0	0,0	30	31	1	3,3
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	624	642	18	2,9	82	86	4	4,9
S	Altre attività di servizi	1.834	1.819	-15	-0,8	1.588	1.575	-13	-0,8
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
G+...+U	**Servizi**	**20.977**	**20.761**	**-216**	**-1,0**	**4.727**	**4.683**	**-44**	**-0,9**
NC	**Imprese non classificate**	**6**	**6**	**0**	**0,0**	**6**	**4**	**-2**	**-33,3**
Totale		**36.930**	**36.535**	**-395**	**-1,1**	**11.992**	**11.901**	**-91**	**-0,8**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.16- Imprese attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2019					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2018				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		**197**	**1.166**	**4.997**	**70**	**6.430**	**2**	**16**	**-134**	**-3**	**-119**
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	5	2	5	1	13	-1	0	0	0	-1
C	**Attività manifatturiere**	**1.082**	**902**	**1.515**	**39**	**3.538**	**5**	**-45**	**-10**	**-4**	**-54**
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	77	144	146	16	383	-7	-6	-3	-1	-17
C 13	Industrie tessili	14	18	37	0	69	1	0	-1	0	0
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	39	36	174	1	250	-1	-2	-5	0	-8
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	54	45	127	0	226	-4	-2	-14	0	-20
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	129	152	231	4	516	-2	-10	5	0	-7
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	59	46	46	2	153	2	-4	1	0	-1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	38	3	4	1	46	2	0	-1	0	1
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	3	0	0	0	3	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	60	29	26	0	115	-1	-1	1	0	-1
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	35	47	42	1	125	-1	0	-3	0	-4
C 24-25	Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	256	170	259	11	696	2	-8	3	-3	-6
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	24	11	15	0	50	3	-1	-3	0	-1
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	31	19	20	2	72	2	-2	3	0	3
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	129	55	50	0	234	0	-4	-4	0	-8
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	47	20	33	0	100	2	-2	4	0	4
C 32	Altre industrie manifatturiere	30	51	155	1	237	2	-3	-2	0	-3
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	57	56	150	0	263	5	0	9	0	14
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	116	20	18	5	159	0	0	-1	1	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	28	12	19	16	75	1	0	1	-1	1
F	Costruzioni	895	805	3.773	80	5.553	26	-35	2	1	-6
C+D+E	**Industria in senso stretto**	**1.226**	**934**	**1.552**	**60**	**3.772**	**6**	**-45**	**-10**	**-4**	**-53**
B+...+F	**Industria**	**2.126**	**1.741**	**5.330**	**141**	**9.338**	**31**	**-80**	**-8**	**-3**	**-60**
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.214	1.546	5.147	65	7.972	-3	-32	-182	1	-216
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	158	311	440	6	915	1	-8	-8	0	-15
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	748	373	1.883	33	3.037	-8	-3	-77	-1	-89
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	308	862	2.824	26	4.020	4	-21	-97	2	-112
H	Trasporto e magazzinaggio	193	200	887	34	1.314	22	-1	-50	2	-27
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	425	1.131	1.173	35	2.764	49	-22	-20	-2	5
J	Servizi di informazione e comunicazione	268	125	204	44	641	-1	-2	7	0	4
K	Attività finanziarie e assicurative	137	71	510	10	728	11	-4	-25	-1	-19
L	Attività immobiliari	1.062	1.001	221	21	2.305	4	8	8	1	21
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	484	189	480	105	1.258	10	-21	20	-4	5
M 69	Attività legali e contabilità	51	14	16	22	103	-1	-3	1	0	-3
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional.	172	54	67	41	334	7	-9	11	-4	5
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	70	20	20	11	121	0	-2	-1	1	-2
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	19	1	0	13	33	1	0	0	1	2
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	58	30	81	9	178	-2	0	7	-2	3
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	112	68	294	9	483	5	-7	1	0	-1
M 75	Servizi veterinari	2	2	2	0	6	0	0	1	0	1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	216	146	475	92	929	9	-3	-4	2	4
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
P	Istruzione	38	23	27	48	136	4	-2	2	0	4
Q	Sanità e assistenza sociale	80	42	35	95	252	0	-2	1	1	0
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	163	175	139	165	642	14	-1	1	4	18
S	Altre attività di servizi	70	318	1.386	45	1.819	-1	-11	-1	-2	-15
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+...+U	**Servizi**	**4.350**	**4.967**	**10.684**	**760**	**20.761**	**118**	**-93**	**-243**	**2**	**-216**
NC	**Imprese non classificate**	**1**	**0**	**4**	**1**	**6**	**-1**	**0**	**2**	**-1**	**0**
Totale		**6.674**	**7.874**	**21.015**	**972**	**36.535**	**150**	**-157**	**-383**	**-5**	**-395**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.17 - Imprese artigiane attive in provincia di Forlì-Cesena per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2019					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2018				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
Settore primario		**0**	**10**	**45**	**1**	**56**	**0**	**0**	**-1**	**0**	**-1**
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	4	0	6	0	0	-1	0	-1
C	**Attività manifatturiere**	**369**	**782**	**1.424**	**3**	**2.578**	**12**	**-45**	**-17**	**0**	**-50**
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	18	120	135	0	273	-3	-7	-5	0	-15
C 13	Industrie tessili	8	14	36	0	58	2	-1	-2	0	-1
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	19	31	161	0	211	1	-2	-7	0	-8
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	19	41	120	0	180	-1	-2	-14	0	-17
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	69	137	224	0	430	2	-8	5	0	-1
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	18	38	42	0	98	2	-3	1	0	0
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	4	1	3	0	8	0	-1	-1	0	-2
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	15	25	22	0	62	1	-1	0	0	0
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11	41	40	0	92	1	-1	-2	0	-2
C 24-25	Metallurgia;Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	105	145	244	3	497	4	-7	0	0	-3
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	6	7	15	0	28	1	-1	-3	0	-3
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	6	17	19	0	42	0	-2	3	0	1
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	27	49	48	0	124	0	-3	-3	0	-6
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	9	14	29	0	52	1	-4	3	0	0
C 32	Altre industrie manifatturiere	9	48	148	0	205	-1	-3	-2	0	-6
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	26	54	138	0	218	2	1	10	0	13
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	7	8	18	0	33	1	-1	1	0	1
F	Costruzioni	261	596	3.667	16	4.540	22	-24	6	2	6
C+D+E	**Industria in senso stretto**	**376**	**790**	**1.443**	**3**	**2.612**	**13**	**-46**	**-16**	**0**	**-49**
B+...+F	**Industria**	**638**	**1.387**	**5.114**	**19**	**7.158**	**35**	**-70**	**-11**	**2**	**-44**
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	50	277	323	4	654	-1	1	4	-1	3
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	39	252	274	1	566	-2	-4	1	0	-5
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	7	7	10	3	27	0	1	3	-1	3
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4	18	39	0	61	1	4	0	0	5
H	Trasporto e magazzinaggio	29	165	819	6	1.019	4	0	-49	1	-44
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	17	177	340	1	535	2	1	4	0	7
J	Servizi di informazione e comunicazione	22	36	87	2	147	3	-2	0	0	1
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	0	4	1	0	5	0	1	0	0	1
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	41	207	5	273	2	-7	4	-2	-3
M 69	Attività legali e contabilità	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	2	0	3	5	0	0	0	-2	-2
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	3	3	4	1	11	0	0	1	0	1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	3	6	19	0	28	0	-2	0	0	-2
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	13	30	183	0	226	2	-5	3	0	0
M 75	Servizi veterinari	1	0	1	0	2	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	14	43	273	1	331	1	-1	-4	1	-3
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	1	14	11	0	26	0	0	2	0	2
Q	Sanità e assistenza sociale	2	10	18	1	31	0	0	1	0	1
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	40	42	0	86	1	1	2	0	4
S	Altre attività di servizi	21	276	1.278	0	1.575	1	-7	-7	0	-13
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
G+…+U	**Servizi**	**180**	**1.083**	**3.399**	**21**	**4.683**	**13**	**-13**	**-43**	**-1**	**-44**
NC	**Imprese non classificate**	**2**	**2**	**0**	**0**	**4**	**-1**	**0**	**-1**	**0**	**-2**
Totale		**820**	**2.482**	**8.558**	**41**	**11.901**	**47**	**-83**	**-56**	**1**	**-91**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Tab.18 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica, classificazione INPS (dati assoluti, variazione percentuale)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					var%	var%	var%	var%
	2015	2016	2017	2018	2019	2015/2016	2016/2017	2017/2018	2018/2019
Attività economiche connesse con l'agricoltura	2.989	-	1.014	-	-	-100,0	-	-100,0	-
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno	1.316.598	718.137	489.913	199.767	95.086	-45,5	-31,8	-59,2	-52,4
Alimentari	119.461	47.726	62.640	-	-	-60,0	31,2	-100,0	-
Metallurgiche	13.256	11.512	14.516	4.680	12.498	-13,2	26,1	-67,8	167,1
Meccaniche	1.288.604	789.290	670.865	353.967	347.278	-38,7	-15,0	-47,2	-1,9
Tessili	6.226	44.914	1.426	-	-	621,4	-96,8	-100,0	-
Abbigliamento	187.068	259.498	43.253	12.016	38.812	38,7	-83,3	-72,2	223,0
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	291.938	201.822	184.205	102.068	24.301	-30,9	-8,7	-44,6	-76,2
Pelli, cuoio e calzature	240.186	359.191	217.132	243.100	230.135	49,5	-39,5	12,0	-5,3
Lavorazione minerali non metalliferi	79.745	451.396	87.757	86.040	6.607	466,0	-80,6	-2,0	-92,3
Carta, stampa ed editoria	31.894	18.626	30.042	991	-	-41,6	61,3	-96,7	-100,0
Installazione impianti per l'edilizia	234.350	309.056	20.799	7.689	8.377	31,9	-93,3	-63,0	8,9
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	150.814	16.569	731	-	3.050	-89,0	-95,6	-100,0	-
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	4.660	3.018	500	-	-	-35,2	-83,4	-100,0	-
Varie	71.414	74.104	37.368	10.200	32.103	3,8	-49,6	-72,7	214,7
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	**4.039.203**	**3.304.859**	**1.862.161**	**1.020.518**	**798.247**	**-18,2**	**-43,7**	**-45,2**	**-21,8**
Industria edile	1.051.058	441.347	659.792	126.761	54.033	-58,0	49,5	-80,8	-57,4
Artigianato edile	168.171	96.662	74.229	74.764	51.264	-42,5	-23,2	0,7	-31,4
Industria lapidei	36.187	16.331	21.073	4.269	1.851	-54,9	29,0	-79,7	-56,6
Artigianato lapidei	937	1.990	59	-	-	112,4	-97,0	-100,0	-
EDILIZIA	**1.256.353**	**556.330**	**755.153**	**205.794**	**107.148**	**-55,7**	**35,7**	**-72,7**	**-47,9**
COMMERCIO	**684.109**	**306.136**	**115.610**	**75.487**	**21.518**	**-55,3**	**-62,2**	**-34,7**	**-71,5**
ALTRI SERVIZI	**18.289**	**-**	**20.768**	**-**	**-**	**-100,0**	**-**	**-100,0**	**-**
Totale	**5.997.954**	**4.167.325**	**2.753.692**	**1.301.799**	**926.913**	**-30,5**	**-33,9**	**-52,7**	**-28,8**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.19 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
CIGO	633.293	682.803	753.395	710.589	613.731	10,6	16,4	27,4	54,6	66,2
CIGS	2.941.729	2.497.499	1.686.836	591.210	313.182	49,0	59,9	61,3	45,4	33,8
CIG in Deroga	2.422.932	987.023	313.461	-	-	40,4	23,7	11,4	0,0	0,0
Totale	**5.997.954**	**4.167.325**	**2.753.692**	**1.301.799**	**926.913**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
TIPOLOGIA INTERVENTO	ORE					QUOTA SU TOTALE ORE				
CIGO - artigianato	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigianato	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigianato	583.297	691.172	84.120	-	-	24,1	70,0	26,8	-	-
Totale -artigianato	**583.297**	**691.172**	**84.120**	**-**	**-**	**9,7**	**16,6**	**3,1**	**0,0**	**0,0**

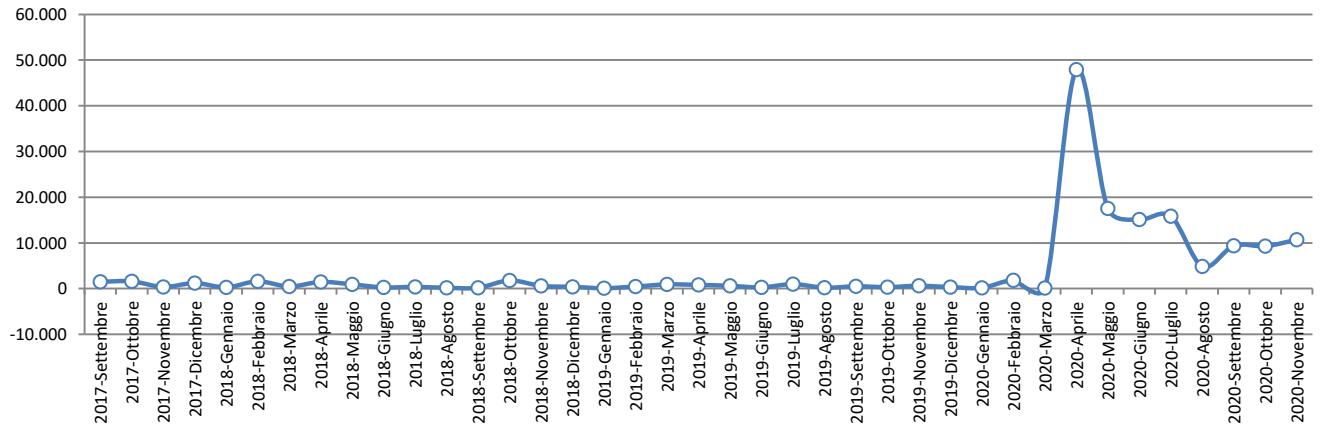
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Forlì-Cesena per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2019 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno	7.757	8	-13,2	87.329	92	-54,2	-	-	-	95.086	-52
Alimentari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Metallurgiche	12.498	100	167,1	-	-	-	-	-	-	12.498	167
Meccaniche	210.628	61	15,1	136.650	39	-20,1	-	-	-	347.278	-2
Tessili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abbigliamento	24.028	62	498,3	14.784	38	84,8	-	-	-	38.812	223
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	17.901	74	-67,0	6.400	26	-86,6	-	-	-	24.301	-76
Pelli, cuoio e calzature	218.787	95	-10,0	11.348	5	-	-	-	-	230.135	-5
Lavorazione minerali non metalliferi	6.607	100	-12,7	-	-	-100,0	-	-	-	6.607	-92
Carta, stampa ed editoria	-	-	-	-	-	-100,0	-	-	-	-	-100
Installazione impianti per l'edilizia	8.377	100	8,9	-	-	-	-	-	-	8.377	9
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	-	-	-	3.050	100	-	-	-	-	3.050	-
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varie	-	-	-100,0	32.103	100	-	-	-	-	32.103	215
INDUSTRIA + ARTIGIANATO	**506.583**	63	**-3,2**	**291.664**	37	**-41,3**	**-**	**-**	**-**	**798.247**	-22
Industria edile	54.033	100	-50,0	-	-	-100,0	-	-	-	54.033	-57
Artigianato edile	51.264	100	-31,4	-	-	-	-	-	-	51.264	-31
Industria lapidei	1.851	100	-56,6	-	-	-	-	-	-	1.851	-57
Artigianato lapidei	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EDILIZIA	**107.148**	100	**-42,7**	**-**	-	**-100,0**	**-**	**-**	**-**	**107.148**	-48
COMMERCIO	**-**	-	**-**	**21.518**	100	**-71,5**	**-**	**-**	**-**	**21.518**	-71
ALTRI SERVIZI	**-**	-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**613.731**	**66,2**	**-13,6**	**313.182**	**33,8**	**-47,0**	**-**	**-**	**-**	**926.913**	**-28,8**

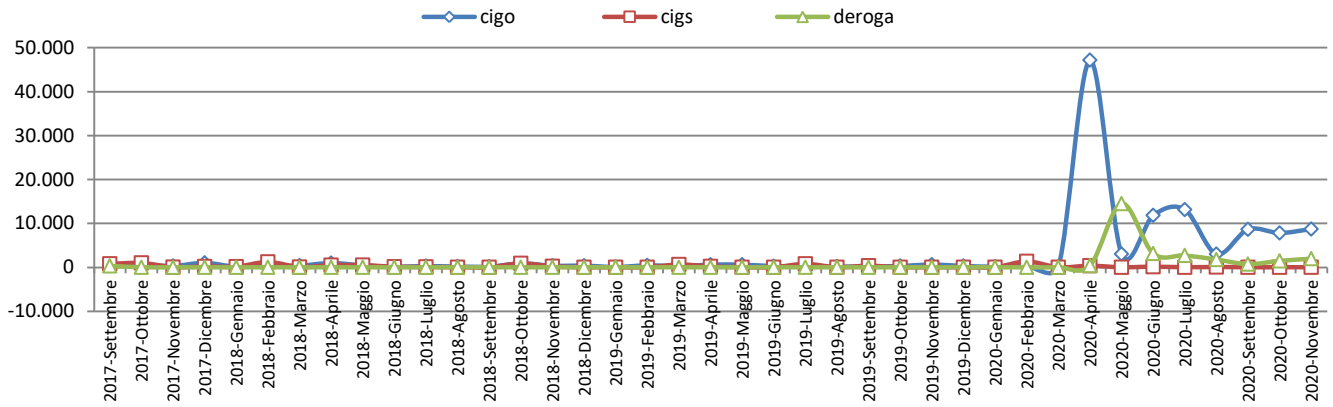
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

Tab.21 - Popolazione 15 anni e più (valori assoluti in migliaia) - Rilevazione sulle forze di lavoro

		ANNO		
		2008	2018	2019
Emilia-Romagna	Occupati	1.949,7	2.004,9	2.032,6
	Disoccupati	64,1	124,6	119,3
	Inattivi	1.649,6	1.703,0	1.689,7
	Totale	**3.663,4**	**3.832,5**	**3.841,5**
Forlì-Cesena	Occupati	168,5	175,9	182,2
	Disoccupati	9,1	8,9	10,6
	Inattivi	152,0	153,9	146,6
	Totale	**329,6**	**338,8**	**339,4**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.22 - Popolazione 15 anni e più (incidenze percentuali) - Rilevazione sulle forze di lavoro

		ANNO		
Emilia-Romagna	Occupati	53,2	52,3	52,9
	Disoccupati	1,8	3,3	3,1
	Inattivi	45,0	44,4	44,0
	Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Forlì-Cesena	Occupati	51,1	51,9	53,7
	Disoccupati	2,8	2,6	3,1
	Inattivi	46,1	45,4	43,2
	Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.23 - Popolazione 15 anni e più (variazioni percentuali) - Rilevazione sulle forze di lavoro

		ANNO	
		2019/2008	2019/2018
Emilia-Romagna	Occupati	4,3	1,4
	Disoccupati	86,0	-4,3
	Inattivi	2,4	-0,8
	Totale	**4,9**	**0,2**
Forlì-Cesena	Occupati	8,1	3,6
	Disoccupati	16,2	18,6
	Inattivi	-3,5	-4,7
	Totale	**3,0**	**0,2**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.24- Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	77,1	78,3	78,0	75,3	74,7	74,8	73,7	72,9	73,5	73,8	74,7	75,2	76,6	76,7
	Femmine	61,6	62,0	62,3	61,5	60,0	60,9	61,4	59,7	59,1	59,7	62,2	62,1	62,7	64,1
	Totale	**69,4**	**70,2**	**70,2**	**68,4**	**67,3**	**67,8**	**67,5**	**66,2**	**66,3**	**66,7**	**68,4**	**68,6**	**69,6**	**70,4**
Forlì-Cesena	Maschi	78,1	79,8	75,7	74,7	76,3	72,2	73,5	74,7	74,8	74,7	73,3	72,7	76,0	77,0
	Femmine	56,4	56,1	58,3	58,4	59,0	59,5	59,7	59,8	59,0	61,6	63,3	60,3	60,9	65,8
	Totale	**67,3**	**68,0**	**67,0**	**66,5**	**67,7**	**65,8**	**66,6**	**67,2**	**66,8**	**68,1**	**68,3**	**66,5**	**68,4**	**71,4**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.25- Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	15-24 anni	33,6	31,9	31,9	27,8	25,7	24,5	23,7	19,4	19,2	20,6	23,2	23,8	23,7	24,6
	18-29 anni	62,6	61,3	60,9	55,4	52,2	51,6	50,8	45,9	42,5	43,9	47,9	47,5	48,4	50,5
	15-29 anni	52,6	51,1	50,6	46,0	43,0	42,4	41,6	37,3	34,5	35,6	38,8	38,3	39,1	40,8
	25-34 anni	83,4	84,2	83,8	80,7	77,7	78,7	77,8	75,7	71,9	71,2	73,2	72,6	74,6	75,5
	35-44 anni	89,1	88,8	87,6	87,0	87,5	86,8	85,5	83,1	82,9	83,5	84,0	84,4	85,1	85,6
	45-54 anni	83,7	85,2	86,5	83,8	83,1	84,0	83,1	81,6	80,9	81,2	83,3	84,0	84,6	85,9
	55-64 anni	35,2	38,1	38,7	39,3	39,0	42,1	44,9	48,7	53,8	55,0	57,4	58,0	61,2	62,5
	20-64 anni	73,0	74,0	74,2	72,5	71,5	72,1	71,8	70,6	70,7	71,2	73,0	73,3	74,4	75,4
	15-64 anni	**69,4**	**70,2**	**70,2**	**68,4**	**67,3**	**67,8**	**67,5**	**66,2**	**66,3**	**66,7**	**68,4**	**68,6**	**69,6**	**70,4**
	15 anni e più	52,6	53,1	53,2	51,9	50,9	51,4	51,0	50,1	50,1	50,2	51,5	51,6	52,3	52,9
Forlì-Cesena	15-24 anni	34,8	39,9	38,5	31,1	27,9	21,6	21,3	21,5	23,0	22,4	25,4	23,1	26,4	30,3
	18-29 anni	64,4	63,9	61,4	58,0	56,9	50,4	45,0	47,5	41,9	45,5	50,6	48,7	51,5	53,9
	15-29 anni	55,1	53,9	51,2	48,3	47,0	41,0	36,9	38,9	34,1	37,1	40,8	39,3	41,3	43,4
	25-34 anni	81,5	79,4	77,0	81,1	80,3	75,3	73,2	78,9	71,7	70,3	71,2	75,9	73,7	73,9
	35-44 anni	84,2	84,2	83,1	81,4	87,7	87,7	88,7	85,1	82,1	84,8	83,0	81,2	83,9	86,3
	45-54 anni	77,4	83,0	86,6	83,7	79,7	80,9	82,0	79,0	77,3	82,0	81,8	78,3	83,4	85,2
	55-64 anni	39,4	38,6	35,4	33,8	41,4	42,9	43,9	48,8	60,1	57,9	59,0	57,2	56,7	64,9
	20-64 anni	70,7	70,9	70,3	70,0	71,8	70,1	70,7	71,4	71,1	72,5	72,9	71,4	73,6	76,6
	15-64 anni	**67,3**	**68,0**	**67,0**	**66,5**	**67,7**	**65,8**	**66,6**	**67,2**	**66,8**	**68,1**	**68,3**	**66,5**	**68,4**	**71,4**
	15 anni e più	51,2	51,6	51,1	50,7	51,8	50,5	50,7	50,9	50,9	51,9	50,9	49,8	51,9	53,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.26 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	79,3	79,9	79,9	78,6	78,4	78,3	78,8	78,8	79,5	79,2	79,6	79,5	80,4	80,5
	Femmine	64,4	64,6	65,1	65,1	64,5	65,0	66,6	66,2	65,4	65,7	67,7	67,5	67,7	68,7
	Totale	**71,8**	**72,3**	**72,5**	**71,9**	**71,4**	**71,6**	**72,7**	**72,4**	**72,4**	**72,4**	**73,6**	**73,5**	**74,0**	**74,6**
Forlì-Cesena	Maschi	81,0	81,1	78,1	79,3	80,2	77,5	78,4	78,8	80,2	79,2	78,8	77,5	78,7	80,5
	Femmine	61,0	60,2	63,2	62,6	64,0	64,6	66,3	64,2	65,0	66,4	68,9	65,7	65,3	70,9
	Totale	**71,1**	**70,7**	**70,7**	**71,0**	**72,1**	**71,0**	**72,3**	**71,5**	**72,5**	**72,8**	**73,8**	**71,6**	**72,0**	**75,7**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.27 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	15-24 anni	37,6	35,7	35,8	33,8	33,0	31,3	32,4	29,2	29,5	29,2	29,8	30,2	28,8	30,2
	18-29 anni	67,5	65,2	65,2	62,5	61,0	59,4	61,4	58,5	55,4	55,6	57,2	56,7	56,0	58,1
	15-29 anni	57,0	54,7	54,4	52,0	50,5	49,1	50,4	47,9	45,2	45,3	46,6	45,8	45,3	47,1
	25-34 anni	87,2	87,2	87,0	85,4	84,4	84,5	85,1	85,0	80,7	80,3	81,3	80,6	81,2	82,7
	35-44 anni	91,4	90,9	90,3	90,8	91,2	90,3	90,4	89,4	89,0	88,5	89,7	89,1	89,4	89,3
	45-54 anni	85,5	86,8	88,0	86,6	86,1	87,1	87,5	86,8	86,1	86,3	87,8	88,3	88,8	89,8
	55-64 anni	36,1	38,6	39,4	40,3	40,3	43,3	47,0	50,9	56,3	57,7	59,9	60,5	63,7	64,5
	15-64 anni	**71,8**	**72,3**	**72,5**	**71,9**	**71,4**	**71,6**	**72,7**	**72,4**	**72,4**	**72,4**	**73,6**	**73,5**	**74,0**	**74,6**
	15 anni e più	54,4	54,6	55,0	54,5	54,0	54,2	54,8	54,7	54,6	54,4	55,3	55,2	55,6	56,0
Forlì-Cesena	15-24 anni	40,3	45,7	43,6	37,3	35,5	33,6	31,6	29,4	29,3	28,3	33,5	28,4	31,6	36,9
	18-29 anni	69,1	69,5	68,5	65,9	63,4	62,1	57,9	58,2	53,1	55,4	61,1	55,1	58,2	62,0
	15-29 anni	59,5	59,3	57,1	55,1	52,8	51,1	47,6	47,6	43,3	45,1	49,7	44,4	46,7	49,9
	25-34 anni	85,7	83,6	84,0	86,9	86,3	82,9	81,7	85,9	81,8	79,3	81,5	80,4	78,1	81,4
	35-44 anni	88,6	87,2	87,0	88,5	92,1	92,0	94,1	89,3	87,4	89,1	87,1	86,4	88,1	90,0
	45-54 anni	80,8	84,5	89,0	86,0	83,6	84,8	86,4	82,0	82,5	85,2	87,0	85,1	86,9	89,6
	55-64 anni	41,0	38,6	36,1	34,9	42,7	44,4	45,7	49,9	62,4	60,4	61,3	60,3	58,4	66,0
	15-64 anni	**71,1**	**70,7**	**70,7**	**71,0**	**72,1**	**71,0**	**72,3**	**71,5**	**72,5**	**72,8**	**73,8**	**71,6**	**72,0**	**75,7**
	15 anni e più	54,0	53,6	53,9	54,0	55,1	54,4	55,0	54,1	55,1	55,3	55,1	53,5	54,6	56,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.28 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	2,6	2,0	2,3	4,1	4,6	4,4	6,3	7,3	7,3	6,6	6,0	5,3	4,7	4,6
	Femmine	4,4	3,9	4,2	5,5	6,9	6,3	7,8	9,6	9,5	9,1	8,0	8,0	7,3	6,6
	Totale	**3,4**	**2,8**	**3,2**	**4,7**	**5,6**	**5,2**	**7,0**	**8,4**	**8,3**	**7,7**	**6,9**	**6,5**	**5,9**	**5,5**
Forlì-Cesena	Maschi	3,5	1,6	3,0	5,6	4,7	6,6	6,2	5,2	6,5	5,4	6,8	6,1	3,4	4,2
	Femmine	7,5	6,9	7,9	6,7	7,6	7,8	9,7	6,8	9,1	7,2	8,3	8,1	6,5	6,9
	Totale	**5,2**	**3,8**	**5,1**	**6,1**	**6,0**	**7,2**	**7,8**	**5,9**	**7,7**	**6,2**	**7,5**	**7,0**	**4,8**	**5,5**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.29 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	15-24 anni	10,7	10,7	11,0	17,8	22,2	21,8	26,7	33,6	34,9	29,5	22,0	21,3	17,8	18,5
	25-34 anni	4,4	3,5	3,7	5,4	7,9	6,9	8,6	10,9	10,9	11,4	9,9	10,0	8,2	8,8
	15-74 anni	3,4	2,9	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,4	7,8	7,0	6,6	5,9	5,6
	15 anni e più	**3,4**	**2,8**	**3,2**	**4,7**	**5,6**	**5,2**	**7,0**	**8,4**	**8,3**	**7,7**	**6,9**	**6,5**	**5,9**	**5,5**
Forlì-Cesena	15-24 anni	13,7	12,6	11,8	16,6	21,5	35,8	32,4	26,9	21,4	21,1	24,3	18,8	16,3	17,8
	25-34 anni	4,8	5,1	8,3	6,7	6,9	9,1	10,4	8,1	12,3	11,4	12,7	5,6	5,6	9,3
	15-74 anni	5,2	3,8	5,2	6,1	6,0	7,2	7,8	6,0	7,7	6,2	7,5	7,0	4,9	5,5
	15 anni e più	**5,2**	**3,8**	**5,1**	**6,1**	**6,0**	**7,2**	**7,8**	**5,9**	**7,7**	**6,2**	**7,5**	**7,0**	**4,8**	**5,5**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.30 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	20,7	20,1	20,1	21,4	21,6	21,7	21,2	21,2	20,5	20,8	20,4	20,5	19,6	19,5
	Femmine	35,6	35,4	34,9	34,9	35,5	35,0	33,4	33,8	34,6	34,3	32,3	32,5	32,3	31,3
	Totale	**28,2**	**27,7**	**27,5**	**28,1**	**28,6**	**28,4**	**27,3**	**27,6**	**27,6**	**27,6**	**26,4**	**26,5**	**26,0**	**25,4**
Forlì-Cesena	Maschi	19,0	18,9	21,9	20,7	19,8	22,5	21,6	21,2	19,8	20,8	21,2	22,5	21,3	19,5
	Femmine	39,0	39,8	36,8	37,4	36,0	35,4	33,7	35,8	35,0	33,6	31,1	34,3	34,7	29,1
	Totale	**28,9**	**29,3**	**29,3**	**29,0**	**27,9**	**29,0**	**27,7**	**28,5**	**27,5**	**27,2**	**26,2**	**28,4**	**28,0**	**24,3**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.31 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	15-24 anni	62,4	64,3	64,2	66,2	67,0	68,7	67,6	70,8	70,5	70,8	70,2	69,8	71,2	69,8
	18-29 anni	32,5	34,8	34,8	37,5	39,0	40,6	38,6	41,5	44,6	44,4	42,8	43,3	44,0	41,9
	15-29 anni	43,0	45,3	45,6	48,0	49,5	50,9	49,6	52,1	54,8	54,7	53,4	54,2	54,7	52,9
	25-34 anni	12,8	12,8	13,0	14,6	15,6	15,5	14,9	15,0	19,3	19,7	18,7	19,4	18,8	17,3
	35-44 anni	8,6	9,1	9,7	9,2	8,8	9,7	9,6	10,6	11,0	11,5	10,3	10,9	10,6	10,7
	45-54 anni	14,5	13,2	12,0	13,4	13,9	12,9	12,5	13,2	13,9	13,7	12,2	11,7	11,2	10,2
	55-64 anni	63,9	61,4	60,6	59,7	59,7	56,7	53,0	49,1	43,7	42,3	40,1	39,5	36,3	35,5
	15-64 anni	**28,2**	**27,7**	**27,5**	**28,1**	**28,6**	**28,4**	**27,3**	**27,6**	**27,6**	**27,6**	**26,4**	**26,5**	**26,0**	**25,4**
	15 anni e più	45,6	45,4	45,0	45,5	46,0	45,8	45,2	45,3	45,4	45,6	44,7	44,8	44,4	44,0
Forlì-Cesena	15-24 anni	59,7	54,3	56,4	62,7	64,5	66,4	68,4	70,5	70,7	71,7	66,5	71,6	68,4	63,1
	18-29 anni	30,9	30,5	31,5	34,1	36,6	37,9	42,1	41,8	46,9	44,6	38,9	44,9	41,8	38,0
	15-29 anni	40,5	40,7	42,9	44,9	47,2	48,9	52,4	52,4	56,7	54,9	50,3	55,6	53,3	50,1
	25-34 anni	14,3	16,4	16,0	13,1	13,7	17,1	18,3	14,1	18,2	20,7	18,5	19,6	21,9	18,6
	35-44 anni	11,4	12,8	13,0	11,5	7,9	8,0	5,9	10,7	12,6	10,9	12,9	13,6	11,9	10,0
	45-54 anni	19,2	15,5	11,0	14,0	16,4	15,2	13,6	18,0	17,5	14,8	13,0	14,9	13,1	10,4
	55-64 anni	59,0	61,4	63,9	65,1	57,3	55,6	54,3	50,1	37,6	39,6	38,7	39,7	41,6	34,0
	15-64 anni	**28,9**	**29,3**	**29,3**	**29,0**	**27,9**	**29,0**	**27,7**	**28,5**	**27,5**	**27,2**	**26,2**	**28,4**	**28,0**	**24,3**
	15 anni e più	46,0	46,4	46,1	46,0	44,9	45,6	45,0	45,9	44,9	44,7	44,9	46,5	45,4	43,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	4,3	3,5	3,8	6,4	6,5	6,8	8,8	10,4	10,8	10,7	9,6	8,9	7,6	7,6
	Femmine	8,6	8,1	8,7	9,2	11,1	11,1	12,7	16,2	16,3	15,8	14,4	13,7	12,8	12,1
	Totale	**6,2**	**5,6**	**6,0**	**7,7**	**8,6**	**8,8**	**10,6**	**13,1**	**13,3**	**13,0**	**11,8**	**11,1**	**10,0**	**9,7**
Forlì-Cesena	Maschi	5,8	3,3	5,1	7,8	6,2	8,5	9,1	10,4	10,6	10,5	11,7	11,2	6,8	7,4
	Femmine	12,8	13,2	13,0	9,9	10,6	11,8	12,7	16,7	18,1	16,6	16,5	15,0	14,0	11,0
	Totale	**8,8**	**7,6**	**8,6**	**8,7**	**8,1**	**10,0**	**10,8**	**13,3**	**14,1**	**13,3**	**14,0**	**13,0**	**10,2**	**9,1**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi)

		ANNO													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	15-24 anni	17,8	19,5	19,2	27,3	30,2	31,4	35,9	44,6	45,6	40,8	33,4	31,4	27,3	29,4
	25-34 anni	6,8	5,5	6,0	7,7	10,8	10,7	11,7	15,0	16,0	17,2	15,7	14,7	12,4	12,6
	15-34 anni	9,1	8,4	8,8	12,1	15,1	15,3	17,5	21,9	23,3	23,1	20,2	19,0	16,1	17,0
	35-54 anni	4,5	4,1	4,6	5,9	6,0	6,4	8,0	10,3	10,5	9,9	9,4	8,8	8,3	7,5
	55-74 anni	6,6	5,2	5,9	5,9	6,1	6,2	8,7	9,3	8,6	9,7	8,7	8,4	7,8	7,0
	15-74 anni	**6,2**	**5,6**	**6,0**	**7,7**	**8,6**	**8,8**	**10,6**	**13,1**	**13,3**	**13,0**	**11,8**	**11,1**	**10,0**	**9,7**
Forlì-Cesena	15-24 anni	20,0	18,0	19,4	22,0	26,3	37,2	40,9	48,0	33,5	37,8	36,6	31,7	24,6	22,5
	25-34 anni	8,4	9,4	11,8	9,5	8,4	13,2	13,2	13,7	18,5	20,5	20,7	12,8	11,7	12,0
	15-34 anni	11,0	11,7	13,9	12,7	12,9	18,7	19,9	22,8	22,0	24,9	25,2	18,0	15,5	15,4
	35-54 anni	7,8	5,8	6,4	7,2	6,8	7,1	7,4	10,4	12,7	9,9	10,6	11,8	9,1	8,0
	55-74 anni	7,3	4,5	5,7	6,8	4,6	5,7	8,0	7,9	7,3	9,2	10,0	11,0	7,7	5,4
	15-74 anni	**8,8**	**7,6**	**8,6**	**8,7**	**8,1**	**10,0**	**10,8**	**13,3**	**14,1**	**13,3**	**14,0**	**13,0**	**10,2**	**9,1**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	1.066.135	1.059.583	1.068.632	1.056.305	1.050.431	1.064.734	1.065.243	1.078.917	1.085.531	1.106.987	1.114.236
	Femmine	854.779	846.913	865.647	871.620	853.662	846.729	853.075	888.224	887.512	897.892	918.338
	Totale	**1.920.915**	**1.906.496**	**1.934.279**	**1.927.925**	**1.904.093**	**1.911.463**	**1.918.318**	**1.967.141**	**1.973.043**	**2.004.879**	**2.032.573**
Forlì-Cesena	Maschi	95.926	97.674	94.097	94.995	96.137	97.487	97.154	92.747	91.945	97.736	98.366
	Femmine	72.751	75.862	75.933	76.624	76.298	75.389	78.695	79.749	76.432	78.155	83.801
	Totale	**168.678**	**173.537**	**170.031**	**171.619**	**172.435**	**172.877**	**175.848**	**172.496**	**168.377**	**175.890**	**182.167**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	-2,7	-0,6	0,9	-1,2	-0,6	1,4	0,0	1,3	0,6	2,0	0,7
	Femmine	0,1	-0,9	2,2	0,7	-2,1	-0,8	0,7	4,1	-0,1	1,2	2,3
	Totale	**-1,5**	**-0,8**	**1,5**	**-0,3**	**-1,2**	**0,4**	**0,4**	**2,5**	**0,3**	**1,6**	**1,4**
Forlì-Cesena	Maschi	-0,8	1,8	-3,7	1,0	1,2	1,4	-0,3	-4,5	-0,9	6,3	0,6
	Femmine	1,3	4,3	0,1	0,9	-0,4	-1,2	4,4	1,3	-4,2	2,3	7,2
	Totale	**0,1**	**2,9**	**-2,0**	**0,9**	**0,5**	**0,3**	**1,7**	**-1,9**	**-2,4**	**4,5**	**3,6**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.36 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	**Totale**	**1.920.915**	**1.906.496**	**1.934.279**	**1.927.925**	**1.904.093**	**1.911.463**	**1.918.318**	**1.967.141**	**1.973.043**	**2.004.879**	**2.032.573**
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	75.174	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410	79.868	69.667	72.261
	Totale industria (b-f)	651.327	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203	607.991	638.055	657.816
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	510.849	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839	504.240	532.603	553.208
	Costruzioni	140.479	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364	103.751	105.452	104.608
	Totale servizi (g-u)	1.194.413	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528	1.285.183	1.297.157	1.302.497
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	381.947	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742	395.484	402.494	382.467
	Altre attività dei servizi (j-u)	812.466	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786	889.699	894.662	920.030
Forlì-Cesena	**Totale**	**168.678**	**173.537**	**170.031**	**171.619**	**172.435**	**172.877**	**175.848**	**172.496**	**168.377**	**175.890**	**182.167**
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.124	11.609	12.485	14.408	13.823	12.698	9.449	10.244	13.107	14.557	17.618
	Totale industria (b-f)	50.677	47.310	51.935	51.380	49.513	50.151	58.014	55.962	50.006	53.724	50.399
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	37.465	36.530	38.289	36.762	38.019	39.356	46.932	47.590	41.683	42.087	41.341
	Costruzioni	13.212	10.780	13.646	14.618	11.494	10.794	11.082	8.372	8.322	11.637	9.058
	Totale servizi (g-u)	109.876	114.618	105.610	105.831	109.099	110.028	108.386	106.291	105.264	107.609	114.151
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	44.161	46.392	36.841	37.924	39.528	40.177	36.612	33.158	35.436	35.269	33.681
	Altre attività dei servizi (j-u)	65.715	68.226	68.769	67.907	69.571	69.851	71.774	73.133	69.828	72.340	80.470

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.37- Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	**Totale**	**-1,5**	**-0,8**	**1,5**	**-0,3**	**-1,2**	**0,4**	**0,4**	**2,5**	**0,3**	**1,6**	**1,4**
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9	-1,5	-1,7	0,8	-11,5	0,4	1,5	15,6	4,5	-12,8	3,7
	Totale industria (b-f)	-2,3	-1,6	0,6	-2,7	-1,2	0,7	0,9	-1,7	-1,7	4,9	3,1
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-1,1	-0,1	3,4	-4,0	-2,0	1,4	3,6	-0,7	-2,6	5,6	3,9
	Costruzioni	-6,4	-7,2	-10,6	2,9	1,9	-2,4	-10,3	-6,2	3,4	1,6	-0,8
	Totale servizi (g-u)	-1,2	-0,2	2,1	0,9	-0,6	0,2	0,0	4,0	1,0	0,9	0,4
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-5,5	-0,1	-3,5	1,3	1,4	0,9	-4,3	2,1	6,1	1,8	-5,0
	Altre attività dei servizi (j-u)	0,9	-0,3	4,8	0,7	-1,5	0,0	2,0	4,8	-1,1	0,6	2,8
Forlì-Cesena	**Totale**	**0,1**	**2,9**	**-2,0**	**0,9**	**0,5**	**0,3**	**1,7**	**-1,9**	**-2,4**	**4,5**	**3,6**
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-10,2	42,9	7,5	15,4	-4,1	-8,1	-25,6	8,4	27,9	11,1	21,0
	Totale industria (b-f)	6,3	-6,6	9,8	-1,1	-3,6	1,3	15,7	-3,5	-10,6	7,4	-6,2
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	11,4	-2,5	4,8	-4,0	3,4	3,5	19,2	1,4	-12,4	1,0	-1,8
	Costruzioni	-5,9	-18,4	26,6	7,1	-21,4	-6,1	2,7	-24,5	-0,6	39,8	-22,2
	Totale servizi (g-u)	-1,7	4,3	-7,9	0,2	3,1	0,9	-1,5	-1,9	-1,0	2,2	6,1
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	4,9	5,1	-20,6	2,9	4,2	1,6	-8,9	-9,4	6,9	-0,5	-4,5
	Altre attività dei servizi (j-u)	-5,7	3,8	0,8	-1,3	2,5	0,4	2,8	1,9	-4,5	3,6	11,2

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.38 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Dipendenti	1.411.754	1.420.337	1.457.205	1.467.537	1.428.579	1.438.879	1.463.750	1.491.858	1.525.759	1.562.232	1.583.483
	Indipendenti	509.161	486.159	477.074	460.387	475.514	472.584	454.568	475.283	447.283	442.647	449.090
	Totale	**1.920.915**	**1.906.496**	**1.934.279**	**1.927.925**	**1.904.093**	**1.911.463**	**1.918.318**	**1.967.141**	**1.973.043**	**2.004.879**	**2.032.573**
Forlì-Cesena	Dipendenti	117.593	121.909	119.932	127.483	127.172	129.068	131.382	133.842	126.730	131.083	143.148
	Indipendenti	51.085	51.628	50.099	44.136	45.262	43.808	44.466	38.654	41.647	44.807	39.020
	Totale	**168.678**	**173.537**	**170.031**	**171.619**	**172.435**	**172.877**	**175.848**	**172.496**	**168.377**	**175.890**	**182.167**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.39 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Dipendenti	-0,5	0,6	2,6	0,7	-2,7	0,7	1,7	1,9	2,3	2,4	1,4
	Indipendenti	-4,0	-4,5	-1,9	-3,5	3,3	-0,6	-3,8	4,6	-5,9	-1,0	1,5
	Totale	**-1,5**	**-0,8**	**1,5**	**-0,3**	**-1,2**	**0,4**	**0,4**	**2,5**	**0,3**	**1,6**	**1,4**
Forlì-Cesena	Dipendenti	1,0	3,7	-1,6	6,3	-0,2	1,5	1,8	1,9	-5,3	3,4	9,2
	Indipendenti	-1,9	1,1	-3,0	-11,9	2,6	-3,2	1,5	-13,1	7,7	7,6	-12,9
	Totale	**0,1**	**2,9**	**-2,0**	**0,9**	**0,5**	**0,3**	**1,7**	**-1,9**	**-2,4**	**4,5**	**3,6**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.40 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	45.693	50.880	48.727	70.954	82.608	84.344	75.196	69.247	61.073	54.087	54.242
	Femmine	49.695	62.622	58.057	73.772	91.170	88.933	85.672	77.522	76.754	70.500	65.036
	Totale	**95.388**	**113.502**	**106.784**	**144.725**	**173.777**	**173.276**	**160.868**	**146.769**	**137.827**	**124.587**	**119.278**
Forlì-Cesena	Maschi	5.723	4.778	6.692	6.239	5.314	6.776	5.546	6.731	5.950	3.469	4.339
	Femmine	5.254	6.233	6.419	8.220	5.579	7.565	6.070	7.185	6.711	5.462	6.257
	Totale	**10.977**	**11.010**	**13.111**	**14.459**	**10.893**	**14.341**	**11.616**	**13.916**	**12.660**	**8.931**	**10.596**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.41 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	74,2	11,4	-4,2	45,6	16,4	2,1	-10,8	-7,9	-11,8	-11,4	0,3
	Femmine	31,1	26,0	-7,3	27,1	23,6	-2,5	-3,7	-9,5	-1,0	-8,1	-7,8
	Totale	**48,7**	**19,0**	**-5,9**	**35,5**	**20,1**	**-0,3**	**-7,2**	**-8,8**	**-6,1**	**-9,6**	**-4,3**
Forlì-Cesena	Maschi	90,6	-16,5	40,1	-6,8	-14,8	27,5	-18,2	21,4	-11,6	-41,7	25,1
	Femmine	-14,1	18,6	3,0	28,1	-32,1	35,6	-19,8	18,4	-6,6	-18,6	14,6
	Totale	**20,4**	**0,3**	**19,1**	**10,3**	**-24,7**	**31,7**	**-19,0**	**19,8**	**-9,0**	**-29,5**	**18,6**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.42- Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	1.111.829	1.110.463	1.117.359	1.127.259	1.133.039	1.149.077	1.140.439	1.148.163	1.146.603	1.161.074	1.168.478
	Femmine	904.474	909.535	923.703	945.391	944.832	935.662	938.748	965.746	964.266	968.391	983.373
	Totale	**2.016.303**	**2.019.998**	**2.041.063**	**2.072.650**	**2.077.870**	**2.084.740**	**2.079.187**	**2.113.910**	**2.110.869**	**2.129.466**	**2.151.851**
Forlì-Cesena	Maschi	101.649	102.452	100.790	101.234	101.451	104.263	102.700	99.478	97.895	101.205	102.706
	Femmine	78.006	82.095	82.353	84.844	81.877	82.954	84.765	86.934	83.143	83.617	90.058
	Totale	**179.654**	**184.547**	**183.142**	**186.079**	**183.328**	**187.218**	**187.465**	**186.412**	**181.038**	**184.822**	**192.764**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.43 -Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	-0,9	-0,1	0,6	0,9	0,5	1,4	-0,8	0,7	-0,1	1,3	0,6
	Femmine	1,4	0,6	1,6	2,3	-0,1	-1,0	0,3	2,9	-0,2	0,4	1,5
	Totale	**0,1**	**0,2**	**1,0**	**1,5**	**0,3**	**0,3**	**-0,3**	**1,7**	**-0,1**	**0,9**	**1,1**
Forlì-Cesena	Maschi	2,0	0,8	-1,6	0,4	0,2	2,8	-1,5	-3,1	-1,6	3,4	1,5
	Femmine	0,1	5,2	0,3	3,0	-3,5	1,3	2,2	2,6	-4,4	0,6	7,7
	Totale	**1,2**	**2,7**	**-0,8**	**1,6**	**-1,5**	**2,1**	**0,1**	**-0,6**	**-2,9**	**2,1**	**4,3**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.44 - Inattivi - 15-64 anni per genere (dati assoluti)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	292.932	298.847	300.073	293.616	295.242	285.140	288.806	282.889	283.908	272.025	271.879
	Femmine	479.593	494.807	491.611	469.792	475.515	486.319	481.085	453.137	455.280	452.574	437.777
	Totale	**772.525**	**793.654**	**791.684**	**763.408**	**770.757**	**771.459**	**769.891**	**736.026**	**739.189**	**724.599**	**709.656**
Forlì-Cesena	Maschi	25.755	24.750	28.088	26.924	26.357	24.644	25.569	25.897	27.422	25.955	23.833
	Femmine	46.283	45.036	44.603	42.565	45.052	44.022	41.985	38.649	42.440	42.827	35.962
	Totale	**72.038**	**69.786**	**72.691**	**69.489**	**71.409**	**68.666**	**67.555**	**64.546**	**69.861**	**68.781**	**59.795**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.45 - Inattivi - 15-64 anni per genere (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	7,5	2,0	0,4	-2,2	0,6	-3,4	1,3	-2,0	0,4	-4,2	-0,1
	Femmine	1,3	3,2	-0,6	-4,4	1,2	2,3	-1,1	-5,8	0,5	-0,6	-3,3
	Totale	**3,6**	**2,7**	**-0,2**	**-3,6**	**1,0**	**0,1**	**-0,2**	**-4,4**	**0,4**	**-2,0**	**-2,1**
Forlì-Cesena	Maschi	-4,7	-3,9	13,5	-4,1	-2,1	-6,5	3,8	1,3	5,9	-5,3	-8,2
	Femmine	2,9	-2,7	-1,0	-4,6	5,8	-2,3	-4,6	-7,9	9,8	0,9	-16,0
	Totale	**0,0**	**-3,1**	**4,2**	**-4,4**	**2,8**	**-3,8**	**-1,6**	**-4,5**	**8,2**	**-1,5**	**-13,1**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.46 - Inattivi per età (dati assoluti)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	0-14 anni	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246	593.461	589.269	583.893
	15-64 anni	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026	739.189	724.599	709.656
	65 anni e più	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935	975.483	978.411	980.006
	15 anni e più	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961	1.714.671	1.703.010	1.689.663
	Totale	**2.249.138**	**2.299.902**	**2.307.672**	**2.300.613**	**2.321.502**	**2.334.732**	**2.342.480**	**2.306.206**	**2.308.132**	**2.292.279**	**2.273.555**
Forlì-Cesena	0-14 anni	50.772	51.893	52.739	53.305	53.830	54.069	53.827	53.366	52.909	52.442	51.878
	15-64 anni	72.038	69.786	72.691	69.489	71.409	68.666	67.555	64.546	69.861	68.781	59.795
	65 anni e più	80.877	80.883	81.094	82.688	84.312	83.787	84.000	87.653	87.492	85.151	86.834
	15 anni e più	152.915	150.669	153.785	152.176	155.720	152.453	151.555	152.199	157.354	153.932	146.629
	Totale	**203.687**	**202.563**	**206.524**	**205.481**	**209.551**	**206.522**	**205.382**	**205.565**	**210.262**	**206.374**	**198.507**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.47 - Inattivi per età (variazioni percentuali)

		ANNO										
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	0-14 anni	2,8	2,5	1,5	1,2	1,2	0,7	-0,3	-0,7	-0,6	-0,7	-0,9
	15-64 anni	3,6	2,7	-0,2	-3,6	1,0	0,1	-0,2	-4,4	0,4	-2,0	-2,1
	65 anni e più	1,1	1,7	0,1	1,5	0,7	0,9	1,2	0,2	0,3	0,3	0,2
	15 anni e più	2,2	2,2	-0,1	-0,8	0,8	0,5	0,6	-1,8	0,3	-0,7	-0,8
	Totale	**2,4**	**2,3**	**0,3**	**-0,3**	**0,9**	**0,6**	**0,3**	**-1,5**	**0,1**	**-0,7**	**-0,8**
Forlì-Cesena	0-14 anni	2,9	2,2	1,6	1,1	1,0	0,4	-0,4	-0,9	-0,9	-0,9	-1,1
	15-64 anni	0,0	-3,1	4,2	-4,4	2,8	-3,8	-1,6	-4,5	8,2	-1,5	-13,1
	65 anni e più	1,2	0,0	0,3	2,0	2,0	-0,6	0,3	4,3	-0,2	-2,7	2,0
	15 anni e più	0,6	-1,5	2,1	-1,0	2,3	-2,1	-0,6	0,4	3,4	-2,2	-4,7
	Totale	**1,2**	**-0,6**	**2,0**	**-0,5**	**2,0**	**-1,4**	**-0,6**	**0,1**	**2,3**	**-1,8**	**-3,8**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

Tab.48 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (dati assoluti)

	ANNO									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Totale	**179.700**	**183.200**	**186.100**	**184.900**	**182.400**	**178.100**	**177.200**	**180.200**	**180.900**	**182.700**
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**6.800**	**6.300**	**7.300**	**7.300**	**7.900**	**7.700**	**8.300**	**8.400**	**8.900**	**9.100**
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	**56.300**	**58.200**	**58.800**	**57.400**	**55.000**	**53.200**	**51.500**	**51.000**	**50.800**	**50.600**
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	39.000	40.500	41.100	41.100	40.000	39.100	38.300	38.700	38.900	38.900
industria manifatturiera	*36.700*	*38.100*	*38.600*	*38.500*	*37.800*	*37.000*	*36.100*	*36.600*	*36.700*	*36.800*
Costruzioni	17.300	17.700	17.700	16.300	15.000	14.100	13.200	12.300	11.900	11.700
Servizi	**116.600**	**118.700**	**120.000**	**120.200**	**119.500**	**117.200**	**117.400**	**120.800**	**121.200**	**123.000**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	52.900	53.900	54.100	53.500	54.100	52.900	52.600	53.100	53.000	53.900
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	*50.500*	*51.600*	*52.000*	*51.400*	*51.600*	*50.300*	*49.900*	*50.400*	*50.200*	*51.300*
servizi di informazione e comunicazione	*2.400*	*2.300*	*2.100*	*2.100*	*2.500*	*2.600*	*2.700*	*2.700*	*2.800*	*2.600*
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	21.600	22.000	22.800	23.100	22.900	22.900	23.300	23.900	24.400	24.800
attività finanziarie e assicurative	*5.300*	*5.300*	*5.100*	*4.900*	*4.800*	*4.900*	*5.000*	*4.900*	*4.900*	*4.600*
attività immobiliari	*1.400*	*1.500*	*1.700*	*1.600*	*1.700*	*1.700*	*1.600*	*1.700*	*1.500*	*1.600*
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	*14.900*	*15.200*	*16.000*	*16.600*	*16.400*	*16.300*	*16.700*	*17.300*	*18.000*	*18.600*
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	42.100	42.800	43.100	43.600	42.500	41.400	41.500	43.800	43.800	44.300
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	*29.200*	*29.200*	*29.100*	*29.600*	*28.700*	*28.200*	*27.900*	*28.900*	*28.800*	*29.300*
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	*12.900*	*13.600*	*14.000*	*14.000*	*13.800*	*13.200*	*13.600*	*14.900*	*15.000*	*15.000*

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat, Contabilità nazionale.

Tab.49 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (variazioni percentuali)

	ANNO									
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	dal 2008 al 2017
Totale	**1,9**	**1,6**	**-0,6**	**-1,4**	**-2,4**	**-0,5**	**1,7**	**0,4**	**1,0**	**1,7**
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**-7,4**	**15,9**	**0,0**	**8,2**	**-2,5**	**7,8**	**1,2**	**6,0**	**2,2**	**33,8**
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	**3,4**	**1,0**	**-2,4**	**-4,2**	**-3,3**	**-3,2**	**-1,0**	**-0,4**	**-0,4**	**-10,1**
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	3,8	1,5	0,0	-2,7	-2,3	-2,0	1,0	0,5	0,0	-0,3
industria manifatturiera	*3,8*	*1,3*	*-0,3*	*-1,8*	*-2,1*	*-2,4*	*1,4*	*0,3*	*0,3*	*0,3*
Costruzioni	2,3	0,0	-7,9	-8,0	-6,0	-6,4	-6,8	-3,3	-1,7	-32,4
Servizi	**1,8**	**1,1**	**0,2**	**-0,6**	**-1,9**	**0,2**	**2,9**	**0,3**	**1,5**	**5,5**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	1,9	0,4	-1,1	1,1	-2,2	-0,6	1,0	-0,2	1,7	1,9
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	*2,2*	*0,8*	*-1,2*	*0,4*	*-2,5*	*-0,8*	*1,0*	*-0,4*	*2,2*	*1,6*
servizi di informazione e comunicazione	*-4,2*	*-8,7*	*0,0*	*19,0*	*4,0*	*3,8*	*0,0*	*3,7*	*-7,1*	*8,3*
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	1,9	3,6	1,3	-0,9	0,0	1,7	2,6	2,1	1,6	14,8
attività finanziarie e assicurative	*0,0*	*-3,8*	*-3,9*	*-2,0*	*2,1*	*2,0*	*-2,0*	*0,0*	*-6,1*	*-13,2*
attività immobiliari	*7,1*	*13,3*	*-5,9*	*6,3*	*0,0*	*-5,9*	*6,3*	*-11,8*	*6,7*	*14,3*
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	*2,0*	*5,3*	*3,8*	*-1,2*	*-0,6*	*2,5*	*3,6*	*4,0*	*3,3*	*24,8*
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	1,7	0,7	1,2	-2,5	-2,6	0,2	5,5	0,0	1,1	5,2
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	*0,0*	*-0,3*	*1,7*	*-3,0*	*-1,7*	*-1,1*	*3,6*	*-0,3*	*1,7*	*0,3*
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	*5,4*	*2,9*	*0,0*	*-1,4*	*-4,3*	*3,0*	*9,6*	*0,7*	*0,0*	*16,3*

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat, Contabilità nazionale.

Tab.50 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (incidenze percentuali)

	ANNO									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**3,8**	**3,4**	**3,9**	**3,9**	**4,3**	**4,3**	**4,7**	**4,7**	**4,9**	**5,0**
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni	**31,3**	**31,8**	**31,6**	**31,0**	**30,2**	**29,9**	**29,1**	**28,3**	**28,1**	**27,7**
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	21,7	22,1	22,1	22,2	21,9	22,0	21,6	21,5	21,5	21,3
industria manifatturiera	*20,4*	*20,8*	*20,7*	*20,8*	*20,7*	*20,8*	*20,4*	*20,3*	*20,3*	*20,1*
Costruzioni	9,6	9,7	9,5	8,8	8,2	7,9	7,4	6,8	6,6	6,4
Servizi	**64,9**	**64,8**	**64,5**	**65,0**	**65,5**	**65,8**	**66,3**	**67,0**	**67,0**	**67,3**
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	29,4	29,4	29,1	28,9	29,7	29,7	29,7	29,5	29,3	29,5
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione	*28,1*	*28,2*	*27,9*	*27,8*	*28,3*	*28,2*	*28,2*	*28,0*	*27,8*	*28,1*
servizi di informazione e comunicazione	*1,3*	*1,3*	*1,1*	*1,1*	*1,4*	*1,5*	*1,5*	*1,5*	*1,5*	*1,4*
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	12,0	12,0	12,3	12,5	12,6	12,9	13,1	13,3	13,5	13,6
attività finanziarie e assicurative	*2,9*	*2,9*	*2,7*	*2,7*	*2,6*	*2,8*	*2,8*	*2,7*	*2,7*	*2,5*
attività immobiliari	*0,8*	*0,8*	*0,9*	*0,9*	*0,9*	*1,0*	*0,9*	*0,9*	*0,8*	*0,9*
attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	*8,3*	*8,3*	*8,6*	*9,0*	*9,0*	*9,2*	*9,4*	*9,6*	*10,0*	*10,2*
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	23,4	23,4	23,2	23,6	23,3	23,2	23,4	24,3	24,2	24,2
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale	*16,2*	*15,9*	*15,6*	*16,0*	*15,7*	*15,8*	*15,7*	*16,0*	*15,9*	*16,0*
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	*7,2*	*7,4*	*7,5*	*7,6*	*7,6*	*7,4*	*7,7*	*8,3*	*8,3*	*8,2*

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat, Contabilità nazionale.

Tab.51 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Var.%		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Operai	Forlì-Cesena	61.834	67.604	69.289	70.232	9,3	2,5	1,4
Impiegati		38.057	38.787	39.151	39.585	1,9	0,9	1,1
Quadri		2.365	2.368	2.299	2.415	0,1	-2,9	5,0
Dirigenti		558	555	540	551	-0,5	-2,7	2,0
Apprendisti		5.449	6.096	6.760	7.347	11,9	10,9	8,7
Altro		102	107	62	68	4,9	-42,1	9,7
Totale		**108.365**	115.517	**118.101**	**120.198**	**6,6**	**2,2**	**1,8**
Operai	Emilia-Romagna	710.022	760.098	786.284	795.181	7,1	3,4	1,1
Impiegati		517.684	530.693	539.566	544.741	2,5	1,7	1,0
Quadri		40.906	40.880	41.876	42.475	-0,1	2,4	1,4
Dirigenti		10.297	10.233	10.315	10.398	-0,6	0,8	0,8
Apprendisti		51.340	57.042	64.921	69.837	11,1	13,8	7,6
Altro		1.804	2.190	2.279	2.526	21,4	4,1	10,8
Totale		**1.332.053**	**1.401.136**	**1.445.241**	**1.465.158**	**5,2**	**3,1**	**1,4**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.52- Numero di lavoratori per qualifica professionale e genere in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Var.%		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Operai	Maschi	38.909	42.181	43.174	43.892	8,4	2,4	1,7
Impiegati		14.375	14.531	14.803	14.920	1,1	1,9	0,8
Quadri		1.670	1.662	1.587	1.660	-0,5	-4,5	4,6
Dirigenti		508	501	491	504	-1,4	-2,0	2,6
Apprendisti		3.112	3.538	3.933	4.244	13,7	11,2	7,9
Altro		45	52	26	26	15,6	-50,0	0,0
Totale		**58.619**	**62.465**	**64.014**	**65.246**	**6,6**	**2,5**	**1,9**
Operai	Femmine	22.925	25.423	26.115	26.340	10,9	2,7	0,9
Impiegati		23.682	24.256	24.348	24.665	2,4	0,4	1,3
Quadri		695	706	712	755	1,6	0,8	6,0
Dirigenti		50	54	49	47	8,0	-9,3	-4,1
Apprendisti		2.337	2.558	2.827	3.103	9,5	10,5	9,8
Altro		57	55	36	42	-3,5	-34,5	16,7
Totale		**49.746**	**53.052**	**54.087**	**54.952**	**6,6**	**2,0**	**1,6**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.53 - Numero di lavoratori per genere (dati assoluti, incidenze percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Quota su totale		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Maschi	Forlì-Cesena	58.619	62.465	64.014	65.246	54,1	54,2	54,3
Femmine		49.746	53.052	54.087	54.952	45,9	45,8	45,7
Totale		**108.365**	**115.517**	**118.101**	**120.198**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Maschi	Emilia-Romagna	742.722	780.087	806.963	816.947	55,7	55,8	55,8
Femmine		589.331	621.049	638.278	648.211	44,3	44,2	44,2
Totale		**1.332.053**	**1.401.136**	**1.445.241**	**1.465.158**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.54 - Retribuzione nell'anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Var.%		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Operai	Forlì-Cesena	1.043.611.515	1.097.345.204	1.138.083.256	1.167.076.909	5,1	3,7	2,5
Impiegati		922.415.993	942.114.951	958.386.886	988.593.082	2,1	1,7	3,2
Quadri		139.005.010	140.052.306	139.576.894	147.293.537	0,8	-0,3	5,5
Dirigenti		76.190.007	78.716.490	77.223.044	79.942.115	3,3	-1,9	3,5
Apprendisti		58.589.718	65.794.668	77.871.857	85.542.203	12,3	18,4	9,8
Altro		2.182.507	2.318.535	1.122.940	1.258.840	6,2	-51,6	12,1
Totale		**2.241.994.750**	**2.326.342.154**	**2.392.264.877**	**2.469.706.686**	**3,8**	**2,8**	**3,2**
Operai	Emilia-Romagna	12.983.840.934	13.602.976.552	14.222.499.825	14.519.124.249	4,8	4,6	2,1
Impiegati		13.771.727.257	14.225.011.704	14.662.403.888	15.014.850.687	3,3	3,1	2,4
Quadri		2.551.111.376	2.558.659.141	2.685.171.748	2.758.299.264	0,3	4,9	2,7
Dirigenti		1.436.817.595	1.452.997.165	1.495.736.263	1.529.742.788	1,1	2,9	2,3
Apprendisti		614.709.728	692.130.957	837.563.215	936.594.861	12,6	21,0	11,8
Altro		44.458.870	46.464.469	47.426.517	48.602.508	4,5	2,1	2,5
Totale		**31.402.665.760**	**32.578.239.988**	**33.950.801.456**	**34.807.214.357**	**3,7**	**4,2**	**2,5**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.55 - Retribuzione nell'anno per qualifica professionale e genere in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Var.%		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Operai	Maschi	764.591.971	805.641.718	837.435.355	861.592.104	5,4	3,9	2,9
Impiegati	Maschi	449.502.881	457.827.968	463.283.311	475.795.308	1,9	1,2	2,7
Quadri	Maschi	106.538.132	106.768.720	105.211.757	110.704.633	0,2	-1,5	5,2
Dirigenti	Maschi	70.954.314	72.860.180	71.505.029	74.062.638	2,7	-1,9	3,6
Apprendisti	Maschi	36.583.326	41.228.742	48.946.762	54.234.968	12,7	18,7	10,8
Altro	Maschi	1.511.936	1.707.106	745.950	818.697	12,9	-56,3	9,8
Totale	Maschi	**1.429.682.560**	**1.486.034.434**	**1.527.128.164**	**1.577.208.348**	**3,9**	**2,8**	**3,3**
Operai	Femmine	279.019.544	291.703.486	300.647.901	305.484.805	4,5	3,1	1,6
Impiegati	Femmine	472.913.112	484.286.983	495.103.575	512.797.774	2,4	2,2	3,6
Quadri	Femmine	32.466.878	33.283.586	34.365.137	36.588.904	2,5	3,2	6,5
Dirigenti	Femmine	5.235.693	5.856.310	5.718.015	5.879.477	11,9	-2,4	2,8
Apprendisti	Femmine	22.006.392	24.565.926	28.925.095	31.307.235	11,6	17,7	8,2
Altro	Femmine	670.571	611.429	376.990	440.143	-8,8	-38,3	16,8
Totale	Femmine	**812.312.190**	**840.307.720**	**865.136.713**	**892.498.338**	**3,4**	**3,0**	**3,2**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.56 - Retribuzione nell'anno per genere (dati assoluti, incidenze percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Quota su totale		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Maschi	Forlì-Cesena	1.429.682.560	1.486.034.434	1.527.128.164	1.577.208.348	63,9	63,8	63,9
Femmine	Forlì-Cesena	812.312.190	840.307.720	865.136.713	892.498.338	36,1	36,2	36,1
Totale	Forlì-Cesena	**2.241.994.750**	**2.326.342.154**	**2.392.264.877**	**2.469.706.686**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Maschi	Emilia-Romagna	20.462.050.626	21.261.382.191	22.194.152.543	22.708.667.669	65,3	65,4	65,2
Femmine	Emilia-Romagna	10.940.615.134	11.316.857.797	11.756.648.913	12.098.546.688	34,7	34,6	34,8
Totale	Emilia-Romagna	**31.402.665.760**	**32.578.239.988**	**33.950.801.456**	**34.807.214.357**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.57 - Giornate retribuite nell'anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Var.%		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Operai	Forlì-Cesena	14.445.800	15.239.846	15.684.209	15.897.376	5,5	2,9	1,4
Impiegati	Forlì-Cesena	10.224.157	10.397.481	10.486.785	10.687.255	1,7	0,9	1,9
Quadri	Forlì-Cesena	714.119	713.310	694.837	724.943	-0,1	-2,6	4,3
Dirigenti	Forlì-Cesena	165.694	165.649	160.644	165.045	0,0	-3,0	2,7
Apprendisti	Forlì-Cesena	1.064.218	1.209.354	1.400.490	1.514.361	13,6	15,8	8,1
Altro	Forlì-Cesena	23.632	24.226	14.128	15.238	2,5	-41,7	7,9
Totale	Forlì-Cesena	**26.637.620**	**27.749.866**	**28.441.093**	**29.004.218**	**4,2**	**2,5**	**2,0**
Operai	Emilia-Romagna	168.979.554	176.754.199	183.385.130	185.512.610	4,6	3,8	1,2
Impiegati	Emilia-Romagna	140.505.030	143.819.073	146.555.743	148.020.694	2,4	1,9	1,0
Quadri	Emilia-Romagna	12.365.496	12.358.890	12.656.285	12.819.632	-0,1	2,4	1,3
Dirigenti	Emilia-Romagna	3.082.866	3.066.863	3.082.711	3.113.458	-0,5	0,5	1,0
Apprendisti	Emilia-Romagna	10.683.454	12.134.054	14.304.868	15.598.007	13,6	17,9	9,0
Altro	Emilia-Romagna	349.248	404.624	408.284	442.577	15,9	0,9	8,4
Totale	Emilia-Romagna	**335.965.648**	**348.537.703**	**360.393.021**	**365.506.978**	**3,7**	**3,4**	**1,4**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.58 - Giornate retribuite nell'anno per qualifica professionale e genere in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Var.%		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Operai	Maschi	9.592.755	10.126.721	10.456.957	10.617.685	5,6	3,3	1,5
Impiegati	Maschi	3.998.307	4.045.440	4.082.957	4.148.728	1,2	0,9	1,6
Quadri	Maschi	507.281	503.739	483.404	502.393	-0,7	-4,0	3,9
Dirigenti	Maschi	150.752	149.827	146.133	150.669	-0,6	-2,5	3,1
Apprendisti	Maschi	637.149	725.498	845.247	918.045	13,9	16,5	8,6
Altro	Maschi	12.365	13.995	6.849	7.537	13,2	-51,1	10,0
Totale	Maschi	**14.898.609**	**15.565.220**	**16.021.547**	**16.345.057**	**4,5**	**2,9**	**2,0**
Operai	Femmine	4.853.045	5.113.125	5.227.252	5.279.691	5,4	2,2	1,0
Impiegati	Femmine	6.225.850	6.352.041	6.403.828	6.538.527	2,0	0,8	2,1
Quadri	Femmine	206.838	209.571	211.433	222.550	1,3	0,9	5,3
Dirigenti	Femmine	14.942	15.822	14.511	14.376	5,9	-8,3	-0,9
Apprendisti	Femmine	427.069	483.856	555.243	596.316	13,3	14,8	7,4
Altro	Femmine	11.267	10.231	7.279	7.701	-9,2	-28,9	5,8
Totale	Femmine	**11.739.011**	**12.184.646**	**12.419.546**	**12.659.161**	**3,8**	**1,9**	**1,9**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.59 - Giornate retribuite nell'anno per genere (dati assoluti e incidenze percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Quota su totale		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Maschi	Forlì-Cesena	14.898.609	15.565.220	16.021.547	16.345.057	56,1	56,3	56,4
Femmine	Forlì-Cesena	11.739.011	12.184.646	12.419.546	12.659.161	43,9	43,7	43,6
Totale	Forlì-Cesena	**26.637.620**	**27.749.866**	**28.441.093**	**29.004.218**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Maschi	Emilia-Romagna	191.845.509	199.504.379	207.030.594	209.539.141	57,2	57,4	57,3
Femmine	Emilia-Romagna	144.120.139	149.033.324	153.362.427	155.967.837	42,8	42,6	42,7
Totale	Emilia-Romagna	**335.965.648**	**348.537.703**	**360.393.021**	**365.506.978**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.60 - Retribuzione media giornaliera per qualifica professionale e genere in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, variazioni percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Var.%		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Operai	Maschi	79,7	79,6	80,1	81,1	-0,2	0,7	1,3
Impiegati	Maschi	112,4	113,2	113,5	114,7	0,7	0,3	1,1
Quadri	Maschi	210,0	212,0	217,6	220,4	0,9	2,7	1,2
Dirigenti	Maschi	470,7	486,3	489,3	491,6	3,3	0,6	0,5
Apprendisti	Maschi	57,4	56,8	57,9	59,1	-1,0	1,9	2,0
Altro	Maschi	122,3	122,0	108,9	108,6	-0,2	-10,7	-0,3
Totale	Maschi	**96,0**	**95,5**	**95,3**	**96,5**	**-0,5**	**-0,2**	**1,2**
Operai	Femmine	57,5	57,0	57,5	57,9	-0,8	0,8	0,6
Impiegati	Femmine	76,0	76,2	77,3	78,4	0,4	1,4	1,4
Quadri	Femmine	157,0	158,8	162,5	164,4	1,2	2,3	1,2
Dirigenti	Femmine	350,4	370,1	394,0	409,0	5,6	6,5	3,8
Apprendisti	Femmine	51,5	50,8	52,1	52,5	-1,5	2,6	0,8
Altro	Femmine	59,5	59,8	51,8	57,2	0,4	-13,3	10,4
Totale	Femmine	**69,2**	**69,0**	**69,7**	**70,5**	**-0,3**	**1,0**	**1,2**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.61 - Retribuzione media giornaliera per genere (dati assoluti e incidenze percentuali)

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Quota su totale		
		2016	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Maschi	Forlì-Cesena	96,0	95,5	95,3	96,5	-0,5	-0,2	1,2
Femmine	Forlì-Cesena	69,2	69,0	69,7	70,5	-0,3	1,0	1,2
Totale	Forlì-Cesena	**84,2**	**83,8**	**84,1**	**85,1**	**-0,4**	**0,3**	**1,2**
Maschi	Emilia-Romagna	106,7	106,6	107,2	108,4	-0,1	0,6	1,1
Femmine	Emilia-Romagna	75,9	75,9	76,7	77,6	0,0	1,0	1,2
Totale	Emilia-Romagna	**93,5**	**93,5**	**94,2**	**95,2**	**0,0**	**0,8**	**1,1**

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

Tab.62 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)

	TOTALE MASCHI E FEMMINE																	
	Agricoltura						Industria e servizi						Conto Stato					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Bologna	635	613	541	480	541	473	16.269	15.791	15.945	16.241	16.224	16.167	2.056	1.932	1.902	2.048	2.065	2.175
Ferrara	507	532	514	505	533	436	3.501	3.515	3.536	3.714	3.688	3.732	929	874	867	867	760	900
Forlì-Cesena	714	683	616	656	627	589	5.873	5.577	5.620	5.785	5.870	5.772	1.189	1.084	1.082	1.034	1.139	1.074
Modena	674	674	572	552	540	586	12.754	12.492	12.351	13.144	13.233	13.364	2.143	2.110	2.098	2.226	2.149	2.339
Parma	552	569	486	441	476	435	8.070	7.687	7.697	8.058	8.043	7.678	1.240	1.247	1.223	1.212	1.235	1.227
Piacenza	404	376	373	320	353	322	3.822	3.703	4.042	4.012	4.117	3.969	785	771	698	707	755	746
Ravenna	815	830	721	670	676	687	6.281	5.655	6.002	5.848	5.908	5.632	1.117	1.005	991	1.116	1.155	1.101
Reggio Emilia	662	630	601	553	525	540	9.417	9.037	8.959	9.243	9.099	8.882	1.451	1.343	1.315	1.454	1.434	1.474
Rimini	225	201	228	199	193	167	4.843	4.523	4.573	4.588	4.457	4.246	680	662	614	635	682	654
Totale	**5.188**	**5.108**	**4.652**	**4.376**	**4.464**	**4.235**	**70.828**	**67.980**	**68.725**	**70.633**	**70.639**	**69.442**	**11.590**	**11.028**	**10.790**	**11.299**	**11.374**	**11.690**
	MASCHI																	
	Agricoltura						Industria e servizi						Conto Stato					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Bologna	530	522	441	399	448	401	10.344	10.188	10.304	10.304	10.550	10.426	921	886	849	900	915	989
Ferrara	372	393	355	370	390	309	2.119	2.123	2.156	2.280	2.315	2.303	452	429	378	424	346	465
Forlì-Cesena	562	535	474	527	495	454	3.865	3.643	3.590	3.825	3.819	3.716	631	529	559	521	634	582
Modena	533	540	472	462	440	480	8.652	8.475	8.518	8.907	9.079	9.216	1.055	1.048	995	1.055	1.038	1.134
Parma	477	478	425	372	409	367	5.264	5.046	5.110	5.321	5.336	5.051	613	625	569	580	597	615
Piacenza	347	318	317	280	305	268	2.539	2.446	2.690	2.678	2.835	2.661	402	400	319	340	374	372
Ravenna	681	715	606	552	570	572	4.059	3.635	3.857	3.790	3.841	3.771	551	509	475	528	583	565
Reggio Emilia	559	526	515	453	445	465	6.592	6.263	6.323	6.528	6.420	6.318	676	644	643	661	699	712
Rimini	163	155	169	147	145	138	3.068	2.789	2.824	2.885	2.842	2.686	327	345	290	320	323	321
Totale	**4.224**	**4.182**	**3.774**	**3.562**	**3.647**	**3.454**	**46.499**	**44.608**	**45.372**	**46.518**	**47.037**	**46.148**	**5.628**	**5.415**	**5.077**	**5.329**	**5.509**	**5.755**
	FEMMINE																	
	Agricoltura						Industria e servizi						Conto Stato					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Bologna	105	91	100	81	93	72	5.925	5.603	5.641	5.937	5.674	5.741	1.135	1.046	1.053	1.148	1.150	1.186
Ferrara	135	139	159	135	143	127	1.382	1.392	1.380	1.434	1.373	1.429	477	445	489	443	414	435
Forlì-Cesena	152	148	142	129	132	135	2.008	1.934	2.030	1.960	2.051	2.056	558	555	523	513	505	492
Modena	141	134	100	90	100	106	4.102	4.017	3.833	4.237	4.154	4.148	1.088	1.062	1.103	1.171	1.111	1.205
Parma	75	91	61	69	67	68	2.806	2.641	2.587	2.737	2.707	2.627	627	622	654	632	638	612
Piacenza	57	58	56	40	48	54	1.283	1.257	1.352	1.334	1.282	1.308	383	371	379	367	381	374
Ravenna	134	115	115	118	106	115	2.222	2.020	2.145	2.058	2.067	1.861	566	496	516	588	572	536
Reggio Emilia	103	104	86	100	80	75	2.825	2.774	2.636	2.715	2.679	2.564	775	699	672	793	735	762
Rimini	62	46	59	52	48	29	1.775	1.734	1.749	1.703	1.615	1.560	353	317	324	315	359	333
Totale	**964**	**926**	**878**	**814**	**817**	**781**	**24.329**	**23.372**	**23.353**	**24.115**	**23.602**	**23.294**	**5.962**	**5.613**	**5.713**	**5.970**	**5.865**	**5.935**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.63 - Infortuni INAIL nell'industria e servizi in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	TOTALE MASCHI E FEMMINE						MASCHI						FEMMINE					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	46	34	38	38	36	52	23	11	20	16	19	20	23	23	18	22	17	32
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	4	1	4	2	1	0	4	1	4	2	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	1.562	1.567	1.556	1.658	1.662	1.623	1158	1190	1178	1277	1299	1225	404	377	378	381	363	398
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13	14	14	9	4	9	11	9	11	9	3	7	2	5	3	0	1	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, Attività di gestione dei rifiuti e risanamento	62	46	46	44	61	45	58	38	42	38	54	42	4	8	4	6	7	3
F Costruzioni	573	511	453	468	459	425	553	491	435	454	448	416	20	20	18	14	11	9
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	700	643	647	673	664	647	466	418	388	421	390	391	234	225	259	252	274	256
H Trasporto e magazzinaggio	304	313	339	356	390	358	247	267	290	309	336	298	57	46	49	47	54	60
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	318	273	299	291	300	290	146	131	152	143	141	140	172	142	147	148	159	150
J Servizi di informazione e comunicazione	23	27	15	25	31	38	11	17	6	14	15	17	12	10	9	11	16	21
K Attività finanziarie e assicurative	29	35	39	31	40	29	8	11	17	13	15	15	21	24	22	18	25	14
L Attività immobiliari	15	14	21	16	19	12	8	8	14	8	11	4	7	6	7	8	8	8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	127	93	105	92	117	91	79	52	59	64	84	57	48	41	46	28	33	34
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	216	208	270	258	258	251	111	107	157	152	140	145	105	101	113	106	118	106
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	51	57	47	41	46	36	34	34	21	27	30	16	17	23	26	14	16	20
P Istruzione	135	103	95	102	116	110	73	49	47	52	66	52	62	54	48	50	50	58
Q Sanita' e assistenza sociale	214	185	228	208	256	232	38	24	19	36	29	34	176	161	209	172	227	198
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	93	76	90	103	80	83	78	70	70	86	55	60	15	6	20	17	25	23
S Altre Attività di servizi	79	68	89	89	69	92	45	18	37	44	29	38	34	50	52	45	40	54
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	1	1	1	1	0	0	1	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0
X - Non determinato	1.312	1.308	1.223	1.281	1.255	1.347	717	697	623	661	650	737	595	611	600	620	605	610
Totale	**5.873**	**5.577**	**5.620**	**5.785**	**5.870**	**5.772**	**3.865**	**3.643**	**3.590**	**3.825**	**3.819**	**3.716**	**2.008**	**1.934**	**2.030**	**1.960**	**2.051**	**2.056**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.64 - Infortuni INAIL nell'industria e servizi in provincia di Forlì-Cesena per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	TOTALE						STRANIERI						INCIDENZA %					
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2014	2015	2016	2017	2018	2019
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	46	34	38	38	36	52	11	4	11	6	8	8	23,9	11,8	28,9	15,8	22,2	15,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	0	4	1	4	2	0	0	0	0	0	0	0,0	-	0,0	0,0	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.562	1.567	1.556	1.658	1.662	1.623	463	412	432	479	519	521	29,6	26,3	27,8	28,9	31,2	32,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	13	14	14	9	4	9	0	0	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, Attività di gestione dei rifiuti e risanamento	62	46	46	44	61	45	19	13	11	10	16	9	30,6	28,3	23,9	22,7	26,2	20,0
F Costruzioni	573	511	453	468	459	425	141	120	99	109	126	104	24,6	23,5	21,9	23,3	27,5	24,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	700	643	647	673	664	647	113	92	100	129	115	124	16,1	14,3	15,5	19,2	17,3	19,2
H Trasporto e magazzinaggio	304	313	339	356	390	358	97	93	99	108	140	113	31,9	29,7	29,2	30,3	35,9	31,6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	318	273	299	291	300	290	90	66	87	71	82	66	28,3	24,2	29,1	24,4	27,3	22,8
J Servizi di informazione e comunicazione	23	27	15	25	31	38	2	2	2	2	5	5	8,7	7,4	13,3	8,0	16,1	13,2
K Attività finanziarie e assicurative	29	35	39	31	40	29	0	1	0	1	0	0	0,0	2,9	0,0	3,2	0,0	0,0
L'Attività immobiliari	15	14	21	16	19	12	4	3	3	4	5	1	26,7	21,4	14,3	25,0	26,3	8,3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	127	93	105	92	117	91	44	23	28	28	22	15	34,6	24,7	26,7	30,4	18,8	16,5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	216	208	270	258	258	251	48	45	66	74	67	79	22,2	21,6	24,4	28,7	26,0	31,5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	51	57	47	41	46	36	0	1	0	0	0	0	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
P Istruzione	135	103	95	102	116	110	14	17	10	14	13	11	10,4	16,5	10,5	13,7	11,2	10,0
Q Sanita' e assistenza sociale	214	185	228	208	256	232	44	31	54	41	56	57	20,6	16,8	23,7	19,7	21,9	24,6
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	93	76	90	103	80	83	20	11	15	25	23	23	21,5	14,5	16,7	24,3	28,8	27,7
S Altre Attività di servizi	79	68	89	89	69	92	8	13	14	12	9	9	10,1	19,1	15,7	13,5	13,0	9,8
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	1	1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	-	0,0	0,0	-	0,0	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	-	0,0	0,0	0,0	0,0	-
X - Non determinato	1.312	1.308	1.223	1.281	1.255	1.347	260	214	232	263	298	257	19,8	16,4	19,0	20,5	23,7	19,1
Totale	**5.873**	**5.577**	**5.620**	**5.785**	**5.870**	**5.772**	**1.378**	**1.161**	**1.263**	**1.376**	**1.504**	**1.402**	23,5	20,8	22,5	23,8	25,6	24,3

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

Tab.65 - Infortuni INAIL per provincia (incidenza % su occupati)

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Bologna	4,5	4,3	4,1	4,0	4,0	4,0	3,9
Ferrara	3,9	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4
Forlì-Cesena	4,8	4,5	4,2	4,2	4,4	4,3	4,1
Modena	5,3	5,2	5,1	4,8	5,0	5,0	5,1
Parma	5,2	4,9	4,9	4,7	4,7	4,7	4,6
Piacenza	4,4	4,2	4,1	4,2	4,0	4,1	3,9
Ravenna	5,3	4,9	4,5	4,6	4,6	4,5	4,2
Reggio Emilia	5,4	5,0	4,7	4,6	4,7	4,6	4,4
Rimini	4,7	4,3	3,9	3,9	3,9	3,5	3,4
Totale	**4,9**	**4,6**	**4,4**	**4,3**	**4,4**	**4,3**	**4,2**

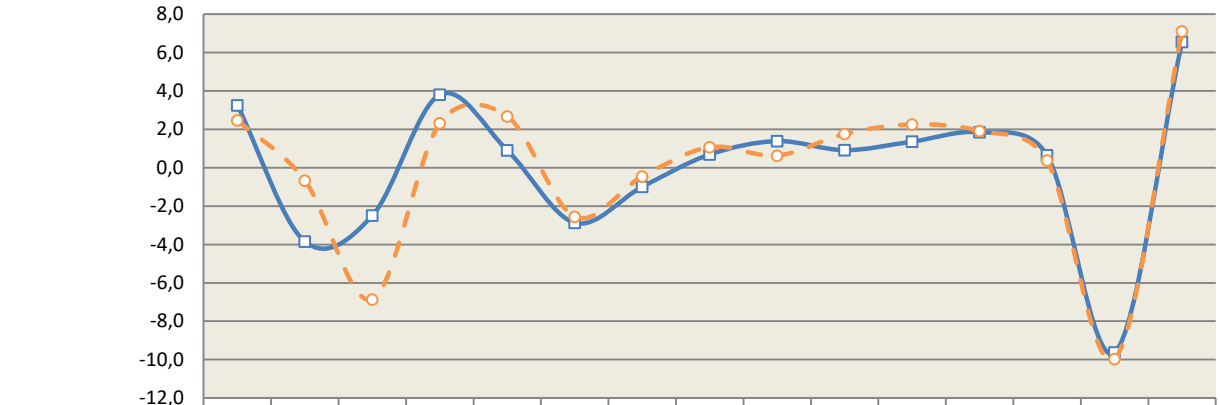
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail e Istat.

Tab.66 - Infortuni INAIL per genere (incidenza % su occupati)

		ANNO						
		2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Emilia-Romagna	Maschi	5,7	5,3	5,1	5,0	5,1	5,1	5,0
	Femmine	3,8	3,7	3,5	3,4	3,5	3,4	3,3
	Totale	**4,9**	**4,6**	**4,4**	**4,3**	**4,4**	**4,3**	**4,2**
Forlì-Cesena	Maschi	5,6	5,2	4,8	5,0	5,3	5,1	4,8
	Femmine	3,7	3,6	3,4	3,4	3,4	3,4	3,2
	Totale	**4,8**	**4,5**	**4,2**	**4,2**	**4,4**	**4,3**	**4,1**

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail e Istat.

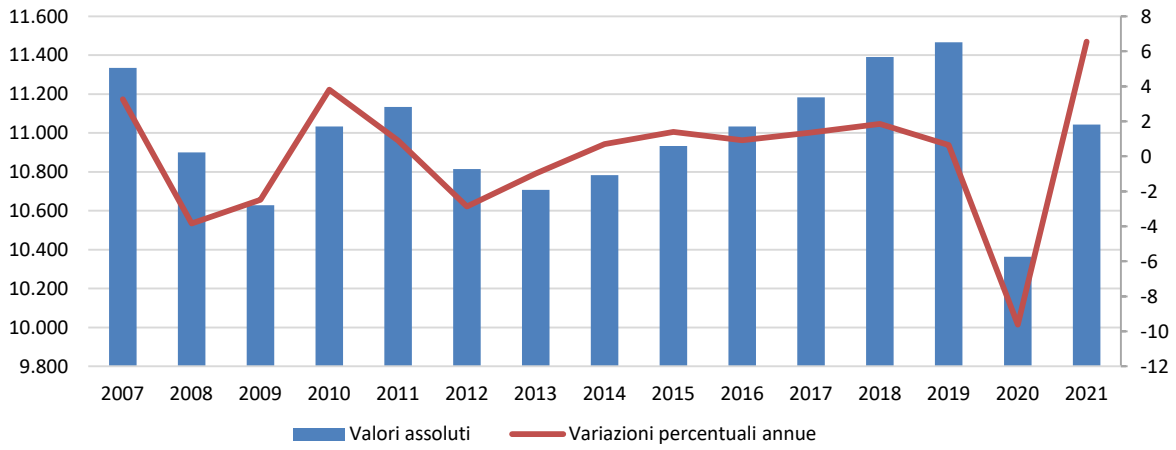
Fig.12 - Andamento del valore aggiunto totale ai prezzi base, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Forlì-Cesena	3,3	-3,8	-2,5	3,8	0,9	-2,9	-1,0	0,7	1,4	0,9	1,4	1,9	0,7	-9,6	6,6
Regione	2,5	-0,7	-6,9	2,3	2,7	-2,6	-0,5	1,1	0,6	1,8	2,3	1,9	0,4	-10,0	7,1

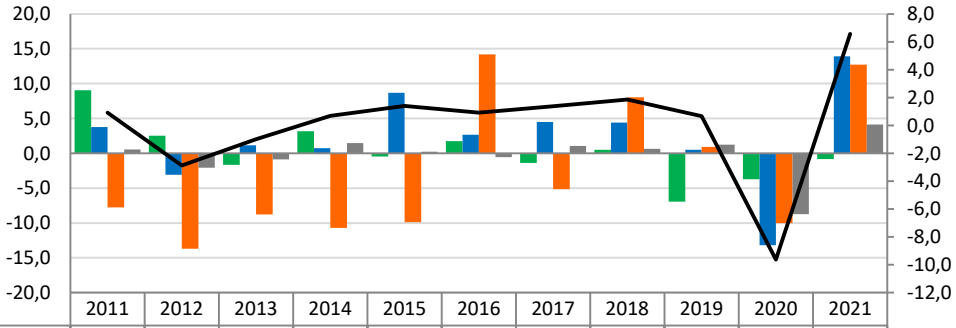
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

Fig.13 - Andamento del valore aggiunto totale della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

Fig.14 - Andamento del valore aggiunto di Forlì-Cesena per settori, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,0	2,5	-1,7	3,2	-0,5	1,7	-1,4	0,5	-6,9	-3,7	-0,8
Industria in senso stretto	3,8	-3,1	1,2	0,7	8,7	2,7	4,5	4,4	0,5	-13,2	13,9
Costruzioni	-7,8	-13,7	-8,8	-10,7	-9,9	14,2	-5,2	8,0	0,9	-10,0	12,7
Servizi	0,6	-2,1	-0,9	1,5	0,2	-0,6	1,0	0,6	1,2	-8,7	4,1
Totale economia	0,9	-2,9	-1,0	0,7	1,4	0,9	1,4	1,9	0,7	-9,6	6,6

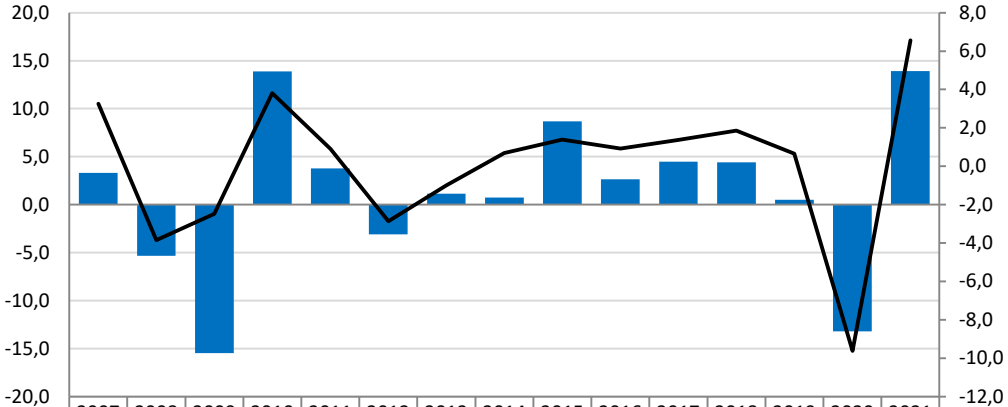
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

Fig.15 - Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,5	4,0	7,7	0,2	9,0	2,5	-1,7	3,2	-0,5	1,7	-1,4	0,5	-6,9	-3,7	-0,8
Totale economia	3,3	-3,8	-2,5	3,8	0,9	-2,9	-1,0	0,7	1,4	0,9	1,4	1,9	0,7	-9,6	6,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

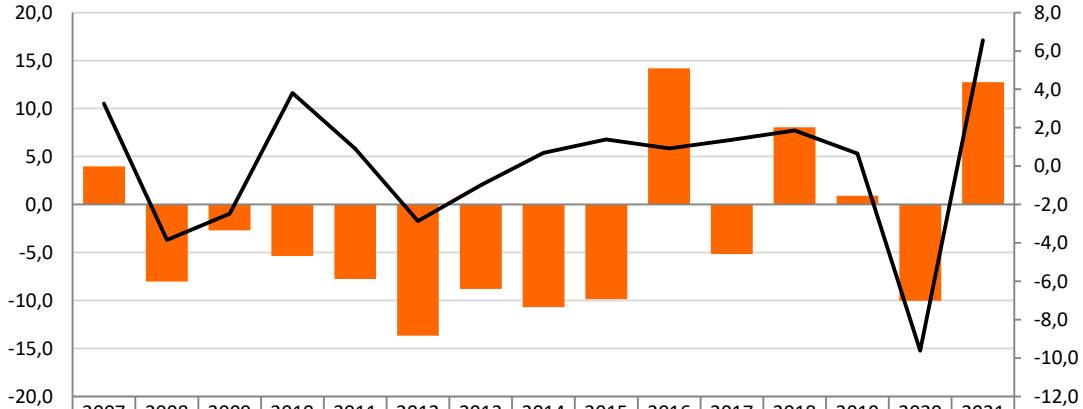
Fig.16 - Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Industria in senso stretto	3,3	-5,3	-15,5	13,9	3,8	-3,1	1,2	0,7	8,7	2,7	4,5	4,4	0,5	-13,2	13,9
Totale economia	3,3	-3,8	-2,5	3,8	0,9	-2,9	-1,0	0,7	1,4	0,9	1,4	1,9	0,7	-9,6	6,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

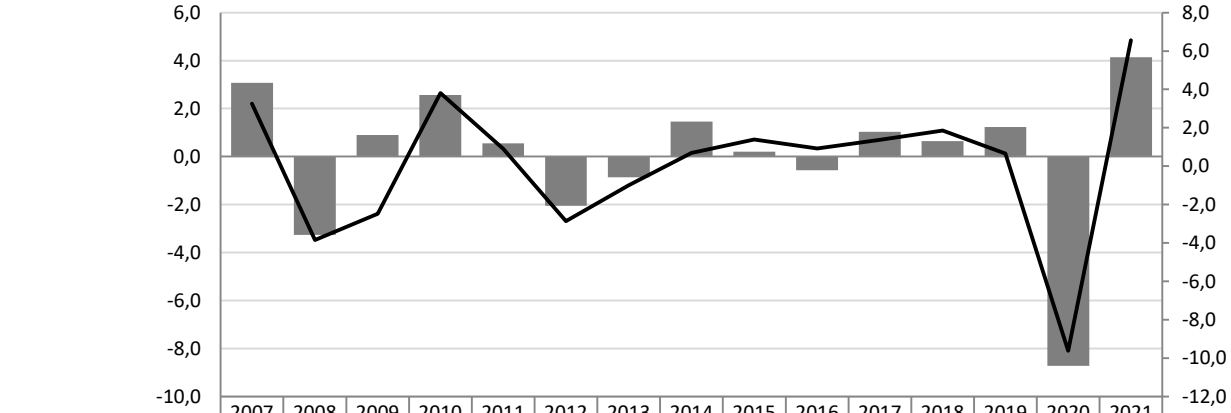
Fig.17- Andamento del valore aggiunto delle costruzioni, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Costruzioni	4,0	-8,0	-2,7	-5,4	-7,8	-13,7	-8,8	-10,7	-9,9	14,2	-5,2	8,0	0,9	-10,0	12,7
Totale economia	3,3	-3,8	-2,5	3,8	0,9	-2,9	-1,0	0,7	1,4	0,9	1,4	1,9	0,7	-9,6	6,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

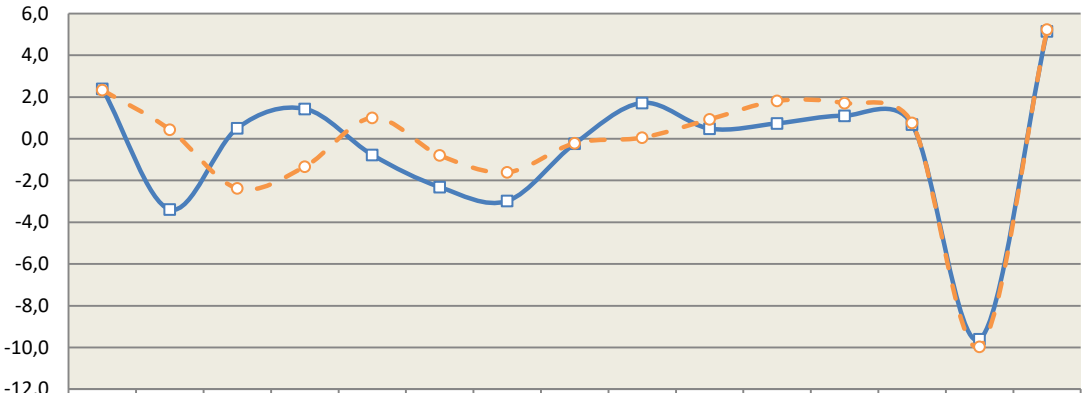
Fig.18 - Andamento del valore aggiunto dei servizi, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Servizi	3,1	-3,3	0,9	2,6	0,6	-2,1	-0,9	1,5	0,2	-0,6	1,0	0,6	1,2	-8,7	4,1
Totale economia	3,3	-3,8	-2,5	3,8	0,9	-2,9	-1,0	0,7	1,4	0,9	1,4	1,9	0,7	-9,6	6,6

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

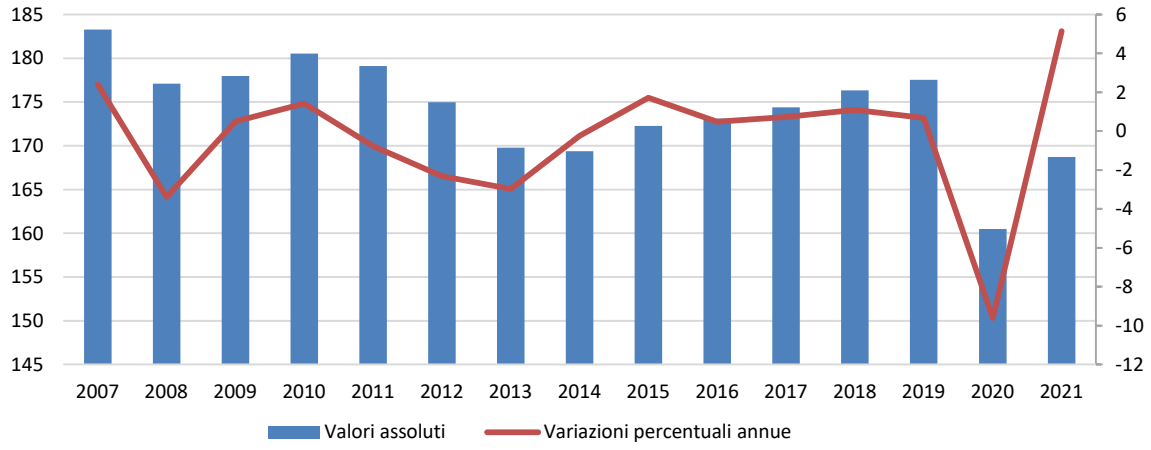
Fig.19 - Andamento delle unità di lavoro totali (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Forlì-Cesena	2,4	-3,4	0,5	1,4	-0,8	-2,3	-3,0	-0,2	1,7	0,5	0,7	1,1	0,7	-9,6	5,1
Regione	2,3	0,4	-2,4	-1,3	1,0	-0,8	-1,6	-0,2	0,1	0,9	1,8	1,7	0,8	-10,0	5,2

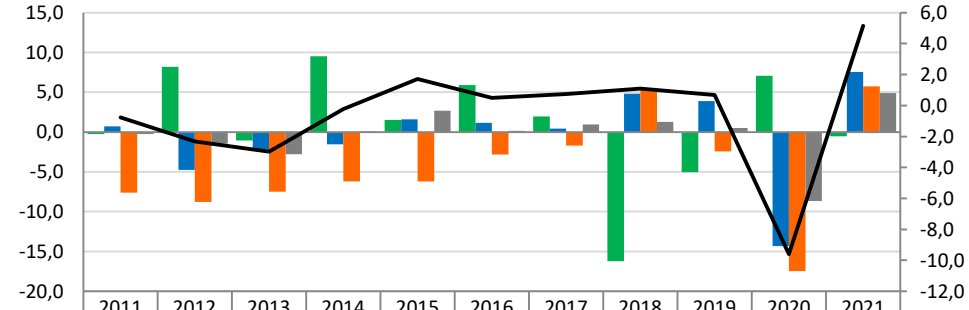
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

Fig.20 - Andamento delle unità di lavoro totali della provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti in migliaia e variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

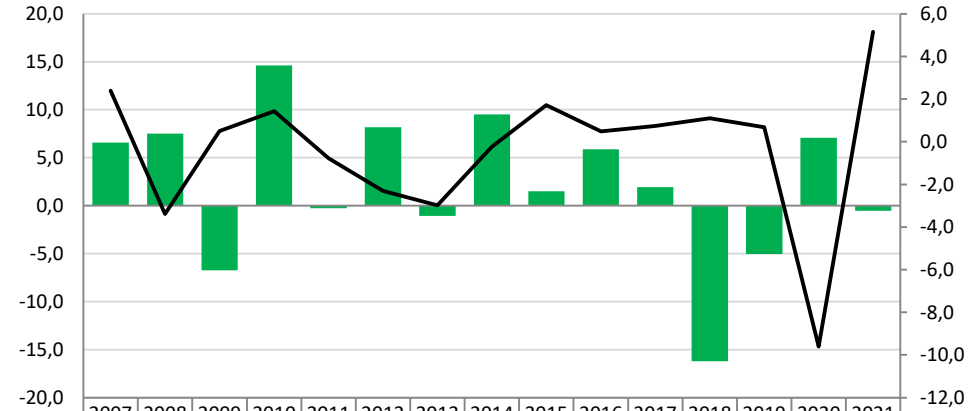
Fig.21 - Andamento delle unità di lavoro totali per settori (Variazione percentuale su anno precedente)



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	-0,3	8,2	-1,1	9,5	1,5	5,9	1,9	-16,2	-5,0	7,1	-0,5
Industria in senso stretto	0,7	-4,7	-2,2	-1,5	1,6	1,1	0,4	4,8	3,9	-14,3	7,5
Costruzioni	-7,6	-8,8	-7,5	-6,2	-6,2	-2,8	-1,7	5,4	-2,4	-17,4	5,7
Servizi	-0,2	-1,5	-2,8	0,1	2,7	0,1	1,0	1,3	0,5	-8,6	4,9
Totale economia	-0,8	-2,3	-3,0	-0,2	1,7	0,5	0,7	1,1	0,7	-9,6	5,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

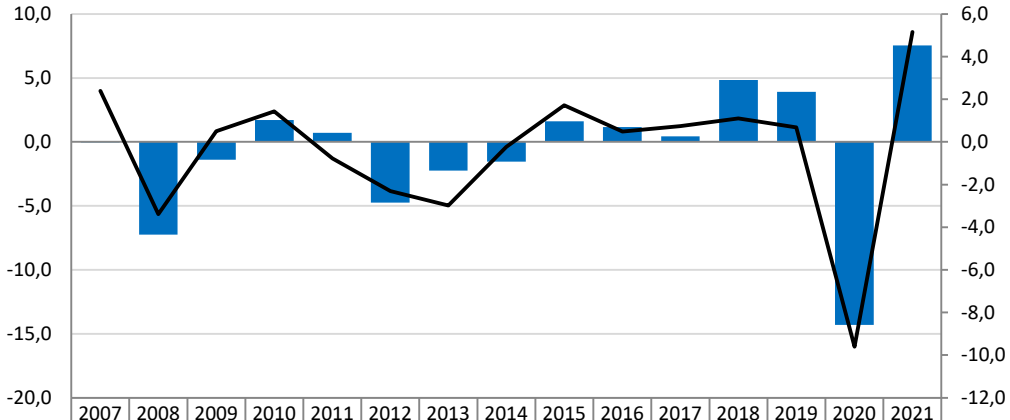
Fig.22 - Andamento delle unità di lavoro totali dell'agricoltura (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,6	7,5	-6,7	14,6	-0,3	8,2	-1,1	9,5	1,5	5,9	1,9	-16,2	-5,0	7,1	-0,5
Totale economia	2,4	-3,4	0,5	1,4	-0,8	-2,3	-3,0	-0,2	1,7	0,5	0,7	1,1	0,7	-9,6	5,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

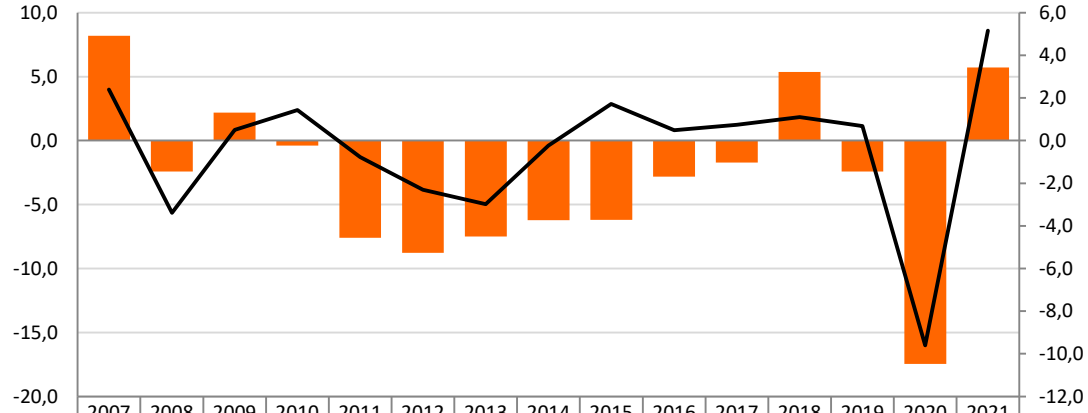
Fig.23 - Andamento delle unità di lavoro totali dell'industria in senso stretto (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Industria in senso stretto	-0,1	-7,3	-1,4	1,7	0,7	-4,7	-2,2	-1,5	1,6	1,1	0,4	4,8	3,9	-14,3	7,5
Totale economia	2,4	-3,4	0,5	1,4	-0,8	-2,3	-3,0	-0,2	1,7	0,5	0,7	1,1	0,7	-9,6	5,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

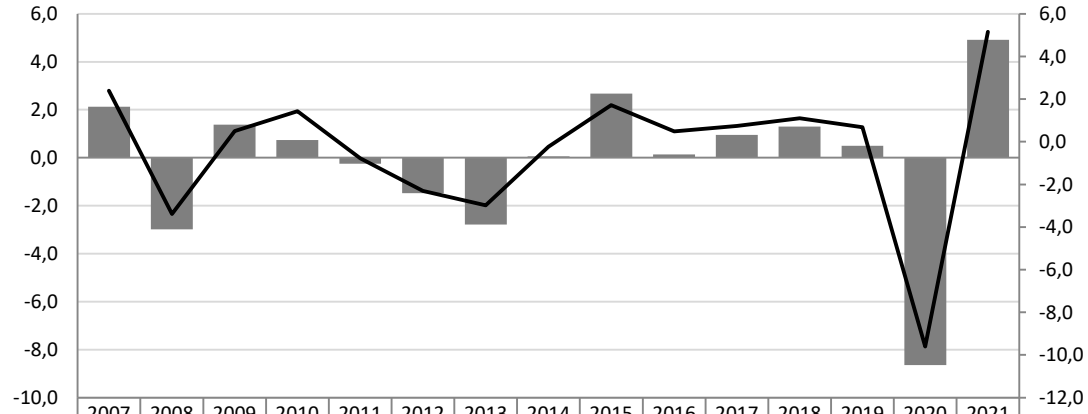
Fig.24 - Andamento delle unità di lavoro totali delle costruzioni (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Costruzioni	8,2	-2,4	2,2	-0,4	-7,6	-8,8	-7,5	-6,2	-6,2	-2,8	-1,7	5,4	-2,4	-17,4	5,7
Totale economia	2,4	-3,4	0,5	1,4	-0,8	-2,3	-3,0	-0,2	1,7	0,5	0,7	1,1	0,7	-9,6	5,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

Fig.25 - Andamento delle unità di lavoro totali dei servizi (Variazione percentuale su anno precedente)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Servizi	2,1	-3,0	1,4	0,7	-0,2	-1,5	-2,8	0,1	2,7	0,1	1,0	1,3	0,5	-8,6	4,9
Totale economia	2,4	-3,4	0,5	1,4	-0,8	-2,3	-3,0	-0,2	1,7	0,5	0,7	1,1	0,7	-9,6	5,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2020).

Tab.67- Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per trimestre in provincia di Forlì-Cesena

Periodo		Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
		Dati grezzi (trimestrali)			Dati destagionalizzati (trimestrali)		
2016	I-TRIM	23.457	9.867	13.590	17.657	18.154	-497
	II-TRIM	22.202	14.965	7.237	18.797	17.738	1.059
	III-TRIM	16.096	20.270	-4.174	18.605	18.214	391
	IV-TRIM	14.107	28.739	-14.632	20.804	19.735	1.069
Totale 2016		**75.862**	**73.841**	**2.021**	**75.862**	**73.841**	**2.021**
2017	I-TRIM	26.022	10.923	15.099	20.310	19.959	351
	II-TRIM	25.900	17.712	8.188	21.208	20.836	373
	III-TRIM	19.522	24.324	-4.802	22.129	21.709	420
	IV-TRIM	14.382	30.267	-15.885	22.179	20.723	1.456
Totale 2017		**85.826**	**83.226**	**2.600**	**85.826**	**83.226**	**2.600**
2018	I-TRIM	28.442	12.223	16.219	22.274	21.788	486
	II-TRIM	27.165	19.509	7.656	22.835	22.640	195
	III-TRIM	19.976	25.569	-5.593	22.519	22.537	-18
	IV-TRIM	14.928	31.100	-16.172	22.884	21.436	1.448
Totale 2018		**90.511**	**88.401**	**2.110**	**90.511**	**88.401**	**2.110**
2019	I-TRIM	28.437	12.379	16.058	22.224	22.491	-267
	II-TRIM	26.637	18.736	7.901	22.045	21.980	65
	III-TRIM	20.585	25.733	-5.148	23.064	22.328	737
	IV-TRIM	14.032	31.865	-17.833	22.357	21.914	443
Totale 2019		**89.691**	**88.713**	**978**	**89.691**	**88.713**	**978**
		Variazioni tendenziali percentuali (c)			Variazioni congiunturali percentuali (d)		
2016	I-TRIM	-8,2	-15,7		-14,8	-1,0	
	II-TRIM	-1,2	-3,1		6,5	-2,3	
	III-TRIM	-1,1	4,4		-1,0	2,7	
	IV-TRIM	-2,5	2,5		11,8	8,4	
Totale 2016		**-3,7**	**-1,0**				
2017	I-TRIM	10,9	10,7		-2,4	1,1	
	II-TRIM	16,7	18,4		4,4	4,4	
	III-TRIM	21,3	20,0		4,3	4,2	
	IV-TRIM	1,9	5,3		0,2	-4,5	
Totale 2017		**13,1**	**12,7**				
2018	I-TRIM	9,3	11,9		0,4	5,1	
	II-TRIM	4,9	10,1		2,5	3,9	
	III-TRIM	2,3	5,1		-1,4	-0,5	
	IV-TRIM	3,8	2,8		1,6	-4,9	
Totale 2018		**5,5**	**6,2**				
2019	I-TRIM	0,0	1,3		-2,9	4,9	
	II-TRIM	-1,9	-4,0		-0,8	-2,3	
	III-TRIM	3,0	0,6		4,6	1,6	
	IV-TRIM	-6,0	2,5		-3,1	-1,9	
Totale 2019		**-0,9**	**0,4**				

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente.
(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello trimestrale unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di quattro trimestri.
(c) variazione fra il trimestre corrente ed il trimestre corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi).
(d) variazione fra il trimestre corrente ed il trimestre precedente (calcolata su dati destagionalizzati).
Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

Tab.68 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per grandi gruppi professionali in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali)

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2019		Valori assoluti	
Dirigenti e responsabili d'azienda	146	139	7
Professioni specialistiche	8.336	7.977	359
Professioni tecniche	4.602	4.513	89
Professioni impiegatizie	6.190	5.908	282
Professioni commerciali e dei servizi	17.484	17.492	-8
Operai specializzati e artigiani	12.062	12.035	27
Conduttori di impianti	5.189	4.864	325
Professioni non qualificate	35.682	35.785	-103
Totale economia (a)	**89.691**	**88.713**	**978**
2018		Valori assoluti	
Dirigenti e responsabili d'azienda	116	161	-45
Professioni specialistiche	8.124	7.815	309
Professioni tecniche	4.804	4.460	344
Professioni impiegatizie	6.052	5.811	241
Professioni commerciali e dei servizi	18.466	18.516	-50
Operai specializzati e artigiani	13.269	12.637	632
Conduttori di impianti	5.325	5.247	78
Professioni non qualificate	34.355	33.754	601
Totale economia (a)	**90.511**	**88.401**	**2.110**
2019/2018		Variazioni percentuali annuali	
Dirigenti e responsabili d'azienda	25,9	-13,7	
Professioni specialistiche	2,6	2,1	
Professioni tecniche	-4,2	1,2	
Professioni impiegatizie	2,3	1,7	
Professioni commerciali e dei servizi	-5,3	-5,5	
Operai specializzati e artigiani	-9,1	-4,8	
Conduttori di impianti	-2,6	-7,3	
Professioni non qualificate	3,9	6,0	
Totale economia (a)	**-0,9**	**0,4**	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.
(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.
Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

Tab.69 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per classi d'età in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali)

CLASSI DI ETA'	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2019		Valori assoluti	
15-24 anni	15.585	15.645	-60
25-29 anni	12.037	11.969	68
30-39 anni	20.979	20.852	127
40-49 anni	21.207	20.608	599
50 anni e più	19.882	19.421	461
Non classificato	1	218	-217
Totale economia (a)	**89.691**	**88.713**	**978**
2018		Valori assoluti	
15-24 anni	15.923	15.901	22
25-29 anni	12.620	12.139	481
30-39 anni	21.157	20.863	294
40-49 anni	21.455	20.613	842
50 anni e più	19.342	18.645	697
Non classificato	14	240	-226
Totale economia (a)	**90.511**	**88.401**	**2.110**
2019/2018		Variazioni percentuali annuali	
15-24 anni	-2,1	-1,6	
25-29 anni	-4,6	-1,4	
30-39 anni	-0,8	-0,1	
40-49 anni	-1,2	0,0	
50 anni e più	2,8	4,2	
Non classificato	-92,9	-9,2	
Totale economia (a)	**-0,9**	**0,4**	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.
(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.
Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

Tab.70 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per settore di attività economica in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali)

CLASSI DI ETA'	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2019	Valori assoluti		
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	23.882	23.902	-20
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	11.607	11.366	241
Costruzioni (sezione F)	3.248	2.951	297
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	23.341	23.190	151
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	27.613	27.304	309
Totale economia (a)	**89.691**	**88.713**	**978**
2018	Valori assoluti		
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	22.930	22.883	47
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	13.402	12.284	1.118
Costruzioni (sezione F)	3.393	3.171	222
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	23.884	23.684	200
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	26.902	26.379	523
Totale economia (a)	**90.511**	**88.401**	**2.110**
2019/2018	Variazioni percentuali annuali		
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	4,2	4,5	
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	-13,4	-7,5	
Costruzioni (sezione F)	-4,3	-6,9	
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	-2,3	-2,1	
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	2,6	3,5	
Totale economia (a)	**-0,9**	**0,4**	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze ed escluso, in ogni caso, il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.
(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.
Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

Tab.71 - Attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo per tipologia contrattuale in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali)

CONTRATTI	Attivazioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo (c)
2019	Valori assoluti			
Tempo indeterminato	7.781	6.443	11.156	3.068
Apprendistato	5.871	-756	4.675	440
Tempo determinato	68.015	-5.498	64.413	-1.896
Lavoro somministrato (a)	8.024	-189	8.469	-634
Totale economia (b)	**89.691**	**-**	**88.713**	**978**
2018	Valori assoluti			
Tempo indeterminato	6.492	4.628	10.270	850
Apprendistato	5.465	-534	4.144	787
Tempo determinato	68.377	-3.943	64.346	88
Lavoro somministrato (a)	10.177	-151	9.641	385
Totale economia (b)	**90.511**	**-**	**88.401**	**2.110**
2019/2018	Variazioni percentuali annuali			
Tempo indeterminato	19,9	39,2	8,6	
Apprendistato	7,4	41,6	12,8	
Tempo determinato	-0,5	39,4	0,1	
Lavoro somministrato (a)	-21,2	25,2	-12,2	
Totale economia (b)	**-0,9**	**-**	**0,4**	

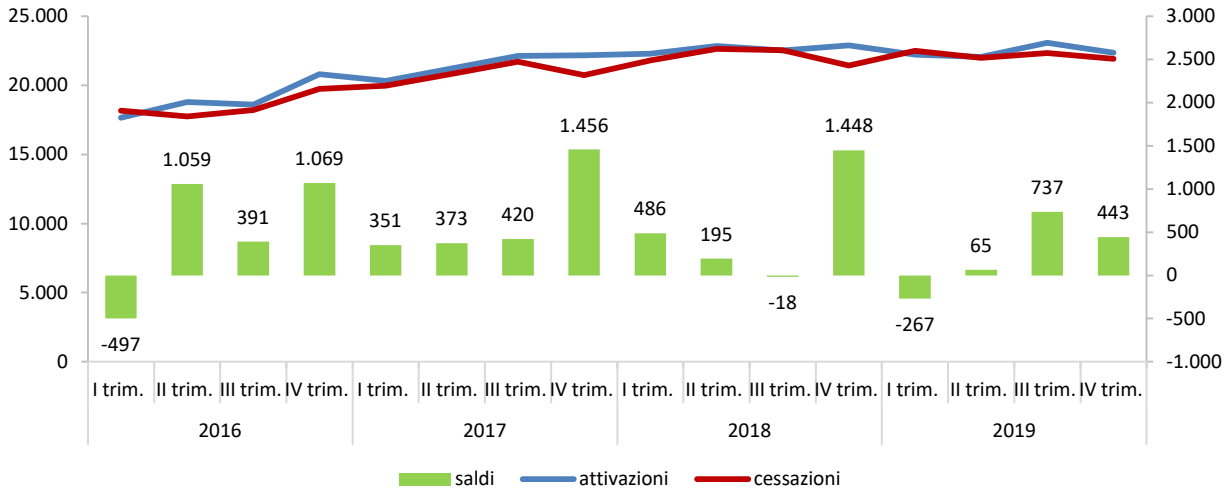
(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato.
(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.
(c) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato e, nel caso del lavoro a tempo determinato, si sottraggono le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni da apprendistato e da tempo determinato a tempo indeterminato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.
Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

Tab.72 - Attivazione dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale (a) in provincia di Forlì-Cesena (incidenze percentuali)

CONTRATTO	%										
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Apprendistato	5,5	5,8	5,6	5,1	4,7	4,9	4,5	5,3	5,9	6,0	6,5
Lavoro a tempo determinato	79,3	78,5	77,9	78,7	78,8	78,6	72,6	74,9	75,7	75,5	75,8
Lavoro a tempo indeterminato	9,7	8,3	8,2	8,0	6,8	6,7	13,2	8,3	5,8	7,2	8,7
Lavoro somministrato	5,6	7,4	8,3	8,3	9,7	9,8	9,7	11,4	12,6	11,2	8,9
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

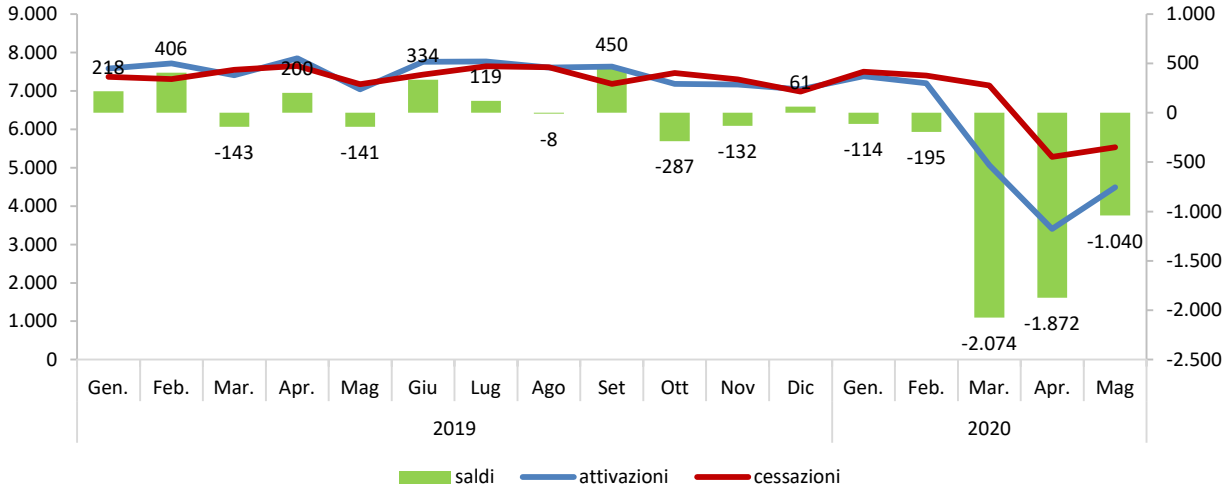
(a) Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

Fig.26 - Andamento di avviamenti, cessazioni e saldi dal I trimestre 2016 al IV trimestre 2019 (dati destagionalizzati)



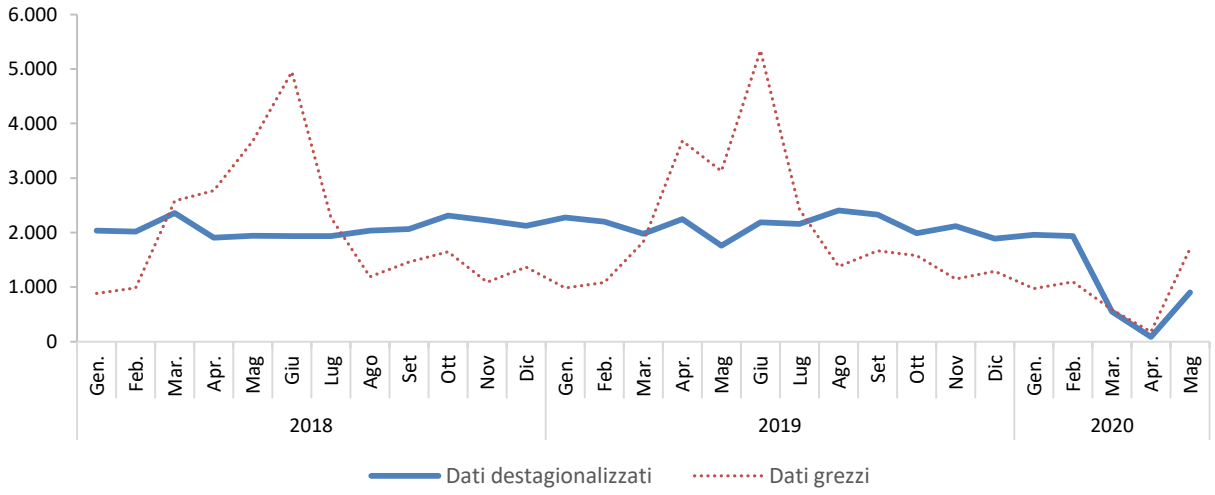
Fonte: Agenzia regionale per il lavoro, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente provincia di Forlì-Cesena (Rapporto annuale).

Fig.27 - Andamento di avviamenti, cessazioni nel totale economia nella provincia di Forlì-Cesena (dati destagionalizzati)



I dati riferiti al mese di Maggio 2020 sono suscettibili di un grado di revisione superiore rispetto alla norma.
Fonte: Agenzia regionale per il lavoro, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente provincia di Forlì-Cesena (gennaio-maggio 2020).

Fig.28 - Attivazioni di rapporti di lavoro dipendente nel settore turistico nella provincia di Forlì-Cesena (dati grezzi e destagionalizzati)



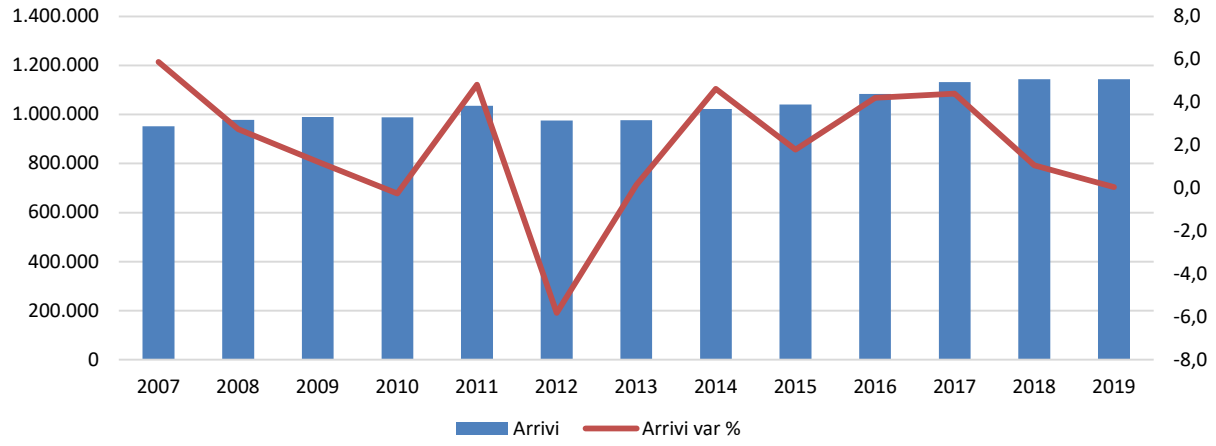
Fonte: Agenzia regionale per il lavoro, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente provincia di Forlì-Cesena (gennaio-maggio 2020).

Tab.73 - Consumo di suolo nei comuni della provincia di Forlì-Cesena (anno 2019)

COMUNI	Valori %
Bagno di Romagna	2,4
Bertinoro	10,4
Borghi	7,7
Castrocaro Terme e Terra del Sole	7,0
Cesena	14,2
Cesenatico	21,3
Civitella di Romagna	3,8
Dovadola	3,0
Forlì	16,2
Forlimpopoli	18,2
Galeata	3,6
Gambettola	35,0
Gatteo	23,1
Longiano	16,3
Meldola	6,3
Mercato Saraceno	4,8
Modigliana	3,1
Montiano	8,5
Portico e San Benedetto	1,8
Predappio	4,3
Premilcuore	1,3
Rocca San Casciano	3,0
Roncofreddo	5,3
San Mauro Pascoli	20,7
Santa Sofia	2,6
Sarsina	3,5
Savignano sul Rubicone	23,0
Sogliano al Rubicone	4,5
Tredozio	2,7
Verghereto	2,6
Provincia Forlì-Cesena	**7,2**
Emilia-Romagna	**8,9**

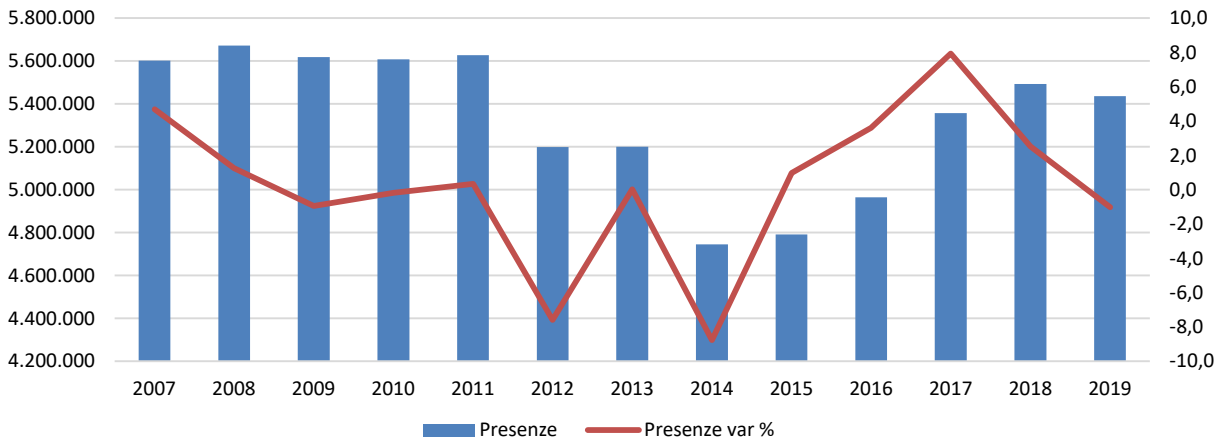
Fonte: dati Ispra.

Fig.29 - Arrivi in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti e variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

Fig.30 – Presenze in provincia di Forlì-Cesena (dati assoluti e variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

Tab.74 - Domanda turistica per destinazione nella provincia di Forlì-Cesena, Gennaio - Ottobre 2020 (variazione percentuale sull'anno precedente)

Comune	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Forlì	-46,5	-63,5	-49,4	-38,2	-51,9	-41,6
Cesena	-43,5	-65,1	-47,0	-32,7	-62,2	-38,0
Cesenatico	-33,2	-71,7	-39,5	-34,3	-72,8	-40,8
Savignano sul Rubicone	-5,0	-61,2	-27,3	-2,5	-65,8	-31,3
Altri comuni rivieraschi forlivesi	-24,4	-73,9	-34,1	-29,8	-72,8	-38,6
Bertinoro	-44,9	-71,1	-49,0	-42,2	-81,3	-51,6
Bagno di Romagna	-32,2	-64,1	-34,2	-38,6	-70,0	-40,8
Castrocaro Terme e Terra del Sole	-57,7	-84,8	-63,4	-56,7	-80,1	-59,2
Comuni Appennino forlivese	-23,9	-64,1	-26,8	-35,4	-74,8	-38,9
Comuni collinari forlivesi	-25,0	-64,6	-34,4	-27,9	-58,9	-37,4
Altri comuni forlivesi	-29,7	-52,5	-32,0	-26,6	-52,6	-29,6
Provincia Forlì-Cesena	**-33,5**	**-69,9**	**-39,5**	**-33,3**	**-70,8**	**-40,2**

Dati provvisori.
Fonte: Regione Emilia-Romagna.